



Unione Europea



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Scuola Secondaria Statale di Primo Grado

"San Giovanni Bosco"

Trentola Ducenta (CE)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2016)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**Approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2015**

1° revisione a.s. 2016-17

Collegio dei Docenti : 25 ottobre 2016

Consiglio di Istituto: 28 ottobre 2016

2° revisione a.s. 2017-18

Collegio dei Docenti : 26 ottobre 2017

Consiglio di Istituto: 26 ottobre 2017

Dirigente Scolastico

Dott. Michele Di Martino



81038 Trentola Ducenta (CE) - Via Firenze n. 24

Tel. 0818147618 - cemm10800g@istruzione.it - cemm10800g@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 81002930618 - Codice Meccanografico CEMM10800G

INDICE

PREMESSA	4
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	5
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE	6
AREA DEL CURRICOLO	7
MISSION E VISION DELLA SCUOLA	7
I NOSTRI VALORI: EUROPA, INCLUSIONE, LEGALITÀ	8
OFFERTA FORMATIVA	12
TEMPO SCUOLA	12
STRUTTURA DELLE CATTEDRE E MODULI ORARI	13
SERVIZIO MENSA	14
PAUSA DIDATTICA	14
CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA	15
CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE	17
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	17
ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME	17
ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	19
RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI	21
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI	22
RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE	25
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	25
ACCORDI DI RETE	26
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	28
FORUM DEI GENITORI	29
SCELTE EDUCATIVE, METODOLOGICHE E VALUTAZIONE	31
OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI	31
IL CURRICOLO E LE COMPETENZE	31
LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	33
SCELTE METODOLOGICHE	34
MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE	34
NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	36
PROGETTI E ATTIVITÀ (AMPLIAMENTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO)	39
MACRO-PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	45

PROGETTI ANNUALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	54
PROGETTI AFFERENTI ALLE CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	105
PROGETTO PON FSE 2017 – 2018	109
TURISMO SCOLASTICO	112
INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	114
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	115
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	124
AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA COERENTI CON IL PNSD	125
PIANO PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE	127

APPENDICE (IN ALLEGATO)

- 1. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)**
- 2. FABBISOGNO ORGANICO**
- 3. REFERENTI E RESPONSABILI A.S. 2017-18**

PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF), relativo alla Scuola Secondaria di I Grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta (CE), elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico in data 11 settembre 2015 e sentite le proposte e i suggerimenti ricevuti dagli enti locali, dalle associazioni presenti sul territorio e avanzate in seno al Forum dei Genitori (convocato in data 19 dicembre 2015), è stato discusso e approvato nella seduta del Collegio del 13 gennaio 2016.

È stato approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

È stato sottoposto all'attenzione delle RSU che hanno espresso parere favorevole.

Il PTOF, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il PTOF è pubblicato su *Scuola in Chiaro*.

a.s. 2016-17 – 1° revisione

Sulla base dell'Atto di Indirizzo per l'a.s. 2016-17 del Dirigente Scolastico (14 settembre 2016) il PTOF è stato revisionato nella parte riguardante Progetti e Attività e Piano di Formazione del Personale e ratificato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2016 e dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2016.

a.s. 2017-18 – 2° revisione

Sulla base dell'Atto di Indirizzo per l'a.s. 2017-18 del Dirigente Scolastico (4 settembre 2017), della Nota Miur del 06 ottobre 2017 (*Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*) e dello stato di avanzamento del *Piano di Miglioramento*, il PTOF è stato revisionato e ratificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 26 ottobre 2017.

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La scuola ha un ruolo centrale nella società della conoscenza e collabora con le altre agenzie formative (famiglia, territorio) per *«innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini»* (Legge 107 / 2015, comma 1)

Il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** normato dal DPR n. 275/1999, art. 3 è stato novellato dalla Legge 107 comma 14 che ne modifica l'assetto, le finalità e la validità temporale, definendolo **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

Il **Piano** è il «documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi e riflettere «le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa». È elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ed è approvato dal Consiglio di istituto.

Il PTOF accresce le responsabilità di chi vive ed opera nell'istituzione scolastica, poiché rende visibili le scelte educative ed organizzative e costituisce dunque un impegno per l'intera comunità scolastica. Principio fondamentale è la flessibilità organizzativa, che consente di migliorare l'efficacia dell'attività educativa modellando la didattica sugli stili e sui tempi di apprendimento degli studenti e sulle esigenze del territorio e delle famiglie.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE ¹

La Scuola Secondaria di I Grado «San Giovanni Bosco» opera nel Comune di Trentola Ducenta (www.comune.trentoladucenta.ce.it), in provincia di Caserta.

La Scuola conta circa 830 alunni distribuiti in 12 sezioni (A-N).

Il **territorio** (ca. 15.000 abitanti), che ricade insieme a molti altri Comuni (San Marcellino, Casapesenna, Lusciano, Aversa) nella conurbazione aversana, risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, anche qui piagata come nel resto dell'Italia dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici) e soprattutto nell'edilizia; non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero e malavitoso. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Il contesto socio-culturale, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e di qualche associazione operante sul territorio, offre poche *chances* alle giovani generazioni che solitamente si spostano nell'agro aversano o nelle limitrofe province di Caserta e Napoli per praticare sport o per trascorrere il tempo libero.

La **platea scolastica** è alquanto eterogenea e risulta scandita in varie fasce di livello: a) alunni con discrete abilità e competenze, retroscena familiare mediamente agiato e genitori diplomati e/o laureati; b) alunni con abilità e competenze di base sufficienti, retroscena familiare modesto e genitori diplomati o con semplice titolo di licenza media; c) alunni che vivono un evidente disagio socio-economico-culturale, con abilità e competenze di base appena sufficienti, con genitori disoccupati o impiegati saltuariamente; d) alunni stranieri di recente immigrazione con modesto disagio linguistico.

¹ Per maggiori informazioni sul contesto (popolazione, territorio, risorse economiche, materiali e professionali) si rimanda alla specifica sezione del Rapporto di Autovalutazione 2015 (RAV) liberalmente consultabile al sito SCUOLA IN CHIARO:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEMM10800G/san-giovanni-bosco/>

AREA DEL CURRICOLO

La scuola possiede un articolato piano dell'offerta formativa e un curriculum d'istituto ispirato a due documenti fondamentali quali la *Raccomandazione europea sulle competenze chiave* (2006) e le *Indicazioni nazionali per il Curricolo* (2012). Il PTOF e il Curricolo contemplano anche un'ampia e variegata offerta extracurricolare sostanziata di progetti, laboratori ed iniziative tutte ispirate alla vision, alla mission e alla griglia valoriale condivisa dal Collegio Docenti. Le caratteristiche della progettazione curricolare rispondono agli standard nazionali, esplicitando con chiarezza i traguardi di apprendimento per i vari anni di corso, le conoscenze abilità e competenze previste, e prevedendo anche fasi di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e strategie didattiche diversificate. La scuola ha elaborato ed approvato varie griglie di valutazione delle singole discipline e del comportamento ed effettua test di ingresso e intermedi per classi parallele.

Il Curricolo d'Istituto e i singoli curricula disciplinari sono consultabili sul sito della scuola. [Clicca qui](#) (Curricolo di Istituto) [Clicca qui](#) (Curricoli disciplinari)

VISION E MISSION

La **vision** rappresenta l'orizzonte nel quale si esplicita e si realizza la "ragione esistenziale" dell'istituzione scolastica; cosa e come si "vuole essere", la "visione" di obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere in termini formativi ed educativi.

È, in altri termini, lo "scenario" che l'istituto immagina per il suo futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali, il "manifesto" che guida le sue azioni nel contesto territoriale e socio-culturale in cui opera, il "sogno" di un modello valoriale.

Inclusiva, trasparente e innovativa, la *vision* della *San Giovanni Bosco* indica la direzione verso cui la scuola si muove nello sforzo di migliorare se stessa, operatori ed alunni e interagire efficacemente con territorio e famiglie.

La **mission** indica le scelte educative e strategiche che caratterizzano l'istituzione scolastica, il suo mandato specifico, la 'missione' appunto, che – una volta individuata – aiuta tutti gli operatori scolastici a comprendere le priorità del lavoro quotidiano e funge da punto di riferimento costante per l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare.

La *vision* della *San Giovanni Bosco* è

RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE
LA SCUOLA COME CENTRO DI INCLUSIONE
E LUOGO DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

La *mission* è

ACCOGLIERE, INCLUDERE, ORIENTARE, FORMARE

I NOSTRI VALORI: EUROPA, INCLUSIONE, LEGALITÀ

L'orizzonte ideologico in cui si colloca la *vision* della *San Giovanni Bosco* è inquadrato dalla *dimensione europea* (sia nell'insegnamento-apprendimento che nell'approccio socio-storico-culturale) e dalla *dimensione inclusiva*, accanto alle quali è ormai da anni costante la promozione della cultura della *legalità*.

EUROPEISMO

La *San Giovanni Bosco* si muove nella **dimensione europea dell'insegnamento** facendo propri l'orizzonte e gli obiettivi della *Strategia di Lisbona 2010* e successivamente quelli di *Europa 2020 – Istruzione e Formazione*. Come raccomandato dalla Nota Miur del 06-10-2017, il PTOF della S. Giovanni Bosco fa propri anche il *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità* coerente con l'*Agenda 2030* e comprende infatti attività curricolari ed extracurricolari volti a sensibilizzare sia gli alunni e le famiglie che tutto il personale della scuola sul tema del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

Alla base del Curricolo della nostra scuola vi sono il *Quadro europeo delle Qualifiche* (EQF, 2009) e la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* (2006), documenti dai quali desumiamo l'ottica dell'apprendimento-insegnamento per "competenze" e le 8 *key-competences* per l'apprendimento permanente. Il loro denominatore comune è una forma di apprendimento "globale", nel quale convergono i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.



Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
1.	Comunicazione nella madrelingua
2.	Comunicazione nelle lingue straniere
3.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4.	Competenza digitale
5.	Imparare ad imparare
6.	Competenze sociali e civiche
7.	Spirito di iniziative e imprenditorialità
8.	Consapevolezza ed espressione culturale

La nostra offerta formativa nell'orizzonte dell'uropeismo è basata su valori desunti dalla *Carta dei diritti fondamentali*



La *San Giovanni Bosco* con il proprio curriculum e con le attività extra-curricolari (progetti e laboratori) mira a far sì che i propri alunni diventino dei **cittadini d'Europa consapevoli**.

I giovani devono sin da subito sviluppare il "senso di appartenenza" alla comunità nazionale (Italia), ma soprattutto a quella comunità sovranazionale che è l'Europa, i cui "simboli" circondano la quotidianità di ognuno di noi (l'euro, la bandiera blu con le stelle, il passaporto europeo, l'abolizione delle frontiere, i flussi migratori etc.). La strada verso la consapevolezza della propria cittadinanza europea va intrapresa sin dai primi gradi scolastici, affinché il processo di formazione della persona sia integrale e lo studente si riconosca come cittadino dell'Unione europea cui sono conferiti ulteriori doveri ma anche garantiti ulteriori diritti.

La nostra offerta formativa prevede, a tal proposito, non solo la possibilità di acquisire competenze in **2 lingue europee** (inglese e francese, oppure inglese e spagnolo) e in **informatica**, ma è caratterizzata da un *focus* costante sui **percorsi di Cittadinanza**, attraverso i quali gli studenti sono messi in grado di individuare gli organismi dell'Unione Europea e conoscerne il funzionamento. I docenti sono impegnati costantemente nel rendere noti ed 'operativi' nella quotidianità i diritti e i doveri degli studenti come cittadini italiani ed europei, attraverso il richiamo – nel curriculum, nei progetti e laboratori – alla Costituzione italiana, al Trattato di Lisbona, alla Carta dei diritti fondamentali, alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

INCLUSIONE

La *San Giovanni Bosco* mira ad essere una scuola **pienamente inclusiva**, così come indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". Indicazioni operative e più recentemente dal Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*.

L'**inclusione** è il processo attraverso il quale la Scuola soddisfa, in eguale misura, i bisogni di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni con "bisogni educativi speciali" (BES).

Il momento storico in cui si trova la scuola italiana necessita di una sensibilizzazione e di un'operatività forte relativamente ai processi inclusivi, poiché l'inclusione comincia dall'interno, dal cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che si ha, dalla valorizzazione delle risorse, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto, dalle competenze sia personali che professionali volte verso obiettivi condivisi.

La diversità all'interno del contesto scolastico rappresenta una sfida che coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento: insegnanti, dirigenti scolastici, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni.

Attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, la *San Giovanni Bosco* promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti gli allievi, compresi quelli in difficoltà, come specificato nella *Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità* (ICF), proposta dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (2000).

Un pensiero condiviso tra i diversi agenti all'interno del contesto scolastico determina la creazione di un ambiente accogliente e facilitante; buone strategie e pratiche educativo-didattiche contribuiscono allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

L'obiettivo della **scuola di tutti e di ciascuno** richiede:

- *agli insegnanti*: prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli studenti e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale;
- *alle famiglie*: partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio figlio, che sarà cittadino del domani;
- *alla comunità scolastica*: l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni;
- *al territorio*: la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato.

Si rimanda al capitolo [*Inclusione Differenziazione e Bisogni Educativi Speciali*](#)

LEGALITÀ

Altro valore-chiave della *San Giovanni Bosco* è l'**Educazione alla Legalità**, che ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, la diffusione tra gli studenti della cultura dei valori civili.

Curricolo ed offerta formativa perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di **far fiorire la cultura delle regole**.

Il tema della legalità, infatti, è centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla costruzione di una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano veramente uguali di fronte al sistema di diritti e doveri. Gli studenti *in primis* devono essere attori positivi in questa sfida: paladini di una cultura della legalità, contro la subcultura di coloro che piegano le regole al solo vantaggio personale.

L'educazione alla legalità è presente nella *San Giovanni Bosco* sia come apprendimento formale che informale, nell'intero arco dell'anno scolastico. Si tratta di una **educazione "trasversale"**, intesa dai docenti come corollario di ogni attività didattica, posta in essere al fine di costruire nei discenti conoscenza, coscienza e rispetto di diritti e doveri, perché possano un domani ergersi a barriera contro l'incalzare di fenomeni dell'illegalità e della devianza.

In linea generale la nostra scuola mette in atto:

- attività culturali finalizzate alla costruzione ed allo sviluppo della cultura della legalità;
- valorizzazione del ruolo attivo della scuola come luogo di tutela dei diritti e di pratica di cittadinanza attiva;
- esperienze concrete di vita democratica

OFFERTA FORMATIVA

Il DPR 275/1999 (*Autonomia Scolastica*) agli artt. 4-5 (*autonomia didattica e organizzativa*) assicura alle istituzioni scolastiche di poter adottare «ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici [...], curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa». Nello specifico le istituzioni scolastiche «regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine [...] possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune».

La *San Giovanni Bosco* fa proprie tali norme ministeriali e risponde alle esigenze formative dell'utenza e del territorio nell'organizzazione del tempo-scuola con servizio mensa e pausa didattica, nella strutturazione delle cattedre e dei moduli orari delle discipline e nei criteri di formazione delle classi.

La Legge 107/ 2015, conferma ed amplia i succitati articoli indicando le modalità delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (**comma 3**)

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

TEMPO SCUOLA

L'istituto ripartisce l'anno scolastico in due quadrimestri di durata omogenea. Il termine del primo quadrimestre viene fissato agli inizi di febbraio.

La scelta di questa scansione quadrimestrale comporta:

- lo svolgimento di almeno n. 2 Consigli di Classe per quadrimestre;
- la predisposizione di una adeguata nota informativa che, attraverso i colloqui, viene trasmessa alle famiglie entro la prima metà del mese di dicembre e nella prima metà del mese di aprile di ogni anno scolastico.

In questi incontri, i docenti riportano le valutazioni del profitto realizzato nelle singole discipline con l'espressione chiara di un voto in decimi nonché l'andamento disciplinare dell'alunno e tutte le altre notizie.

Da 1998 inoltre la "San Giovanni Bosco" ha optato per il **tempo prolungato** e per la suddivisione delle ore di lezione in **moduli orari** in modo da poter ampliare l'offerta formativa introducendo due insegnamenti aggiuntivi: una **seconda lingua comunitaria** (a scelta tra francese e spagnolo) e l'**informatica** (finalizzata al conseguimento della ECDL/EIPASS - Patente Europea del computer). Attualmente la scuola offre 36 ore settimanali di lezione (suddivisi in 39 moduli orari + 2 per la mensa) con settimana corta (sabato libero) e due rientri pomeridiani (Martedì e Giovedì), garantendo agli alunni e alle famiglie la possibilità di fruire del servizio mensa.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.10 – 14.10	8.10 – 12.25/13.15	8.10 – 14.10	8.10 – 12.25/13.15	8.10 – 14.10
	<i>servizio mensa (2 turni)</i>		<i>servizio mensa (2 turni)</i>	
	13.15/14.10 – 16.40		13.15/14.10 – 16.40	

STRUTTURA DELLE CATTEDRE E MODULI ORARI DISCIPLINARI

Materia	Monte-ore settimanale
Italiano	9
Storia, Geografia, Convivenza civile	6
Matematica	6
Scienze	2
Informatica	2
Inglese	3
Francese o Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Educazione musicale	2
Religione	1

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è una possibilità offerta agli alunni e alle famiglie nei giorni pari di tempo prolungato (martedì e giovedì).

Gli alunni accedono alla mensa in due turni a partire dalle ore 12.25 alle ore 14.10.

La scuola pone attenzione ad allergie o intolleranze alimentari e stabilisce con uno specifico [Regolamento del Servizio di Refezione Scolastica](#) quali cibi, bevande e stoviglie gli alunni possono introdurre nella sala mensa per la ristorazione.

La mensa è un momento di convivialità, di socializzazione e di rispetto reciproco. Gli alunni, accompagnati e sorvegliati dai docenti designati dal Dirigente Scolastico, si impegnano a rispettare il valore delle bevande e del cibo, evitando sprechi. Sono inoltre tenuti a sparecchiare la propria postazione, riconsegnando al personale del servizio mensa i vassoi e il materiale mono-uso (piatti, bicchieri, posaterie, bottigline, fazzoletti etc.) che sarà oggetto della raccolta differenziata.

PAUSA DIDATTICA

Le Pause didattiche, collocate nel mese di Novembre, Febbraio ed Aprile e della durata di 1 settimana, sono funzionali al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- recupero degli studenti in difficoltà di apprendimento, con scarsa motivazione allo studio e/o con metodo di studio inefficace e inadeguato
- potenziamento delle eccellenze
- miglioramento delle dinamiche del gruppo-classe, con strategie di inclusione per gli alunni BES

Le Pause didattiche, secondo quanto stabilito in seno al Collegio Docenti, si svolgono secondo le seguenti modalità organizzative:

- comunicazione scritta alle famiglie delle carenze/eccellenze degli alunni;
- individuazione di specifiche abilità e competenze da recuperare/potenziare;
- sospensione del piano di lavoro (unità di apprendimento programmate) e riformulazione delle strategie di insegnamento e delle metodologie utilizzate per i contenuti già proposti e oggetto di recupero o potenziamento, in sintonia con le modalità di apprendimento degli alunni;
- verifica delle abilità e competenze recuperate/potenziare;
- annotazione del recupero/potenziamento e dei risultati delle verifiche scritte e/o orali e/o laboratoriali sul registro personale digitale del docente;
- comunicazione alle famiglie, a conclusione della pausa didattica, delle carenze recuperate o meno e delle eccellenze potenziate.

Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate durante le pause didattiche sono di preferenza il *laboratorio* e il *cooperative learning*, a classi aperte e/o con costituzione di micro-gruppi di lavoro per fasce di livello.

I risultati delle verifiche scritte/orali/laboratoriali delle abilità e competenze da recuperare o potenziare possono concorrere alla valutazione sommativa.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

La “continuità educativa” si inserisce nella dimensione di sviluppo e maturazione dell’alunno, che avvengono per fasi successive: quelle che seguono legittimano e rinforzano le precedenti, di cui sono il prodotto e contemporaneamente la base per i gradi superiori dell’istruzione-formazione.

Per continuità (tra scuola primaria e secondaria di I grado, e tra scuole secondarie di I e di II grado) si intende, dunque, un insieme di strategie formative che raccordano le fasi dell’età evolutiva ed i progetti formativi dei vari cicli scolastici, al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L’istanza della continuità educativa investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Il **Progetto Continuità** della *San Giovanni Bosco* si propone di rispondere alle richieste degli alunni, delle famiglie e del territorio nell’elaborare un percorso che tenga conto delle esigenze e delle scelte individuali.

L’idea centrale è individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare soprattutto un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”. Non si tratta, certo, di rendere omogenei ambienti ed esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un “percorso” che colleghi le diverse specificità ed attraverso il quale lo studente potrà mantenere nel cambiamento la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

La continuità è un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti e di percorsi didattici; pertanto, deve essere intesa come una reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del ragazzo nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Progetto Continuità della *San Giovanni Bosco* intende essere dunque un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica, finalizzato a :

- creare continuità metodologica nello sviluppo delle abilità e delle competenze dell'alunno dall'ingresso nella scuola primaria alla secondaria di I grado per orientarlo quindi nelle scelte future (continuità verticale);
- evitare fratture tra la vita scolastica ed extra-scolastica, rendendo la scuola il perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale);
- favorire la conoscenza dei luoghi fisici e degli ambienti sociali;
- promuovere e avviare attività sinergiche tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio;
- promuovere i valori della solidarietà, dell'amicizia e la socializzazione;
- favorire la crescita, la maturazione e la capacità di scelta dell'alunno.

Gli strumenti di lavoro sono, dunque, i seguenti:

- | CONTINUITÀ VERTICALE | CONTINUITÀ ORIZZONTALE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento dei curricoli tra i vari ordini di scuola; - continuità dalla scuola Primaria alla secondaria di primo grado e dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado. | <ul style="list-style-type: none"> - progetti di comunicazione e di informazione alle famiglie; - progetti di raccordo con il territorio. |

Le Attività concrete del Progetto Continuità, in un'ottica di "fattibilità", sono:

Nel corso dell'anno scolastico : Incontri tra gli insegnanti scuola primaria e i docenti scuola I grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove di ingresso; analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere (concertazione del curricolo verticale);

Predisposizione di una scheda di raccordo tra i due ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.

Ideazione, progettazione e realizzazione di attività educative e didattiche comuni scuola primaria – scuola I grado.

Tra novembre e gennaio: Giornate di presentazione del PTOF di istituto e degli ambienti della scuola(Open day)

Tra gennaio e Marzo : Visite degli alunni della locale scuola primaria "Giovanni Paolo II" alla *San Giovanni Bosco* per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali e simili.

Tra Aprile e Maggio: Somministrazione dei test d'ingresso di Italiano e Matematica presso la scuola primaria e con la vigilanza da parte dei docenti di entrambe le scuole;

Tra Maggio e Giugno: Restituzione e analisi dei risultati dei test d'ingresso ;

- Restituzione alla scuola primaria degli esiti degli allievi della San Giovanni Bosco al termine del primo anno.

CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza e di edilizia scolastica, nonché le disposizioni dettate dal Decreto n. 81/2009, vengono fissati i seguenti criteri di accoglimento delle domande di iscrizione, così come stabilito dal Consiglio di Istituto:

- 1) Residenza dell'alunno nel Comune della scuola con la seguente priorità
 - a) Frequenza di fratelli e sorelle nell'a.s di riferimento
- 2) Alunni provenienti da fuori Comune
 - a) Frequenza di fratelli o sorelle nell'a.s. di riferimento
 - b) Vicinanza della sede di lavoro di uno dei genitori alla scuola;
 - c) Viciniorietà del Comune di provenienza alla scuola;
- 3) Gli iscritti con domanda, dopo i termini di norma ed entro l'inizio dell'a.s. di riferimento (01 settembre 2016), in caso di disponibilità di posti, saranno accolti in ordine di data di presentazione della domanda e secondo i seguenti criteri:
 - a) Numero di alunni per classe
 - b) Presenza di alunni con disabilità
 - c) Eventuale situazione di problematicità documentata dell'alunno iscritto
 - d) Eventuale situazione di problematicità della classe che dovrebbe accoglierli.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

I criteri di formazione delle classi prime, deliberati all'unanimità dal Consiglio di Istituto ed applicati dalla Commissione preposta, sono i seguenti:

- Equa distribuzione degli alunni in base alle valutazioni della scuola primaria, al fine di formare gruppi eterogenei per abilità e competenze
- Equa distribuzione di alunni maschi e femmine
- Equa distribuzione di alunni stranieri
- Equa distribuzione di alunni con disabilità certificata
- Precedenza nel corso di fratelli o sorelle
- Gemellaggio
- Ripetenza

ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

L'esigenza di predisporre una serie di attività di accoglienza per le classi prime al loro ingresso nella nuova realtà della Secondaria di I grado nasce dalla convinzione che la scuola non sia semplicemente il luogo dei processi cognitivi e dell'apprendimento, ma soprattutto un contesto di formazione, di relazionalità e di necessario raccordo con le famiglie e con il territorio. Il nuovo piccolo studente deve poter percepire la Scuola secondaria di I grado nel suo complesso, come una diversa, nuova ed interessante realtà fisica, istituzionale, organizzativa e relazionale, in cui troverà vecchi e nuovi amici, nuovi docenti e discipline, nuove regole e norme, ma soprattutto percorsi e strategie formative individualizzate che lo condurranno a raggiungere specifiche abilità e competenze.

Le finalità dell'Accoglienza sono dunque:

- favorire il sereno inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico;
- favorire il processo di socializzazione e la comunicazione tra alunni, famiglie ed operatori della scuola;
- gettare le basi per la condivisione di intenti ed interessi tra alunni, famiglie ed operatori della scuola e per la valorizzazione delle esperienze.

Per il primo giorno di scuola – con l'approvazione unanime del Collegio Docenti – le Funzioni Strumentali preposte e i docenti dei singoli Consigli di Classe predispongono dunque le seguenti attività di accoglienza:

- Coro di Benvenuto – Inno della Scuola
- Appello generale per la formazione delle classi con distribuzione individuale della *brochure* contenente la presentazione organizzativa della scuola (orari, laboratori) e gli *slogan* del D.S. su scuola, formazione e istruzione
- Sistemazione nelle classi con la presenza di tutti i docenti dei singoli Consigli e distribuzione di caramelle
- Incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico
- Visita dei genitori nelle classi e nei laboratori
- Accensione delle LIM con pagina di benvenuto plurilingue
- Visione dello *spot* Miur «Porta a scuola i tuoi sogni» e di alcuni video realizzati nel progetto Cinema e Video.
- Attività in classe 1 : auto-presentazione, presentazione dei docenti, socializzazione, compilazione della "carta di identità" dell'alunno (interessi, hobby, capacità, punti di forza e di debolezza, timori e speranze...)
- Attività in classe 2 : giochi interattivi in lingua straniera
- Attività in classe 3 : presentazione della scuola e dei docenti da parte di due studenti della classe terza di ciascuna sezione

- Foto di gruppo per ciascuna classe prima
- Visita alla scuola: gli alunni, accompagnati dai docenti, conoscono la struttura scolastica, allestita con cartelloni realizzati per gli eventi e le manifestazioni degli anni precedenti. Visita in palestra, in mensa e nei laboratori (linguistico, informatico, scientifico, ceramico).

ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'**orientamento scolastico** degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto alla *San Giovanni Bosco* nel suo duplice aspetto, **formativo** (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e **informativo**.

Esso poggia fundamentalmente sulle varie discipline ed è collegato alla somministrazione di test vari e di varia tipologia, relativi a preferenze ed interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un "consiglio" orientativo.

Tutto questo viene integrato con **l'apporto informativo delle scuole superiori e delle agenzie informative operanti sul territorio**.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato.

È impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuole secondarie una prima importante tappa (indicativamente entro la metà di febbraio).

Gli obiettivi del *Progetto Orientamento* rispetto agli alunni sono:

- acquisire consapevolezza di sé ed elaborare l'immagine di sé (identità) rispetto alle proprie competenze, interessi, punti di forza e di debolezza;
- saper progettare il proprio futuro, assieme alle famiglie e ai docenti e basandosi sulla consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie aspettative riguardanti il percorso di studio e di lavoro;
- sviluppare capacità decisionali per scegliere il percorso scolastico e formativo più adatto alle proprie caratteristiche;
- raccogliere assieme ai docenti e alle famiglie e saper anche svolgere ricerche autonome relative a percorsi scolastici, indirizzi e sbocchi lavorativi (anche con l'ausilio di strumenti multimediali).

Nel corso dell'anno scolastico presso la *San Giovanni Bosco* si attuano, dunque, le seguenti iniziative:

Tra novembre e dicembre: **predisposizione di uno sportello per l'orientamento**, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio.

Tra novembre e febbraio: **incontri con i docenti degli** istituti di istruzione e formazione secondaria delle scuole dell'agro di Aversa e della provincia di Caserta, che sono ospiti della *San Giovanni Bosco* secondo un calendario appositamente predisposto, e **visite** presso gli istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio con partecipazione a laboratori e lezioni dimostrative. Per giungere ad una scelta consapevole è necessario conoscere quanto offerto dalle diverse scuole presenti sul territorio: la recente riforma delle scuole secondarie infatti ne ha modificato sostanzialmente organizzazione e piani di studio.

Entro gennaio: **consegna alle famiglie del Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe**. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

Nel corso dell'anno scolastico: ulteriori **interventi** realizzati nelle singole classi, in orario curriculare ed extracurriculare, a cura dei docenti sulla base della programmazione dei Consigli di classe illustrata nel corso delle assemblee con i genitori. Si approfondiscono in particolar modo aspetti **legati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future**.

Nel corso del secondo quadrimestre: partecipazione ad attività didattiche in orario pomeridiano presso gli istituti di istruzione superiore per un primo approccio alle nuove discipline.

[Clicca qui](#) (per i modelli delle schede di orientamento e del consiglio orientativo)

RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI

La *San Giovanni Bosco* è dotata di **n. 34 aule** con collegamento *Internet*, Lavagna Interattiva multimediale (*LIM*) e Pc portatile.

Le **risorse strutturali** sono le seguenti:

- Ufficio del Dirigente Scolastico (I piano)
- Ufficio di Vicepresidenza (I piano)
- Segreteria amministrativa e didattica (I piano)
- Sala Docenti (I piano)
- Portineria (piano terra)
- Biblioteca con ca. 4000 volumi (piano terra)
- Mensa (piano terra)
- Palestra (piano terra)
- Campo sportivo
- Giardino

La scuola vanta numerosi **laboratori attrezzati e multimediali**, che ampliano e potenziano la ricca offerta formativa curricolare ed extra-curricolare:

	Attrezzature
Laboratori informatici	52 postazioni multimediali (<i>computer in rete con software didattici specifici</i>)
Laboratori linguistici	28 postazioni multimediali (<i>computer in rete con software didattici specifici</i>)
Laboratorio artistico	Argille, forno, pennelli, stecche, pinze, colori
Laboratorio scientifico	Banco centrale, tavolo con microscopio, apparecchio per esperienze con le leve, apparecchio per la composizione delle forze, termostato, flambatore, vari microscopi, phmetro portatile.
Laboratorio musicale	Strumenti musicali (<i>tastiere, pianoforte, batteria, chitarre</i>)

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto effettuata nell'a.s. 2014-15, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione* (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEMM10800G/san-giovanni-bosco/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla scorta delle risultanze del I anno di esecuzione del Piano di Miglioramento (2016-17), il RAV è stato rivisto nel mese di giugno 2017, quando sono state apportate alcune leggere modifiche agli obiettivi di processo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** *adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media nazionale*
- 2) **Risultati a distanza:** *monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a) Riduzione della quota di studenti collocati nel Livello 2 in Italiano rispetto alle medie regionali e nazionali
- b) Aumento della quota di studenti collocati nel 5 in Italiano e Matematica, rispetto alle medie regionali e nazionali
- c) Adeguamento alla media regionale del numero alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al I anno

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate (a.s. 2015-16) evidenzia lievi criticità rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendovi ancora una percentuale di studenti collocati nei livelli 2 in Italiano, che la scuola intende ridurre, aumentando al contempo gli studenti collocati nel livello 5 (sia in

Italiano che in Matematica). Per quanto riguarda, invece, i risultati a distanza, la scuola ha effettuato il monitoraggio dei risultati degli alunni nel II grado, i cui dati sono in fase di sistemazione e analisi. L'obiettivo è dunque quello di procedere nella sistematica raccolta-dati attraverso la quale verificare - anche rispetto alle medie regionali e nazionali - la congruenza/scostamento tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, nonché la correlazione del successo/insuccesso formativo rispetto alle risultanze del I ciclo.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, Progettazione, Valutazione

- a) Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
- b) Consolidamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali

2) Inclusione e Differenziazione

- a) Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità

3) Continuità e Orientamento

- a) Sistematizzare la figura di riferimento e il gruppo di lavoro per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza
- b) Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie

4) Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio

- a) Rendere il Forum dei Genitori (organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie) un organismo efficace e operativo nelle dinamiche scolastiche
- b) Promuovere accordi e/o stabilire contatti con i vari soggetti del territorio per realizzare attività coerenti con le priorità della scuola

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo individuati puntano a rendere la "San Giovanni Bosco" una comunità educante pienamente inclusiva, nella quale studenti, famiglie e territorio siano coinvolti sinergicamente ed attivamente nella pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell'ottica della valorizzazione della diversità. Il raggiungimento delle priorità individuate (prove standardizzate e risultati a distanza) sarà possibile attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, l'arricchimento dell'offerta formativa, la verticalizzazione del curricolo e, in particolare, mediante il coinvolgimento e la partecipazione fattiva delle agenzie formative presenti sul territorio, tra le quali riveste un ruolo prioritario la famiglia. La "San Giovanni Bosco" intende valorizzarne la proattività attraverso la creazione di un organo progettuale e propositivo nella programmazione curricolare ed extracurricolare di interventi formativi sul rispetto della diversità e sull'inclusione (cui essa stessa è chiamata a partecipare) e

attraverso la realizzazione di una didattica orientativa che la renda consapevolmente partecipe del percorso formativo degli studenti.



PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO (PIANO DI MIGLIORAMENTO)



RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE

Il ruolo educativo è condiviso tra scuola, famiglia e territorio; quest'ultimo esprime contesti formativi non formali, che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei cittadini. Pertanto la relazione che si sviluppa fra la scuola ed il territorio è la condizione di un buon governo delle politiche dell'istruzione e dell'educazione. La crescita, infatti, di cittadini colti, attiene alla complessiva qualità culturale di un territorio, per il miglioramento della quale la scuola deve avere un ruolo da protagonista, da mediatore tra i bisogni e gli strumenti da mettere in campo. Perciò è importante che tutti i soggetti che hanno un ruolo educante sul territorio si riuniscano intorno ad un patto educativo, che serva a coordinare il rilevamento dei bisogni e a far interagire le opportunità educative esistenti.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La *San Giovanni Bosco* considera il territorio di riferimento come una "risorsa" fondamentale per raggiungere i propri obiettivi formativi ed educativi e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- ✓ assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- ✓ cogliere le potenzialità del territorio;
- ✓ sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ✓ ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali e con soggetti esperti.

Interlocutori sul territorio

a) Sistema di Istruzione : Ufficio Scolastico Regionale della Campania, Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, Ministero della Pubblica Istruzione, Invalsi, Direzione Didattica *Papa Giovanni Paolo II*, Scuole secondarie di II grado (Licei e Istituti tecnico-professionali dell'agro aversano), Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN)

b) Enti locali e Servizi sociali: Comune di Trentola Ducenta, Asl 19, U.O.M.I. (Unità operativa materna-infantile) dell'Asl locale, Centri Territoriali di Supporto per la Disabilità (Caserta e Aversa)

c) Mondo dell'informazione: giornali a distribuzione locale dell'agro aversano; Repubblica-Scuola

d) Protocolli di intesa: Unicef-Caserta, Associazione sportiva dilettantistica di Lusignano *Sporting Club San Luciano*; Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN).

e) Patto territoriale "A piccoli passi"

f) Convenzione "Agire in rete" (con Omnia Onlus)

ACCORDI DI RETE

1. TRE ESSE (SPORT, SOLIDARIETÀ, SALUTE)

Il **29 Ottobre 2015**, presso la nostra scuola, è stato stipulato l'accordo annuale di rete (riconfermato in data **28 Ottobre 2016**, con validità triennale) **"TRE ESSE"** (Sport, solidarietà, salute) che coinvolge sia Istituzioni scolastiche che enti e Istituzioni territoriali:

- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado " S. Giovanni Bosco" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ D.D."Papa Giovanni Paolo II" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ I.C. di Lusignano (CE)
- ✓ I.C. San Marcellino (CE)
- ✓ I.C. " Basile Don Milani" Parete (CE)
- ✓ Unicef, Comitato Provinciale di Caserta
- ✓ Telethon, Coordinamento Provinciale di Caserta
- ✓ Associazione A.S.D. Real Sporting Aversa
- ✓ Associazione A.S.D. Volleyball Aversa
- ✓ Associazione A.S.D. Arcieri Normanni Aversa
- ✓ Associazione Culturale Pediatri Campania
- ✓ Associazione "La Matrioska" sede legale – Napoli

Il Comune di Trentola prende atto della rete con delibera commissariale

I componenti della Rete "Tre Esse" intendono soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione e alla sensibilizzazione dell'attività sportiva in considerazione delle personali attitudini ed inclinazioni dei discenti, allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, a contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione sociale con particolare riferimento agli alunni con disabilità ed extra-comunitari nonché ad implementare attività volte al conseguimento di una cittadinanza attiva e consapevole, favorendo la crescita di valori propri della comunità.

[Si veda il progetto di rete "Noi Dilettanti"](#)

2. "VIVERE LEG@LMENTE"

Il **20 Ottobre 2015**, presso la nostra scuola, è stato stipulato l'accordo annuale di rete (riconfermato in data **28 Ottobre 2016**, con validità triennale) *Vivere Leg@lmente* che coinvolge e vede interagire proficuamente sia Istituzioni Scolastiche che associazioni, enti e istituzioni statali:

- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado " S. Giovanni Bosco" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ IIS Aversa (CE)
- ✓ I.C. "R. Calderisi" Villa Di Briano (CE)
- ✓ I.C. di Lusciano (CE)
- ✓ *Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie* - Coordinamento provinciale di Caserta
- ✓ Associazione ASPIC - Counselling & Cultura - Sezione Territoriale di Caserta
- ✓ Associazione "Casa del cambiamento e della cultura. Non sei sola", con sede legale in Aversa
- ✓ *Unicef*, Comitato Provinciale di Caserta
- ✓ *Telethon*, Coordinamento Provinciale di Caserta
- ✓ Associazione Giosef - Giovani Senza Frontiere, con sede legale in Caserta
- ✓ Associazione R.I.CREA, con sede legale in Napoli

Il Comune di Trentola prende atto della rete con delibera commissariale.

Il presente accordo ha lo scopo di progettare percorsi finalizzati alla crescita dei cittadini capaci di partecipare in modo attivo e responsabile alla diffusione della cultura della legalità democratica; contrastare il fenomeno camorristico e ogni altra forma di criminalità comune e organizzata; creare un clima relazionale positivo, in cui le parti possano partecipare costruttivamente all'interno del proprio ruolo e competenza; contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione, implementando attività volte al conseguimento di una cittadinanza consapevole ed alla crescita di valori propri della comunità.

[Si veda il progetto di rete "Aria di cambiamento"](#)

4. *CI.DE.MO (CITTADINI DEL MONDO)*

Il **22 Gennaio 2015**, presso la sede della Scuola Secondaria Statale di 1° grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta, è stato stipulato un Accordo di Rete triennale tra:

- ✓ Comune di Trentola Ducenta
- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado "San Giovanni Bosco" - Trentola Ducenta
- ✓ Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II" - Trentola Ducenta
- ✓ Liceo Scientifico - Sezione associata di Trentola Ducenta

Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni e degli adulti; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche e gli Enti locali; a stimolare e a realizzare, attraverso un iter di progettazione condivisa, l'accrescimento della qualità dei servizi di formazione, orientamento, educazione e istruzione offerti a bambini, adolescenti, giovani ed ai loro genitori nelle istituzioni scolastiche e del territorio.

La "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta ha assunto il ruolo di capofila della rete "Ci.de.Mo" (Cittadini del mondo) che avrà durata triennale.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Presso la *San Giovanni Bosco* ci si propone di tenere sempre informate le famiglie sul percorso educativo-formativo e didattico dei propri figli.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei **colloqui diretti** tra docenti e familiari, accanto ai quali sono messe in atto **molteplici strategie comunicative**:

- ✓ Costante possibilità di accesso – tramite password personale del genitore (da ritirare in Segreteria didattica) – al **registro digitale** per visionare le attività quotidiane svolte in classe, le consegne casalinghe, le modalità di verifica e gli esiti, le eventuali annotazioni disciplinari o altri messaggi del docente.
- ✓ Incontro con i docenti secondo l'orario di ricevimento mattutino settimanale (il registro digitale consente anche di prenotare eventualmente un appuntamento).
- ✓ Incontri con il coordinatore di classe, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento.
- ✓ Consegna alle famiglie di almeno due schede di monitoraggio delle insufficienze durante i quadrimestri.
- ✓ Incontri generali scuola – famiglia quadrimestrali (max quattro).
- ✓ Convocazioni dei genitori per comunicazioni particolari da parte del Dirigente.
- ✓ Partecipazione dei genitori (rappresentanti) ai Consigli di Classe, al Consiglio d'Istituto, alla Giunta esecutiva e all'Organo di Garanzia.

Le famiglie sono inoltre costantemente informate sulle attività, le iniziative, i progetti extra-curricolari, gare e concorsi, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio,

eventuali straordinarie variazioni di orario in ingresso o in uscita, sospensione dell'attività didattica attraverso:

- ✓ Circolari interne con relative annotazione della notizia sul diario personale dell'alunno
- ✓ Informative scritte
- ✓ Pubblicazione delle circolari sul registro digitale di classe
- ✓ Sito web della scuola

FORUM DEI GENITORI

La *San Giovanni Bosco* ha sempre considerato prioritaria la sinergia tra scuola, territorio e famiglia, quest'ultima da intendersi notoriamente come la prima "agenzia formativa".

Accanto alle variegate modalità di comunicazione istituzionale con le famiglie degli alunni (si veda parag. precedente), la *San Giovanni Bosco* intende rispondere pienamente alla **Legge 107, comma 7 m** che suggerisce un imprescindibile obiettivo formativo prioritario: «**valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**». In tal senso il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti hanno statuito la costituzione di un *Forum dei genitori*, i cui obiettivi, priorità e attività sono di seguito specificati.

Traguardo di risultato	Rendere la scuola una comunità educante pienamente inclusiva; innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo di processo RAV	Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il PTOF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia
Altre priorità	<p>Collaborazione con i genitori per la realizzazione di attività formative</p> <p>Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola</p> <p>Formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa</p> <p>Compartecipazione attiva e fattiva dei genitori al processo educativo e formativo degli allievi</p> <p>Promuovere la didattica laboratoriale</p>
Situazione su cui si interviene	I genitori partecipano alle iniziative scolastiche ed espongono idee ma difficilmente contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo e formulano

	proposte per migliorare l'offerta formativa
Attività	<p>Costituzione dell'assemblea dei genitori.</p> <p>Revisione e definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Individuazione di stakeholders per la costituzione di Reti.</p> <p>Ricevimento proposte dal Forum dei genitori nella revisione annuale del PTOF.</p> <p>Individuazione di attività formative e laboratoriali destinate a genitori ed allievi.</p> <p>Partecipazione alle attività laboratoriali per favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale e prevenire il disagio giovanile.</p>
Risorse umane	<p>Dirigente Scolastico e vicario del Dirigente</p> <p>Docenti interni (Funzioni strumentali, Coordinatori di classe)</p> <p>Genitori rappresentanti di classe</p>
Indicatori utilizzati	<p>Verbali delle riunioni</p> <p>Monitoraggi delle attività formative destinate ai genitori</p> <p>Numero di partecipanti e frequenza di partecipazione alle riunioni</p>
Avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è la partecipazione almeno del 50% dei genitori alle attività del Forum
Valori attesi	Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza; co-costruzione della cultura e del capitale sociale

SCELTE EDUCATIVE, METODOLOGICHE E VALUTAZIONE

La *Scuola secondaria di I grado San Giovanni Bosco* sviluppa la propria offerta formativa curricolare guardando alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* e alle *Indicazioni nazionali per il curricolo* (2012) e facendone proprio l'orizzonte ideologico e formativo

Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento ([clicca qui](#))

Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione
www.indicazioninazionali.it

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- ✓ Promuovere e favorire il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola
- ✓ Promuovere, favorire e rimuovere ogni ostacolo per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, lo sviluppo delle abilità e la maturazione delle competenze
- ✓ Promuovere l'uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali, iconici, multimediali
- ✓ Sviluppare l'autonomia nella vita e nello studio, il senso di responsabilità, lo spirito critico, il metodo di studio, l'imparare ad imparare
- ✓ Educare al rispetto di sé e degli altri
- ✓ Esercitare i valori della *mission* su cui si basa la scuola (uguaglianza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, dignità)
- ✓ Promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e del proprio progetto di vita
- ✓ Far accettare la diversità, valorizzandola e rispettandola

IL CURRICOLO E LE COMPETENZE

Il Curricolo della *San Giovanni Bosco* è ideato e costruito sulla scorta di 3 irrinunciabili prerogative:

- 1) Intreccio persona – scuola – famiglia – territorio
- 2) Soddisfazione dei bisogni e delle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio
- 3) Centralità dell'alunno

Il Curricolo è progettato

- a) per competenze / abilità / contenuti
- b) per aree disciplinari

Il **Curricolo di Istituto** indica gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni e la metodologia di lavoro.

[Clicca qui per visualizzare il Curricolo di Istituto](#)

Le **Programmazioni per Dipartimenti disciplinari** esplicitano gli obiettivi specifici delle discipline omogenee oggetto del dipartimento e i contenuti opportunamente agganciati alle competenze e allo sviluppo di specifiche abilità suddivisi per classi (prime, seconde, terze).

[Clicca qui per visualizzare tutte i Curricoli disciplinari](#)

Ciascun docente può elaborare in autonomia le proprie programmazioni disciplinari sulla base delle decisioni dipartimentali, decidendo la scansione per Unità di apprendimento, le metodologie, i tempi e le modalità di verifica/valutazione.

Quadro sintetico delle competenze per aree dipartimentali	
ITALIANO	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (ascoltare, parlare, leggere) Produrre /rielaborare testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi (scrivere)
MATEMATICA	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO)	Descrivere e narrare esperienze personali e/o quotidiane usando linguaggi formali e/o informali (speaking e reading) Leggere e comprendere le informazioni orali e scritte di testi articolati di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attività (listening and reading) Produrre testi orali e scritti su argomenti personali e/o quotidiani con il linguaggio formale/informale.
STORIA	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali.
GEOGRAFIA	Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e nel tessuto produttivo del proprio territorio. Comprendere opinioni e culture diverse, capire problemi fondamentali nel mondo

CITTADINANZA	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
TECNOLOGIA E INFORMATICA	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Utilizzare i principali software, calcolare e rappresentare dati, cercare informazioni e comunicare in rete.
SCIENZE	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
MUSICA E ARTE	Analizzare il linguaggio musicale attraverso l'ascolto e l'interpretazione. Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale. Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico. Riconoscere e valorizzare il patrimonio culturale
SCIENZE MOTORIE	Acquisire la coscienza della corporeità: utilizzare il linguaggio del corpo nelle varie forme espressive e comunicative evidenziando sani ed equilibrati comportamenti dal punto di vista fisico, cognitivo ed emotivo.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave dettate dall'Europa sono richiamate in Italia nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni studente deve maturare possedere al termine dell'obbligo di istruzione.

La *San Giovanni Bosco* include nel proprio Curricolo tali competenze:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

SCELTE METODOLOGICHE

I docenti della *San Giovanni Bosco* adottano concordemente metodologie funzionali a far sì che tutti gli alunni possano intraprendere e percorrere con serenità la strada del successo formativo, nel rispetto delle esigenze, della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. In tutte le discipline si attuano metodologie volte a sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (scoperta, problem solving, apprendimento "autentico", learning by doing etc.)

L'ambiente di apprendimento, sia esso l'aula o il laboratorio o la palestra, viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità, grazie agli ausili informatici e multimediali presenti nell'Istituto.

A seconda della disciplina e del contenuto disciplinare, del contesto e soprattutto delle esigenze dell'alunno vengono adottati il metodo induttivo, il metodo deduttivo, la lezione frontale, la lezione partecipata, la simulazione, il laboratorio, il cooperative learning, il problem-solving, il peer-tutoring.

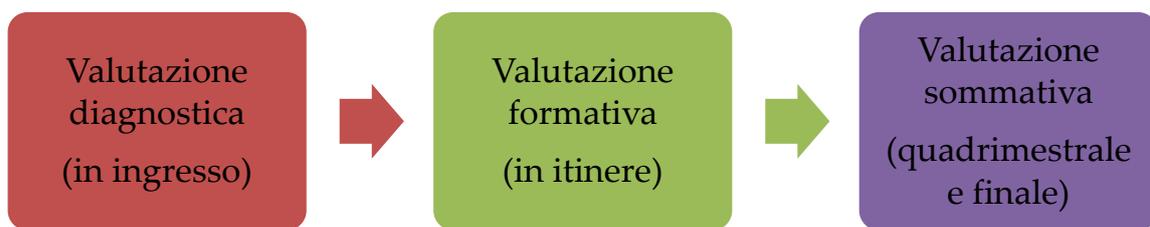
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e

famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Le prove di verifica (con scadenze e modalità diverse a seconda degli alunni, della disciplina e delle programmazioni specifiche) sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di capacità operative e la maturazione della relativa competenza.

Gli alunni sono sottoposti a prove di verifica funzionali a raggiungere una valutazione diagnostica, poi formativa e quindi sommativa.



Le tipologie di verifica più frequenti e maggiormente utilizzate dai docenti sono:

- Discussione in aula guidata / dibattito / brain storming
- Colloqui individuali
- Uso di test oggettivi (prove strutturate e semi-strutturate)
- Produzione di testi (varia tipologia)
- Produzione di materiali / realizzazione di lavori creativi e/o tecnici
- Lavori di gruppo

La **valutazione formativa** è data dalla somma delle osservazioni eseguite *in itinere* e dagli esiti delle prove di verifica periodiche, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali e all'impegno profuso.

I momenti della **valutazione sommativa** sono fissati alla scadenza quadrimestrale e alla conclusione dell'anno scolastico, cui si aggiungono due momenti infra-quadrimestrali funzionali ad accertare *in itinere* l'andamento didattico-educativo dei discenti con relativa comunicazione alle famiglie delle insufficienze o delle eccellenze e pause didattiche dedicate al recupero, al consolidamento e al rafforzamento delle competenze.

[Clicca qui per visualizzare le Griglia di valutazione delle singole discipline e la Griglia di valutazione del comportamento](#)

NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Lungi dall'essere una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, la valutazione e certificazione delle competenze va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. L'operazione di certificazione presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite (compiti di realtà), mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle *Indicazioni*.

La *San Giovanni Bosco*, in via sperimentale già a partire dall'a.s. 2014-15, ha aderito alla nuova certificazione delle competenze mediante l'adozione della scheda nazionale, allegata alla C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni al termine del I ciclo in concomitanza con l'Esame di Stato.

Come suggerito dalla C.M., la *San Giovanni Bosco* ha recepito la scheda di valutazione proposta con gli annessi livelli di competenza, "personalizzandola" negli anni scolastici 2015-16 e 2016-17 alla luce del curriculum di Istituto.

Per l'a.s. 2017-18 la *San Giovanni Bosco* fa propri i nuovi modelli per la Certificazione delle Competenze diffusi con il D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

[Clicca qui per aprire il Decreto con i nuovi modelli](#)

PROGETTI E ATTIVITÀ

(AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PIANO DI MIGLIORAMENTO)

La «San Giovanni Bosco», coerentemente con gli “obiettivi di processo” individuati nel Rapporto di Autovalutazione per il **Piano di Miglioramento**, con la propria offerta formativa e i traguardi di competenza per il I ciclo, **TENUTO CONTO** della **Nota Miur del 06 ottobre 2017**, del Quadro di riferimento del *Piano di Educazione alla Sostenibilità* coerente con l'Agenda 2030 e del **Decreto Legislativo 60 del 13 aprile 2017 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività)**

potenzia e amplia il curriculum di studio con variegata attività e progetti allo scopo di raggiungere gli **obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107 (comma 7)**.

Ai fini della predisposizione del Piano il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio, con i soggetti coinvolti nelle reti ed ha tenuto conto soprattutto delle proposte e dei pareri formulati dall'associazione dei genitori (cfr. § Forum dei genitori).

L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in molteplici e variegata attività addizionali rispetto al curriculum tradizionale delle discipline e consistenti in progetti, laboratori, iniziative, gare, concorsi ed esperienze socio-culturali, nonché occasioni di uscite sul territorio per visite guidate o viaggi di istruzione. La maggior parte di queste attività sono svolte in orario extra-curricolare, in modo da rendere la scuola “una piazza ideale” vissuta dagli alunni anche oltre il normale orario scolastico, quale luogo di formazione, crescita e svago costruttivo, a fronte di un territorio purtroppo non sempre in grado di offrire un sano impiego del tempo libero.

Si tratta di attività da considerarsi, comunque, parte integrante del curriculum, poiché concorrono ad arricchirlo e a personalizzarlo, contribuendo in larga misura alla formazione complessiva degli studenti e allo sviluppo delle loro abilità e competenze, attraverso contenuti che non sempre possono essere ricompresi nella quotidianità didattica o che necessitano di approfondimenti, riflessioni, diverse metodologie e approcci.

Ciascuna iniziativa volta ad ampliare l'offerta formativa (dal progetto all'attività laboratoriale, dall'uscita sul territorio alla gara/concorso, dalla partecipazione ad iniziative solidali all'organizzazione di eventi e giornate a tema) viene condivisa e approvata nel Collegio Docenti sulla scorta dei seguenti criteri:

1. Motivazione del progetto in base alla rilevazione di un bisogno (monitoraggio docenti, alunni e famiglie), di specifici interessi, di opportunità.
2. Identificazione dei destinatari
3. Individuazione di obiettivi, finalità, abilità e competenze da raggiungere, consolidare, recuperare o potenziare
4. Esplicitazione dei tempi di svolgimento

5. Determinazione delle risorse umane e materiali necessarie
6. Stesura del piano di lavoro e delle modalità di verifica
7. Realizzazione di un prodotto finale (fase della condivisione, della socializzazione dell'esperienza)

2° REVISIONE : Ottobre 2017

In data 13 gennaio 2016, con l'approvazione in Collegio dei Docenti e in Consiglio di Istituto del PTOF, venivano discussi e ratificati i seguenti "macro-progetti" triennali funzionali alla realizzazione del *Piano di Miglioramento* (allegato qui in Appendice):

- *Numeri e Lettere*
- *Includi..Amo! Attività laboratoriali su linguaggi non verbali (musicale, motorio, sportivo)*
- *Una bottega di eccellenza*
- *Una piazza ideale*
- *Forum dei genitori*
- *Orientare con successo. Raccogliere, rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex allievi*
- *I don't speak Italian. Potenziamiento dell'Italiano L2*

Come indicato nelle singole schede di questi macro-progetti (più avanti inserite), le risorse umane necessarie corrispondevano sia a docenti interni sia a specifiche figure professionali dell'Organico dell'Autonomia (cattedre di "potenziamento") che nell'a.s. 2016-17 e 2017-18 sono state assegnate a questa istituzione scolastica (in part. risultano congruenti: A028 – Educazione artistica; A030 – Educazione fisica).

Di conseguenza, al fine di poter efficacemente realizzare quanto stabilito nel *Piano di Miglioramento*, alcune delle macro-progettualità sono state ripensate, valorizzando tutte le risorse professionali dell'Organico dell'Autonomia e facendo quindi appello al Collegio Docenti per:

- a) pianificare e proporre progetti da svolgersi per l'a.s. 2017-18 in orario extracurricolare, con opportuna documentazione didattica ed organizzativa, che contribuiscano all'avvio efficace del PdM;
- b) pianificare e proporre le attività connesse alle cattedre di potenziamento assegnate alla scuola (A028, A030 e A345).

I progetti proposti al Dirigente Scolastico per l'a.s. 2017-18 e **approvati dal Collegio in data 26 ottobre 2017**, sono dunque così ricollegabili agli Obiettivi di processo del PdM e alle macro-progettualità triennali precedentemente pianificate e inserite nel PTOF in data 13.01.2016 :

Denominazione	NUMERI e LETTERE	
Obiettivo di processo PdM	Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali predisposte dall'Invalsi	
Risorse previste (13.01.2016)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti interni ✓ n. 2 docenti dell'organico di potenziamento (A049 per la matematica e A043 per l'italiano) 	
Risorse disponibili a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1h curricolare di Italiano e 1h curricolare di Matematica di preparazione alla prova Invalsi (classi terze) ▪ Progetti svolti da docenti interni in orario extracurricolare 	
	<i>Libriamoci in volo. Laboratorio di lettura strategica</i>	Gruppo di lavoro : Cinzia Privitera (referente) Amalia Scalzone, Tina Garofalo, Maria Affinito, Rosa Spina, Nunzia Cammisa
	<i>Scrittura creativa. Viaggio nel Paese delle Emozioni</i>	Cristiana A. Adesso – Nicolina Corvino – Fortuna Visone
	<i>Per migliorarci! Recupero e potenziamento di Italiano per la Prova Invalsi</i>	Maria Bellicose, Giovanna Bruno, Marina Guarino, Patrizia Marsigliante, Fortuna Visone
	<i>Matematica. Verso la Prova Invalsi</i>	Gruppo di lavoro: Giuliana Gritta (referente), Rosa Stabile, Carolina Martiniello, Carmen Tessitore, Vincenza Eramo, Caterina Diomaiuto
	<i>Olimpiadi della mente. Giochi di logica matematica</i>	Maria Bisceglia – Marialuisa Capasso
	<i>Giornalino scolastico. "Scuola Aperta SGB Magazine"</i>	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
	<i>Programmare giocando</i>	Barberis Arturo – Bortone Agostino – Tessitore Carmen
	<i>Englishlandia: Let's try it! Verso la Prova Invalsi di Inglese</i>	Raffaella Della Puca – Rossanna Di Maio – Maddalena Tavassi

Denominazione	INCLUDI...AMO! Attività laboratoriali su linguaggi non verbali (musicale, motorio, sportivo)	
Obiettivo di processo PdM	Promozione di attività curriculari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità	
Risorse previste (13.01.2016)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti interni ✓ n. 3 docenti dell'organico di potenziamento (cdc A032, A028, A030) 	
Risorse disponibili a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti svolti da docenti interni in orario extracurricolare, ▪ n. 1 cattedra di A028 – <i>Educazione artistica</i> ▪ n. 1 cattedra di A030 – <i>Educazione fisica</i> 	
	<i>Videomaking</i>	Francesco Gargiulo
	<i>Cittadinanza attiva</i>	Giovanna Bruno – Angelalina Tartaglione
	<i>Unicef – Scuola Amica</i>	Giuliana Gritta – Vincenza Eramo – Anna Ferraro
	<i>Intercultura – A scuola tutti insieme!</i>	Patrizia Marsigliante
	<i>Generazioni connesse</i>	Cristiana A. Addesso – Angelalina Tartaglione – Arturo Barberis
	<i>Teatro in itinere</i>	Referente : Anna Ferraro Gruppo di lavoro (D'Angiolella Eva, Eramo Vincenza, Gritta Giuliana, Lettera Cinzia, Stabile Rosa, Tavassi Maddalena, Virgilio Francesco)
	<i>Amici noi. Scambi e gemellaggi</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Vola alto con il Volley</i>	Canta Antonella – Nappa Ignazio – Giuseppe Iermano
	<i>Magia di suoni</i>	Tartaglione – Spasiano - Virgilio – Guarriello
	<i>Stop Bullismo e Cyberbullismo</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Telethon – Sei nel mio cuore</i>	Nuovanno – D' Alessandro (e docenti volontari)
	<i>Ri-ciclo d'Arte</i>	Katuscia Marino - Lettera Cinzia
	CATTEDRA DI POTENZIAMENTO A028 Progetto "E-Laboriamo insieme" (docenti: D'Angiolella + Bottigliero + Molinaro 5h)	
	CATTEDRA DI POTENZIAMENTO A030 Progetto "Lo sport come inclusione" (docenti : Iermano + Nappa + Canta)	

Denominazione	UNA PIAZZA IDEALE	
Obiettivo di processo PdM	Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio	
Risorse previste (13.01.2016)	✓ Docenti interni e personale Ata	
Risorse disponibili a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare ▪ Progetti di rete 	
	<i>Unicef –Scuola Amica</i>	Giuliana Gritta – Vincenza Eramo – Anna Ferraro
	<i>Ambiente e Territorio : Orto a scuola. Compostiamoci</i>	Vincenza Eramo Rosa Stabile – Carolina Martiniello
	<i>Cultura Normanna</i>	Cinzia Privitera – Carmelina Turco
	<i>Educazione alla salute e all'alimentazione</i>	Pina Nuovanno – Maria D'Alessandro
	<i>Pace e diritti umani</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Stop Bullismo e Cyberbullismo</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Scuola condivisa</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Sportello TI ASCOLTO</i>	(psicologa esterna)
	<i>Telethon – Sei nel mio cuore</i>	Nuovanno – D'Alessandro (e docenti volontari)
	<i>Creo e Riciclo. A scuola con la mia famiglia</i>	Eva D'Angiolella
	<i>PROGETTO DI RETE 1 "Aria di cambiamento"</i>	(referente prof.sa Tartaglione)
	<i>PROGETTO DI RETE 2 "Noi dilettanti"</i>	(referente prof.sa Tartaglione)
	<i>Certificazione EIPASS</i>	Agostino Bortone – Arturo Barberis – Carmen Tessitore
<i>Olympic Special</i>	Referente Mara Natale	

Denominazione	UNA BOTTEGA DI ECCELLENZA	
Obiettivo di processo PdM	Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale	
Risorse previste (13.01.2016)	✓ Docenti della scuola (Scienze, Tecnologia, Informatica, Ed. Musicale, Matematica)	
Risorse disponibili a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare ▪ n. 1 cattedra A345 – Lingua Straniera (Inglese) 	
	<i>Amici Noi. Scambi e gemellaggi culturali</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Blogger...ke skoola!</i>	Bortone – Tartaglione
	<i>Si va nel laboratorio</i>	Nuovanno Pina – D'Alessandro Maria
	<i>Progetto CLIL – New Focus on Science</i>	Giovanna Pollini – Giovanna Pirozzi
	<i>Do ut Des</i>	Giovanna Bruno – Visone Fortuna
	<i>Olimpiadi della mente. Giochi di logica matematica</i>	Bisceglia Maria – Capasso Marialuisa
	<i>Artigianato digitale. Designer di prodotto</i>	Martucci Angelo - Menale Nicola
	<i>La guida la faccio io!</i>	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
	CATTEDRA DI POTENZIAMENTO A345 PROGETTO TRINITY (Tavassi – Di Maio)	

Denominazione	ORIENTARE CON SUCCESSO	
Obiettivo di processo PdM	Risultati a distanza: monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo e alle valutazioni.	
Risorse previste (13.01.2016)	✓ Gruppo di lavoro formato dalla Funzione Strumentale di riferimento e docenti interni	
Risorse disponibili a.s. 2017-18	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzione Strumentale preposta, con Gruppo di lavoro ▪ Progetti annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare 	
	<i>Sogni e Progetti di Vita</i>	Patrizia Marsigliante – Fortuna Visone
	<i>Pensa che ti ripensa. Libertà e Filosofia per giovani menti consapevoli</i>	Cristiana Anna Addresso – Marialuisa Capasso

MACRO-PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si riportano qui di seguito i *planning* dei progetti triennali così come sono stati approvati in data 13 gennaio 2016 e ricollegati al *PdM*. Nel successivo paragrafo saranno inseriti i progetti annuali che contribuiscono, in tutto o in parte, al loro avvio per l'a.s. 2016-17.

Denominazione	NUMERI e LETTERE
Priorità RAV cui si riferisce	Consolidamento dei risultati prove Invalsi alla media Nazionale sia in Italiano che in Matematica al termine del triennio
Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 r	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media Nazionale
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> a) Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali predisposte dall'Invalsi. b) Estendere l'utilizzo delle prove comuni
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> c) Abbassare l'influenza del background familiare. d) Attivare in modo più sistematico e costruttivo i Dipartimenti disciplinari per accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti, dei criteri di verifica e della valutazione fra le classi.
Situazione su cui interviene	L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia criticità abbastanza rilevanti rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendovi una percentuale apprezzabile di studenti collocati nei livelli 2-3 sia in Italiano che in Matematica, che la scuola intende drasticamente ridurre, e aumentare al contempo gli studenti collocati nel livello 4-5.
Attività previste	<p>Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di Informatica e delle LIM. I docenti, riuniti per Dipartimenti (settembre), elaborano e concordano indicatori, criteri, prove standard.</p> <p>Somministrazione di una prova strutturata tipo invalsi all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi prime per un'analisi dei livelli di partenza e per evidenziare i punti di criticità e di eccellenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero e del potenziamento; una prova in itinere per monitorare i progressi ottenuti e modificare eventualmente il percorso iniziato e lo svolgimento di una Simulazione alla fine dell'a. s. per un monitoraggio finale con i livelli in uscita.</p> <p>Le classi prime verranno poi monitorate allo stesso modo nei due anni scolastici successivi.</p>
Risorse necessarie	Materiale didattico standardizzato
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti interni ✓ n. 2 docenti dell'organico di potenziamento (A059 oppure A047 e A049 per la matematica e A043 per l'italiano) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli alunni, per monitorare e per valutare

	gli alunni. Impegno orario totale previsto: 200 ore per ogni classe di concorso
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e di Italiano. Esiti delle prove Invalsi e confronto con i dati nazionali alla fine del triennio
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è del 20% rispetto alla Media Nazionale sia in Italiano che in Matematica, circa un terzo della quale al primo anno, un terzo al secondo ed un terzo al terzo anno
Valori attesi	Aumento degli alunni che hanno avuto un miglioramento per le classi I e II. Aumento degli alunni che raggiungono gli standard prefissati per le classi III.

Denominazione	ORIENTARE CON SUCCESSO Raccogliere, rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex allievi
Priorità RAV cui si riferisce	Risultati a distanza: monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo e alle valutazioni.
Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 s	Definizione di un sistema di Orientamento
Traguardo di risultato	Adeguamento alla media regionale del numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al primo anno.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuare una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza. b) Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi. c) Monitorare gli esiti formativi degli ex alunni a distanza di due anni dalla conclusione del primo ciclo di istruzione.
Situazione su cui interviene	Sistematizzare la raccolta-dati attraverso la quale verificare, anche rispetto alle medie regionali e nazionali, la congruenza/scostamento tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata nonché la correlazione del successo/insuccesso formativo rispetto alle risultanze del I ciclo.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccolta annuale degli esiti formativi. ✓ Analisi dei nessi tra esiti formativi/conformità iscrizione al consiglio espresso/consiglio orientativo: % di ex alunni promossi al primo anno della scuola successiva; % di ex alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e sono stati promossi; % di scostamento rispetto al consiglio orientativo. ✓ Invio dei risultati ai docenti coinvolti, attraverso tabelle di sintesi.
Risorse necessarie	Laboratorio informatico, Software (fogli di calcolo)
Risorse umane	✓ Gruppo di lavoro formato dalla Funzione Strumentale di riferimento e docenti interni
Indicatori utilizzati	Debiti conseguiti nel corso del primo biennio delle superiori ; media

	dei voti degli alunni ammessi alla classe successiva.
Stati di avanzamento	<p>Al termine del primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta dei consigli orientativi predisposti nel precedente anno scolastico - raccolta degli esiti riferiti almeno all'85% della popolazione scolastica - analisi dei dati <p>Al secondo anno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di tabelle con i dati riportati, corredate dalle riflessioni del gruppo di lavoro - diffusione dei risultati a tutti i docenti dell'istituto e pubblicazione sul sito della scuola <p>Al terzo anno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio approfondito dei dati raccolti durante le riunioni per dipartimento ed eventuale modifica dei percorsi di orientamento
Valori attesi	<p>Gli esiti formativi positivi costituiranno un indicatore di performance importante per la scuola che potrà avvalersene anche in chiave di auto valorizzazione.</p> <p>Al contrario la rilevazione di risultati negativi rappresenterà una possibilità di riflessione sui processi chiave della scuola (Didattica, orientamento, continuità), attivando ulteriori azioni di miglioramento.</p>

Denominazione	I (DON'T) SPEAK ITALIAN...! Potenziamento dell'Italiano L2
Priorità RAV cui si riferisce	Inclusione e Differenziazione: promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 r	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
Traguardo di risultato	Successo formativo degli alunni stranieri
Obiettivi di processo	Implementazione nel curricolo di Istituto del percorso di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri
Situazione su cui interviene	<p>La <i>San Giovanni Bosco</i> accoglie annualmente tra i suoi iscritti un numero crescente di alunni immigrati (Nord Africa, Cina, Europa dell'Est), in parte nati in Italia da genitori immigrati, in parte di recente immigrazione a loro volta. Accanto ad una opportuna azione di mediazione culturale sia per gli studenti che per le famiglie, da elaborare mediante un Protocollo di accoglienza, nel primo caso la pur accettabile italoфонia degli alunni risulta minata dal continuare a parlare in famiglia una lingua veicolare (francese, inglese) o quella di origine (arabo, cinese, lingue slave). Nel secondo caso l'italofonia è del tutto assente e si registrano casi di alunni che non parlano l'Italiano, ma avviano ugualmente il loro percorso di studi nella secondaria di I grado con uno o due anni di ritardo rispetto a quella anagrafica. Si ritiene dunque necessario intervenire con opportuni strumenti metodologici (Didattica dell'Italiano L2) su entrambi i gruppi di studenti, per far sì che una</p>

	più corretta e sicura italoфонia faccia da tramite per una migliore integrazione culturale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> e) Alfabetizzazione, consolidamento o potenziamento dell'Italiano L2 degli alunni stranieri non italoфoni f) Educazione interculturale g) Percorsi interculturali da organizzare anche con il supporto di agenzie esterne alla scuola (centri di accoglienza e simili)
Risorse necessarie	Materiale didattico strutturato; Laboratorio linguistico; Aula multimediale, Biblioteca
Risorse umane	Docenti interni di Italiano n. 1 docente di Materie Letterarie (A043) con specializzazione (Master di I o II livello) in Didattica dell'Italiano L2 (in alternativa docente della nuova classe di concorso A23 in via di definizione ministeriale)
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> h) n. di attori coinvolti nel progetto (alunni, componenti del nucleo familiare di origine) i) valutazione dei questionari di soddisfazione j) risultati nelle prove di ingresso, in itinere e finale somministrate ai partecipanti al corso di Italiano L2 k) risultati nella disciplina Italiano degli alunni stranieri l) media generale dei voti degli alunni stranieri m) percentuale di assenze/presenze degli alunni stranieri n) note disciplinari degli alunni stranieri e delle classi con presenza di stranieri
Stati di avanzamento	Il progetto si propone di somministrare test specifici e prove strutturare agli alunni stranieri, per sondare il livello di competenza iniziale e – a seconda delle risultanze – condurre i corsisti (almeno) ad un livello B2 di competenza. Gli stati di avanzamento saranno, pertanto, valutati anno dopo anno in base agli indicatori succitati, in particolare analizzando le risultanze degli esiti intermedi e finali (I e II quadrimestre) e il tasso di presenza a scuola (contenimento della dispersione scolastica e incremento della dimensione inclusiva).
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture • creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento

(il progetto *I don't speak Italian* è sospeso per l'a.s. 2016-17 e per l'a.s. 2017-18 per mancata assegnazione di una risorsa professionale corrispondente ai bisogni. Per l'Italiano L2 si rimanda in parte al progetto *Intercultura* finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 lettera d)

Denominazione	INCLUDI...AMO! Attività laboratoriali su linguaggi non verbali (musicale, motorio, sportivo)
Priorità RAV cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> 1) Adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media Nazionale 2) Inclusione e Differenziazione: promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità

<p>Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 c, g, i, l, p</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte b) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano c) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio d) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Organizzare una scuola pienamente inclusiva, nella quale studenti, famiglie e territorio siano coinvolti sinergicamente ed attivamente nella pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell'ottica della valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.</p>
<p>Obiettivi di processo</p>	<p>Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</p>
<p>Altre priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Abbassare l'influenza del background familiare. b) Offrire chance inclusive alle giovani generazioni c) Incrementare la didattica laboratoriale relativamente ai linguaggi non verbali (musica, arte, sport). d) Aumentare la dimensione inclusiva della scuola
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>La San Giovanni Bosco promuove pratiche scolastiche che riflettono la cultura inclusiva e tutte le attività formative vengono progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni. La didattica laboratoriale è considerata un'attività altamente inclusiva in quanto usa contesti reali, affronta problemi veri, costruisce e crea attivamente consentendo molteplici strategie di individualizzazione e personalizzazione.</p> <p>Tuttavia la scuola si trova a fronteggiare tali esigenze didattiche e formative, miranti ad un deciso aumento della dimensione inclusiva, con un ridotto numero di risorse umane e finanziarie utili ad attivare ulteriori progetti mirati a creare, produrre e sviluppare culture, politiche e pratiche inclusive attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte a studenti e genitori.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Le attività previste, afferenti ai linguaggi non verbali (musicale, motorio, artistico) saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" e "peer-education" con l'uso anche dei laboratori disponibili.</p> <p>Lo scopo è mettere in relazione tra loro alunni, docenti e famiglie al di là delle barriere linguistico-culturali, di spazio e di tempo; incrementare il processo di formazione e socializzazione tra le varie componenti scolastiche; migliorare i rapporti interpersonali e valorizzare l'inserimento degli alunni diversamente abili; favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale; contrastare la dispersione; prevenire il disagio giovanile; promuovere le eccellenze.</p> <p>I docenti di disciplina, di sostegno, di organico di potenziamento,</p>

	<p>riuniti ad inizio anno scolastico, pianificano percorsi formativi molteplici, adeguati alle esperienze personali e scolastiche degli alunni, secondo un crono-programma delle attività. Concordano prove ex-ante, in itinere, ex-post per monitorare il percorso formativo ed, eventualmente, modificarlo; indicatori e criteri di valutazione. La sequenza è riconducibile al c.d. ciclo PDCA (plan, do, check, act).</p> <p>Le attività prevedono la fondamentale partecipazione dei genitori.</p>
Risorse necessarie	<p>Materiale didattico strutturato</p> <p>Laboratori della scuola (informatico, linguistico, musicale, artistico-ceramico)</p> <p>Laboratori informatici della scuola</p> <p>Aule multimediali con LIM</p> <p>Stampante 3D</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti della scuola. ✓ n. 3 docenti dell'organico di potenziamento (cdc A032, A028, A030) saranno utilizzati per la realizzazione delle attività laboratoriali e del ciclo PDCA. <p>Impegno orario totale previsto: 200 ore per ogni classe di concorso.</p>
Indicatori utilizzati	<p>La realizzazione delle attività previste</p> <p>Il raggiungimento delle priorità.</p>
Stati di avanzamento	<p>La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale modifica in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.</p>
Valori attesi	<p>Le azioni di cambiamento e le attività previste producono una cultura inclusiva.</p> <p>Le strategie programmate e messe in pratica portano alla realizzazione degli obiettivi.</p> <p>Il lavoro è utile per la valorizzazione delle diversità.</p>

Denominazione	UNA BOTTEGA DI ECCELLENZA
Priorità RAV cui si riferisce	Adeguamento risultati nelle prove standardizzate nazionali
Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Traguardo di risultato	Influire significativamente sulla progressione formativa e sulle scelte orientative degli studenti; potenziare le competenze; promuovere eccellenze, contrastare i livelli insoddisfacenti di apprendimento evidenziati nelle indagini nazionali.
Obiettivi di processo	Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.
Altre priorità	Promuovere una didattica laboratoriale innovativa. Contrastare atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico, motivando gli studenti a puntare verso l'alto, evidenziando modelli positivi di riferimento. Soddisfare i bisogni formativi di ciascuno studente.
Situazione su cui interviene	La scuola possiede un articolato piano dell'offerta formativa, sostanziato di progetti, laboratori ed iniziative tutte ispirate alla vision, alla mission e alla griglia valoriale condivisa dal Collegio Docenti. L'obiettivo di processo individuato punta a rendere la

	“San Giovanni Bosco” una comunità educante pienamente inclusiva, mediante la pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell’ottica della valorizzazione della diversità.
Attività previste	Attività laboratoriali innovative ed afferenti a diversi ambiti culturali di elevata valenza scientifica, musicale, informatica e tecnologica, realizzate secondo un cronoprogramma di interventi che si sostanzia di verifiche iniziali, in itinere e finali; monitoraggio e disseminazione dei risultati.
Risorse necessarie	Materiale didattico strutturato Laboratori della scuola (informatico, linguistico, musicale, artistico-ceramico) Laboratori informatici della scuola Aule multimediali con LIM Stampante 3D Beni di investimento Costi del personale
Risorse umane	n. 5 Docenti della scuola (Scienze, Tecnologia, Informatica, Ed. Musicale, Matematica); 4 personale ATA; 1 Assistente Amministrativo, 2 collaboratori scolastici
Indicatori utilizzati	Verbalì delle riunioni Monitoraggio delle attività formative realizzate
Stati di avanzamento	Miglioramento delle competenze nelle prove Invalsi e rilevazione di eccellenze
Valori attesi	Valorizzazione delle risorse umane della scuola e del loro ruolo nel miglioramento dell’istituzione; sperimentazione di forme metodologiche avanzate; ampliamento dell’orizzonte formativo degli alunni. Rendere “capitalizzabile” il percorso formativo degli allievi. Ampliare la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati.

Denominazione	FORUM DEI GENITORI
Priorità RAV cui si riferisce	Adeguamento risultati nelle prove standardizzate nazionali
Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 m	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie
Traguardo di risultato	Rendere la scuola una comunità educante pienamente inclusiva; innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo di processo	Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il PTOF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia
Altre priorità	Collaborazione con i genitori per la realizzazione di attività formative Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola Formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l’offerta formativa Compartecipazione attiva e fattiva dei genitori al processo educativo e formativo degli allievi Promuovere la didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	I genitori partecipano alle iniziative scolastiche ed espongono idee

	ma difficilmente contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo e formulano proposte per migliorare l'offerta formativa
Attività	Costituzione dell'assemblea dei genitori. Revisione e definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Individuazione di stakeholders per la costituzione di Reti. Ricevimento proposte dal Forum dei genitori nella revisione annuale del PTOF. Individuazione di attività formative e laboratoriali destinate a genitori ed allievi. Partecipazione alle attività laboratoriali per favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale e prevenire il disagio giovanile.
Risorse umane	Dirigente Scolastico Funzione strumentale Personale Ata
Indicatori utilizzati	Verbali delle riunioni Monitoraggi delle attività formative destinate ai genitori Numero di partecipanti e frequenza di partecipazione alle riunioni
Avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è la partecipazione almeno del 50% dei genitori alle attività del Forum
Valori attesi	Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza; co-costruzione della cultura e del capitale sociale

Denominazione	UNA "PIAZZA" IDEALE
Priorità RAV cui si riferisce	Adeguamento risultati nelle prove standardizzate nazionali
Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 m	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
Traguardo di risultato	Partecipazione della scuola al governo territoriale. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.
Obiettivi di processo	Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio.
Altre priorità	Configurare la scuola come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio; rendere l'istituzione scolastica un luogo di elaborazione culturale e di cittadinanza attiva ma anche di partecipazione civica e sociale. Promuovere la didattica laboratoriale.
Situazione su cui interviene	La scuola ha siglato nel corrente anno scolastico alcune reti e ha varie collaborazioni con soggetti esterni che intende arricchire ulteriormente.
Attività previste	Realizzazione di attività formative in linea con il PTOF indirizzate a genitori ed allievi, secondo una didattica laboratoriale e in sinergia con le varie componenti la rete
Risorse necessarie	Materiale didattico strutturato Laboratori della scuola (informatico, linguistico, musicale, artistico-ceramico) Laboratori informatici della scuola Aule multimediali con LIM

	Stampante 3D Costi del personale
Risorse umane	Docenti della scuola personale ATA
Indicatori utilizzati	Monitoraggio delle attività realizzate e delle competenze chiave in uscita degli allievi
Stati di avanzamento	Stipula di reti da 0 a 2
Valori attesi	Arricchire l'iter formativo degli alunni degli allievi; migliorare le competenze chiave; ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, interne ed esterne alla scuola; favorire il successo scolastico, le pari opportunità e prevenire il disagio giovanile

PROGETTI ANNUALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO PdM : “Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali Invalsi” MACRO-PROGETTO PdM: “Numeri e Lettere”	
Attività 1	“Libriamoci in volo”-Laboratorio di lettura strategica
Referenti a.s. 2017-18	Referente : Cinzia Rita Privitera Gruppo di lavoro : Amalia Scalzone, Tina Garofalo, Maria Affinito, Rosa Spina, Nunzia Cammisa
Priorità e Obiettivi di processo	<p style="text-align: center;">PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p style="text-align: center;">OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</u> • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera a: “Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie”
Motivazione	<p>Da un’attenta analisi dei risultati delle prove INVALSI è emersa la necessità di potenziare negli alunni la capacità comprensione del testo.</p> <p>I recenti esiti messi in luce dalle indagini internazionali (soprattutto OCSE-PISA) hanno evidenziato, a più riprese, performance poco soddisfacenti da parte degli studenti che frequentano il nostro sistema scolastico nazionale proprio nell’ambito della lettura. La comprensione nella lettura, il suo apprendimento e il suo insegnamento sono oggetto di crescente attenzione da parte dei responsabili delle politiche educative. La comprensione del testo, infatti, gioca un ruolo essenziale nella vita di un allievo: dalla sfera privata a quella pubblica, dalla sfera della cittadinanza attiva fino all’apprendimento per tutta la vita. Per tale motivo si vuole proporre un percorso per promuovere l’utilizzo di idonee strategie da applicare alla comprensione del testo utilizzando un approccio di tipo metacognitivo.</p>
Tempi	60h (10 h per ciascun docente; 20h per ciascun gruppo di lavoro) – extracurricolari –
Risorse materiali	Testi della Biblioteca scolastica, Aula con LIM e PC E-book, eventuali fotocopie
Risorse umane	Docenti interne alla scuola (referenti) Personale Ata
Attività previste	<p>Il progetto prevede dieci incontri a cadenza quindicinale. Gli alunni, suddivisi in tre gruppi, verranno guidati alla lettura dei classici con un approccio di tipo metacognitivo che, oltre a stimolare la capacità di comprensione, ne potenzierà anche il senso critico e l’autostima. Saranno affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi I: “Il mito” • Classi II: “La Divina Commedia” • Classi III: “I Promessi Sposi” <p>E’ previsto un incontro presso la Biblioteca Comunale di Trentola Ducenta per conoscerne l’organizzazione e i servizi offerti.</p> <p>Durante gli incontri finali saranno coinvolti nel progetto anche i genitori ai quali verrà</p>

	presentato il lavoro svolto
Componenti innovative	Didattica metacognitiva applicata alla comprensione del testo
Competenze Abilità	La competenza del comprendere testi è articolata in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • competenza testuale; • competenza grammaticale; • competenza lessicale. Sono inoltre sollecitate, recuperate e potenziate le seguenti abilità e competenze: Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere Educare all'ascolto attivo Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività Comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Sviluppare la capacità di ricerca attiva sul testo e tra i testi
Metodologie	Sarà utilizzata una metodologia che si basa sul coinvolgimento attivo degli alunni attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione conoscenze pregresse (tramite per es. il brainstorming); • domande stimolo; • apprendimento euristico; • dialogo e confronto sugli argomenti affrontati; • cooperative learning; • attività di tipo laboratoriale (uso di strumenti informatici, creazione di materiali utili, ecc.); • autovalutazione e monitoraggio sull'efficacia delle strategie
Destinatari	30 alunni per ciascun gruppo (gruppo di classe prima, seconda e terza = 90 alunni) Genitori
Esperienze da attivare	Pomeriggi di lettura nella Biblioteca Scolastica e del Comune di Trentola Incontri con alunni e genitori Maggio dei Libri Visite guidate al Museo Archeologico di Napoli (classi prime) e ad una rappresentazione teatrale della Commedia di Dante (classi seconde)
Prodotto	Video-presentazione delle attività svolte
Diffusione dei risultati	Sitoweb, Giornalino scolastico, Giornali locali
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del livello di competenza nella comprensione testuale, nell'analisi, nella manipolazione e rielaborazione dei testi, nella riflessione linguistica • Adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale
Attività 2	<i>Scrittura creativa – Viaggio nel Paese delle Emozioni</i>
Referenti a.s. 2017-2018	Cristiana Anna Addresso – Nicolina Corvino – Fortuna Visone
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • <u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</u> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107	Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre

comma 7	<i>lingue comunitarie"</i>
Motivazione	L'abilità di scrittura rientra tra le quattro abilità fondamentali connesse alla competenza linguistica e su di essa, durante le ore curricolari, si lavora attraverso metodologie che puntano essenzialmente a potenziare la consapevolezza degli alunni in merito a specifiche tipologie testuali. Scopo di questo progetto è invece stimolare la "creatività" degli alunni, proponendo loro forme di scrittura libera e spontanea sul tema delle EMOZIONI e partecipare alla scrittura collettiva di un testo narrativo attraverso l'azione formativa della STAFFETTA realizzata in partenariato con BIMED
Tempi	30h – extracurricolari – Mesi di Novembre - Marzo
Risorse materiali	Aula con LIM, Biblioteca, Laboratorio informatico, Libri di testo, Materiale strutturato fornito dalla docenti
Risorse umane	Docenti interne alla scuola (referenti) Personale Ata
Attività previste	Attività 1 – Ideazione e creazione della mappa del Paese delle Emozioni; Laboratorio di scrittura creativa di mini-storie abbinate ai luoghi immaginari del Paese delle Emozioni; Realizzazione di un ebook per il sito della scuola. Attività 2 - Lettura e comprensione dei capitoli assegnati nella Staffetta Bimed; Scrittura collaborativa e partecipata del capitolo conclusivo nella Staffetta Bimed
Componenti innovative	Il Laboratorio di Scrittura creativa è incentrato sul tema delle emozioni. I piccoli scrittori saranno coinvolti nell'ideazione di una mappa immaginaria del Paese delle Emozioni, lungo la quale guideranno un personaggio alla scoperta di piccole cittadine, fiumi, mari, laghi, montagne, tutte ricollegate a sfumature emozionali. Il percorso di scrittura si propone così di rendere gli alunni consapevoli del proprio bagaglio emotivo, di riuscire a nominare, distinguere e valorizzare/sopire le emozioni positive e negative. La scrittura diventa in tal modo uno strumento di autoconsapevolezza, autocontrollo e catarsi interiore. La Staffetta consiste nel "raccolgere il testimone" di più scuole italiane che – con una intera classe o con un gruppo misto di alunni – sviluppano l'idea di un incipit d'autore e di altri capitoli già scritti, per proseguire la storia ed eventualmente concluderla. Gli alunni coinvolti lavorano in gruppo e, stimolati dalle docenti, analizzano i capitoli assegnati, cogliendone le coordinate spazio-temporali, i personaggi, le sequenze, l'intreccio e si confrontano tra loro (<i>brainstorming</i>) per avanzare nella storia e tirare le fila dell'intreccio, proseguendo nella narrazione o concludendo la storia. Gli studenti, cui Bimed consegna il libricino stampato nel mese di Maggio, diventano piccoli autori in erba e raccolgono concretamente il frutto della loro creatività, accrescendo il proprio senso di autoefficacia.
Competenze Abilità	Comunicazione nella madrelingua Lettura, comprensione e produzione di testi narrativi Scrittura di testi coesi e corretti dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico Pensiero creativo e divergente Collaborare e Partecipare Consapevolezza e Autocontrollo emotivo
Metodologie	Laboratorio di scrittura creativa, Digital Storytelling, Cooperative learning
Destinatari	Alunni delle classi prime (max 20-25)
Esperienze da attivare	Partecipazione alla Staffetta di Scrittura Creativa BIMED Realizzazione di un ebook Visione di film e video tematici sulle emozioni
Prodotto	1) Libro realizzato da BIMED nell'ambito della Staffetta di Scrittura Creativa 2) Ebook autoprodotta "Il Paese delle Emozioni"
Diffusione	Sito web e blog della scuola, Giornalino scolastico, Giornali locali

dei risultati	
Valori attesi	Potenziamento delle abilità di scrittura Stimolo del pensiero creativo e divergente Autocontrollo e consapevolezza emotiva Comprensione del valore della socializzazione, del confronto sulle proprie sensazioni e dell'importanza della loro "verbalizzazione" Senso di responsabilità nell'essere parte attiva ed essenziale di un progetto collettivo
Attività 3	<i>Giornalino scolastico – "Scuola Aperta – SGB Magazine"</i>
Referenti a.s. 2017-18	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • <u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</u> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie"
Motivazione	Ogni attività didattica in qualunque comunità educativa, deve porsi come promozione di scambio, di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e componenti. Con questo spirito, nel 1992, nasce il nostro giornale scolastico che vede coinvolti studenti docenti e genitori non solo su argomenti prettamente scolastici, ma anche di natura politica, sociale, amministrativa, ambientale del nostro territorio. "Scuola Aperta - SGB magazine", voce della Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco"
Tempi	20 h (Mesi di Dicembre – Aprile) – extracurricolari –
Risorse materiali	Laboratorio informatico, macchina fotografia digitale, stampante a colori
Risorse umane	Docenti interni (referenti) Personale Ata
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei temi da trattare • Preparazione della scaletta delle notizie più importanti • Realizzazione del "timone" (abbozzo schematico delle pagine previste per il giornalino • Analisi e scelta degli articoli raccolti • Stesura di articoli, recensioni • Stesura del menabò • Impaginazione
Componenti innovative	Interazione con la redazione virtuale di Repubblica@Scuola
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza e utilizzo di vari strumenti e diversi linguaggi ✓ Implementazione dell'uso didattico del computer nel quotidiano ✓ Implementazione dell'uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media ✓ Sapersi orientare nella comprensione dei problemi del territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportarsi da cittadino ben informato, capace di un pensiero critico; ✓ Saper pubblicare diversi materiali on-line ✓ Produzione di testi di vario tipo adatti allo scopo (Articolo, recensione)
Metodologie	Learning by doing, Cooperative learning
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutti gli alunni della scuola per la stesura degli articoli ✓ Almeno un rappresentante per ogni classe terza per la redazione (max 15 alunni)
Esperienze da attivare	Partecipazione a vari concorsi nazionali e regionali a carattere giornalistico Partecipazione a Repubblica@scuola.
Prodotto	N. 2 giornalini cartacei. Pubblicazione di articoli su Repubblica@scuola
Diffusione dei risultati	Giornale cartaceo, sito web, Repubblica@scuola
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo capacità comunicative nei vari linguaggi ✓ Innalzamento qualitativo degli esiti scolastici e dell'inclusione ✓ Coinvolgimento delle famiglie mediante la diffusione delle notizie relative alla scuola attraverso il Giornalino ✓
Attività 4	<i>Per migliorarci !</i> <i>Recupero e Potenziamento di Italiano verso la Prova Invalsi</i>
Referenti a.s. 2017-18	Gruppo di lavoro: Maria Bellicose, Marina Guarino, Giovanna Bruno, Patrizia Marsigliante, Fortuna Visone
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie"
Motivazione	Il Progetto " Per migliorarci... recupero e potenziamento" è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell' area dell'Italiano, inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate ,infatti uno dei punti di criticità da risolvere sono i risultati prove INVALSI che non sempre sono in linea con i dati / riferimento regionali e nazionali. Altri punti di criticità sono : i ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, memoria, carenze conoscitive.
Tempi	50h (10h per ciascun docente) – extracurricolari –
Risorse materiali	Aula con LIM e Laboratorio di Informatica, Libri di testo, Eventuali Fotocopie, Software didattici per esercitarsi alla Prova Invalsi
Risorse umane	Docenti di Italiano Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le attività didattiche riguarderanno la disciplina Italiano con particolare attenzione alle tipologie dei Test INVALSI e verranno presentate in modo gradevole e stimolante attraverso: ✓ Sollecitazione dell' attenzione, interesse e partecipazione; ✓ Esercizi guidati a difficoltà crescente, che richiedono la comprensione e la rielaborazione scritta e / o orale con autovalutazione;

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso di regole linguistiche e convenzioni ortografiche in Italiano; ✓ Esercizi di rafforzamento delle competenze linguistiche; ✓ Esercitazioni su Testi tipo prove INVALSI, giochi linguistici; ✓ Test e questionari a risposte chiuse, aperte e multiple
Componenti innovative	Si utilizzeranno la didattica laboratoriale, in modalità brainstorming e cooperative learning, le lezioni frontali e interattive con l'uso - oltre che dei consueti sussidi didattici - anche dell'aula informatica e della LIM
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento; ✓ Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti; ✓ Far acquisire agli alunni un' autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; ✓ Attuare strategie per un ascolto attento; ✓ Comprendere il contenuto di un messaggio orale; ✓ Padroneggiare e ampliare il proprio patrimonio lessicale in relazione alla situazione comunicativa; ✓ Comprendere testi di vario tipo, riconoscendo fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente
Metodologie	Le difficoltà contenute nelle diverse prove, saranno graduate e rapportate agli apprendimenti degli alunni. L'insegnante motiverà le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da conseguire. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prendere parte alle attività progettuali in modo sempre concreto e autonomo. L'impostazione metodologica tenderà in particolare, a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo non facendolo mai sentire inadeguato.
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze
Prodotto	Photobook del progetto
Diffusione dei risultati	Sito Web
Valori attesi	Innalzamento del successo formativo attraverso una riduzione entro i limiti della media regionale dei voti medio bassi; Migliorare i risultati scolastici degli alunni della fascia medio bassa; Valorizzare le eccellenze
Attività 5	<i>Matematica – Verso la prova Invalsi</i>
Referenti a.s. 2017-18	Gruppo di lavoro: Rosa Stabile, Giuliana Gritta, Carolina Martiniello, Enza Eramo, Carmen Tessitore, Caterina Diomaiuto
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti laboratoriali
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera b: "potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche"
Motivazione	Il progetto intende sviluppare un percorso articolato per recuperare, promuovere e sviluppare le competenze nell'area logico-matematica funzionali ad un sereno svolgimento dell'esame di stato, con particolare attenzione al momento della Prova Nazionale.
Tempi	50h (Gennaio-Febbraio-Marzo), 10h per ciascun docente – extracurricolari –
Risorse	Aula, LIM, materiale digitale, fotocopie, libri di testo, software didattici

materiali	
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Lavori di gruppo • Esercizi di comprensione e rielaborazione • Lettura e comprensione del testo • Simulazione “Verso la prova INVALSI” al pc (siti suggeriti : INVALSI Zanichelli e INVALSI studenti.it).
Componenti innovative	Uso di software specifici per stimolare le abilità sondate dall’Invalsi
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà; ✓ Recuperare e rafforzare le abilità di base; ✓ Acquisire un metodo di studio produttivo; ✓ Sviluppare interesse verso la disciplina; ✓ Acquisire capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo; ✓ Ascoltare e comprendere informazioni specifiche; ✓ Leggere e comprendere testi per ricavare informazioni specifiche; ✓ Rispondere a domande, completare testi, tabelle o diagrammi ✓ Migliorare la propria autoefficacia
Metodologie	<p>Tutte le attività si svolgono attraverso il lavoro di coppia, di un piccolo gruppo o collettivo, con la guida dell’insegnante in una dimensione di apprendimento cooperativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione; ✓ Applicazione di modalità di somministrazione delle prove diverse da quelle vissute in classe; ✓ Attività che prevedono una nuova gestione dei tempi di lavoro
Destinatari	Alunni delle classi terze
Esperienze da attivare	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazioni di Prove Invalsi • Analisi delle risposte facendo riferimento alle griglie di correzione per comprendere conoscenze/competenze valutate nei singoli item e quindi punti di forza e di debolezza dei singoli alunni; • Discussione e riflessione sulle difficoltà riscontrate e sugli errori; • Analisi dei tipi di errori commessi chiedendo agli alunni come si poteva fare per evitarli; • Spiegare la logica delle risposte offerte, chiedendo ai ragazzi di individuare la risposta sicuramente errata, quella che potrà trarne in inganno e di motivare le loro affermazioni; • Se necessario mediare il ragionamento per esclusione (anche se non so la risposta la posso individuare escludendo le altre, ecc); • Verificare se la prova contenga argomenti non ancora affrontati al fine di proporli. • Allenamento: se sbagli, il computer ti dà un feed-back e ti dice il perché dell'errore. • Test: una prova in 75 minuti (come da INVALSI), con pagella finale; • Pdf: per salvare il Test sul tuo computer in un file che si può stampare.
Diffusione dei risultati	Video-presentazione del percorso svolto da diffondere attraverso il sito della scuola
Valori attesi	Innalzamento dei risultati complessivi della Prova Nazionale Invalsi a livello scolastico; Rinforzare lo sviluppo della competenza logico-matematica; Sviluppare la riflessione metacognitiva e dell’autovalutazione.

Attività 6	<i>Divertirsi con la Matematica</i>
	Per questo progetto, calibrato su più di un obiettivo di processo, si veda la scheda inserita più avanti nel macro-progetto <i>Una bottega di eccellenza</i>
Attività 7	<i>Programmare giocando</i>
Referenti a.s. 2017-18	Arturo Barberis, Agostino Bortone, Carmen Tessitore
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Motivazione	I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. La presente proposta, rispondendo a precisi intenti de <i>La Buona Scuola</i> e in sinergia con altre iniziative ministeriali (ad es. L'Orchestra del Coding etc.) intende completarla al fine di rendere l'uso del coding e del pensiero computazionale qualcosa di stabile nella scuola
Tempi	30h (Febbraio – Maggio), 10h per ciascun docente – extracurricolari –
Risorse materiali	Laboratorio informatico
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	Gli alunni utilizzeranno <i>Blockly</i> , un ambiente di programmazione grafico, in cui l'utente sposta dei blocchi, simili ai tasselli di un puzzle, per realizzare le proprie applicazioni.
Componenti innovative	Attraverso questa attività i ragazzi impareranno a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, o ancora meglio a imparare a programmare
Competenze Abilità	Abilità di analisi e di problem solving; Imparare ad imparare; Algoritmizzazione di procedure, Rappresentazione di dati, Competenza digitale
Metodologie	Uso della piattaforma online detta <i>Blockly</i> , un software gratuito per la programmazione a blocchi, sviluppato e offerto da <i>Google</i> . In particolare l'uso di <i>BLOCKY-GAME</i> consente di poter produrre codice attraverso un'interfaccia visiva di tipo ludico, che rende più intuitivo e semplice l'approccio al coding
Destinatari	Alunni delle classi prime (max 30)
Esperienze da attivare	Partecipazione a seminari informativi, ad eventi nazionali, interazioni online con altri istituti
Prodotto	Non è previsto un prodotto, ma al termine del percorso i ragazzi partecipanti riceveranno l'attestato personalizzati di completamento delle attività
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornalino, Blog della scuola
Valori attesi	Progettazione di algoritmi semplici con produzione di risultati visibili in virtuale
Attività 8	<i>EnglishLandia – Let's Try It! Verso la Prova Invalsi di Inglese</i>
Referenti	Raffaella Della Puca – Rossanna Di Maio – Maddalena Tavassi

a.s. 2017-18	
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Miglioramento del livello di competenza della lingua inglese in relazione alla nuova modalità di svolgimento della prova Invalsi.
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera a: <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie</i>
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera; • Favorire un'attività didattica centrata sull'allievo, che acquisisce una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua; • Maggiore autenticità della lingua; • Acquisire la capacità di affrontare e rielaborare testi anche complessi in lingua straniera; Accrescere l'autostima.
Tempi	30h (Gennaio – Febbraio – Marzo) – extracurricolari –
Risorse materiali	Laboratorio linguistico, Materiale didattico innovativo procurato dalle docenti, Fotocopie, LIM, Libri di testo, Software didattici
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Pre-reading activities: fase delle pre-conoscenze in cui gli studenti, lavorando in modo cooperativo e con aiuto del docente, contestualizzano i nuovi contenuti, preparandosi ad integrare le nuove conoscenze lessicali e/o disciplinari, nella rete delle proprie conoscenze • Reading and listening: lettura e ascolto del testo • Post-reading: fase di rielaborazione dei contenuti, consolidamento/radicamento delle nuove conoscenze acquisite, delle strutture morfosintattiche della L2 e arricchimento lessicale. • Answering: per orientare la classe alla sintesi dei contenuti • Speaking: produzione guidata e libera • Writing: per elaborare un prodotto scritto, che sintetizzi le conoscenze acquisite e metta in gioco abilità e competenze trasversali alle discipline
Componenti innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzazione dell'attività didattica sul discente (strategie di problem solving) • Gestione attiva della classe (cooperative learning, modalità di lavoro task based) • Uso di metodologie didattiche differenziate, adeguate all'età degli alunni, al compito, al contesto, alle competenze da sviluppare, ai diversi stili di apprendimento. • Collaborazione tra docente e discente. Il docente è facilitatore. • Far acquisire tecniche di ricerca di materiale. <p>Materiali user - friendly : cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi.</p>
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare un testo • Utilizzare la L2 per scopi comunicativi ed operativi • Sviluppare abilità di reperire informazioni e progettare • Saper autovalutarsi e analizzarsi criticamente • Consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà • Recuperare e rafforzare le abilità di base
Metodologie	Working Group, Pair work, Cooperative learning, Learning by doing, Peer interaction, Circle time.

Destinatari	Gruppo misto di alunni di classi terze (max 40-45)
Esperienze da attivare	Partecipazione a momenti di confronto con altre classi e altre scuole
Prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni realizzeranno al termine del lavoro un e-book e/o presentazioni in powerpoint; • Raccolta ed elaborazione di testi sulle attività svolte
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornalino, Blog della scuola
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa in contesti diversi finalizzati all'acquisizione di contenuti disciplinari; • Sviluppare la riflessione metacognitiva e dell'autovalutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO PdM : “Promozione di attività curriculari ed extracurriculari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità” MACRO-PROGETTO PdM: “Includi...Amo!”	
Attività 1	<i>Videomaking... che passione!</i>
Referenti a.s. 2017-18	Francesco Gargiulo
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti laboratoriali Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera c: “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni”
Motivazione	La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell’empatia, il cinema stimola l’immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, andando a sviluppare il pensiero divergente. L’obiettivo del laboratorio di video-making è la cooperazione di un gruppo di lavoro, che con semplici mezzi riesca a produrre opere video (trailer, spot) che si differenzino dalle casuali riprese di tutti i giorni. Questo potente strumento di comunicazione, rappresenta un’opportunità per i nostri alunni di sperimentare un ulteriore linguaggio espressivo.
Tempi	20 h – extracurricolari –
Risorse materiali	Laboratorio informatico multimediale, videocamera, iPad, microfoni, software di video-editing
Risorse umane	Docente interno
Attività previste	Il progetto si strutturerà in maniera semplice, partirà dalla scrittura personale e/o di gruppo del soggetto, procederà alla scelta degli attori e dei luoghi di ripresa, passando dalla fase di stesura dello story board, e terminando con le riprese e il montaggio. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Discussione e valutazione delle modalità di svolgimento del lavoro ✓ Suddivisione dei ruoli ✓ Riprese ✓ Fase di controllo ✓ Montaggio
Componenti innovative	Consentire agli studenti la conoscenza e l’uso diretto degli strumenti digitali e multimediali e dei software specifici per la realizzazione di video
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni ✓ Diventare spettatori consapevoli ✓ Accrescere sensibilità estetica e capacità critica ✓ Stimolare la riflessione e l’auto conoscenza ✓ Migliorare l’accoglienza di Sé e dell’Altro, favorendo l’integrazione ✓ Stimolare la motivazione al cambiamento e alla crescita ✓ Aumentare la conoscenza della propria e dell’altrui cultura

	✓ Aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale del proprio territorio
Metodologie	Learning by doing, Apprendimento autentico, Cooperative learning
Destinatari	Alunni di tutte le classi (max 20) in particolare con Bisogni Educativi Speciali
Esperienze da attivare	Visione critica di lunghi e corti, conosciuti e sconosciuti che suscitino curiosità, interesse e partecipazione (ad esempio, corti provenienti da Paesi diversi che, mettendo a confronto reazioni dissimili, mostrino come vengono affrontate le varie problematiche in ambienti e contesti tra loro lontani). Partecipazione a festival e rassegne specializzate, dedicati al cinema nelle scuole.
Prodotto	Audiovisivi delle varie attività scolastiche (eventi, manifestazioni, anniversari) Trailer e/o Spot
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Canale YouTube, Blog, Pagina Facebook della scuola
Valori attesi	✓ Sviluppo capacità comunicative nei vari linguaggi ✓ Innalzamento qualitativo degli esiti scolastici e dell'inclusione ✓ Maggior coinvolgimento delle famiglie
Attività 2	<i>Cittadinanza attiva</i>
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione – Giovanna Bruno
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio • Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Realizzare percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ➢ Promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione, abbandono, disagio <p>Il progetto, destinato alle classi terze ed alle famiglie, nasce dalla convinzione che le grandi sfide della società contemporanea richiedono che gli individui e le comunità possiedano una consapevolezza globale. Pertanto, in considerazione anche dei principi espressi nell'Agenda 2030, è necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità come un processo di apprendimento trasformativo, volto a formare una nuova generazione di cittadini mondiali mossi dai valori di solidarietà, pace, sostenibilità, giustizia e inclusione. Inoltre si intende rispondere ad una delle principali competenze chiave dettate dall'Europa: "convivenza sociale e civica"</p>
Tempi	20h extracurricolari (mesi di Dicembre – Marzo)
Risorse materiali	Sala informatica, computer, stampante, videocamera, LIM, biblioteca
Risorse umane	Partners delle reti scolastiche ed Associazioni del Patto territoriale "A piccoli passi"
Attività	Percorsi laboratoriali di educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze di

previste	<p>qualunque origine – sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale – con particolare attenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) all'educazione alla parità tra uomini e donne come strumento per superare pregiudizi, stereotipi, violenze, in un quadro di riferimento definito dalla Convenzione di Istanbul; 2) al dialogo interculturale e interreligioso per favorire la capacità di confronto, discussione e mediazione interculturale e interreligiosa; 3) al sostegno dei diritti delle persone con disabilità; 4) al rispetto delle leggi. <p>Start Up: la lettura del quotidiano</p>
Componenti innovative	<p>Contaminazione positiva di saperi, conoscenze e competenze tra allievi appartenenti ad istituzioni scolastiche differenti mediante la realizzazione di attività laboratoriali comuni.</p> <p>Supporto formativo/informativo indirizzato ad allievi e famiglie fornito dagli stakeholder.</p> <p>Costruzione di contesti che impegnino gli studenti a confrontarsi con punti di vista differenti, a negoziare la soluzione di conflitti, a collaborare con gli altri in vista di scopi comuni</p>
Competenze Abilità	Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza globale
Metodologie	Didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring cross level
Destinatari	Alunni delle classi terze (max 40), Famiglie, Alunni di altre scuole
Esperienze da attivare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione ad iniziative ed eventi promossi da diversi attori del territorio (Ente locale; <i>Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie</i>; Istituzioni scolastiche) ✓ Partecipazione a concorsi locali e nazionali e Miur ✓ Visita al Parlamento italiano e/o al Parlamento europeo
Prodotto	Saranno realizzati diversi prodotti iconici e multimediali in occasione di eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale sui temi della Cittadinanza attiva
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino scolastico, canali social della scuola
Valori attesi	<p>La comunità scolastica sarà protagonista attiva e responsabile sul territorio di una cittadinanza globale, sostenibile e inclusiva</p> <p>Realizzare progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali</p>
Attività 3	<i>Unicef – Scuola amica</i>
Referenti a.s. 2017-18	<p>Enza Eramo – Anna Ferraro – Giuliana Gritta</p> <p>Gruppo di lavoro : Eva D'Angiolella, Francesco Virgilio, Giovanna Bruno</p>
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
Motivazione	La scuola si propone di creare le condizioni e le occasioni per sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, con l'intento di formare futuri cittadini responsabili e attivi.

	<p>La realtà sociale in cui viviamo è quella di una società nella quale spesso i valori della solidarietà, dell'attenzione alle situazioni di fragilità sembrano venir meno, lasciando spazio all'indifferenza e alla "cultura dello scarto" che induce a non guardare all'altro come ad una persona da accogliere, lasciando fuori dal nostro personale orizzonte di vita situazioni di fragilità. Il progetto solidarietà ha quindi come finalità la formazione di un'attenzione e di un'educazione all'alterità, al rispetto, all'inclusione del diverso. Il programma dell'UNICEF tende a realizzare una scuola in cui i ragazzi diventano protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. Questo progetto attraverso esperienze concrete e coinvolgenti tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola sarà inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. Gli alunni tramite attività artistiche, di drammatizzazione, canti e balli, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate. Il progetto, pertanto, sarà finalizzato a saper lavorare ad un progetto comune; realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro; riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli; riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.</p>
Tempi	20h (Mesi di Novembre – Dicembre) extracurricolari
Risorse materiali	Materiali di riciclo, Ceramica, Stoffe, Cartoncini da trasformare in oggetti di piccolo artigianato nel Laboratorio artistico della scuola e da destinare alla vendita di beneficenza
Risorse umane	Docenti referenti Personale Ata Genitori e famiglie
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettazione e realizzazione della "pigotta" (bambola da adottare in occasione della Campagna Unicef) ✓ Drammatizzare testi, canti e danze di vario genere. ✓ Preparazione addobbi per la scuola. ✓ Realizzazione scenografie. ✓ Realizzazione coreografie
Componenti innovative	Il progetto intende offrire momenti di lavoro di gruppo che vedono coinvolti docenti, alunni, mamme e nonne e quindi potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione, valorizzando le attitudini di ciascuno. Inoltre sarà fondamentale stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" e al contempo vivere il Natale da protagonisti in una atmosfera di proficua solidarietà, comprendendone quindi il significato autentico e profondo
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire i rapporti interpersonali; ✓ Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione ✓ Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nell'esecuzione di canti di gruppo ✓ Utilizzare risorse creative nella progettazione e realizzazione di oggetti di piccolo artigianato. ✓ Sviluppare abilità manuali e creative
Metodologie	Didattica laboratoriale, Apprendimento autentico
Destinatari	Studenti di tutte le classi e loro famiglie (in part. mamme e nonne); Studenti con Bisogni Educativi Speciali
Esperienze da attivare	Evento – Manifestazione Unicef in occasione di Natale con asta di beneficenza, canti e momenti di spettacolo teatrale

Prodotto	Bambole "pigotte", decorazioni natalizie per la scuola, oggetti artigianali da vendere in beneficenza
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Canale YouTube e Pagina Facebook della scuola
Valori attesi	Sviluppare negli alunni comportamenti responsabili e solidali
Attività 4	<i>Intercultura – A scuola tutti insieme</i>
Referenti a.s. 2017-18	Patrizia Marsigliante
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
Motivazione	<p>"La comunicazione come diritto alla cittadinanza" intende formare mentalità nuove, disposte ad accettare non solo le differenze, ma a valorizzarle, considerandole patrimonio e ricchezza per tutti. Un progetto nel quale il dialogo ed il pluralismo vengono assunti come base metodologico-didattica con l'obiettivo di rendere giustizia alle differenze e al confronto critico e costruttivo tra coscienze. Una molteplicità di lingue e culture arricchisce la nostra scuola da molti anni. La loro presenza permette ai ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno: 'educazione interculturale deve favorire il confronto, il dialogo, l'arricchimento delle persone nel rispetto delle reciproche diversità.</p> <p>Il progetto vuole rispondere (attraverso attività laboratoriali varie in Italiano L2) alle necessità/difficoltà linguistiche e di integrazione degli allievi con cittadinanza non italiana, ambiente familiare non italofono o con adozione internazionale.</p>
Tempi	20h. Il Progetto si svolgerà in orario extrascolastico durante il II Quadrimestre con momenti di osservazione e supporto
Risorse materiali	Laboratorio linguistico ed informatico LIM, computer, stampante, materiale strutturato e semistrutturato, vocabolari
Risorse umane	Docente referente Personale ATA
Attività previste	Somministrazione di schede operative in versione bilingue; storie, racconti bilingue o plurilingue; costruzione di parole, frasi, filastrocche, testi con l'ausilio, se necessario, di disegni; comparazione tra le rispettive culture : giochi, tradizioni, fiabe. Costruzione dell'alfabeto italiano e autoctono; assonanze e dissonanze fonetiche tra le varie lingue; recupero e confronto delle tradizioni
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; ✓ Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; ✓ Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Metodologie	<p>Didattica laboratoriale</p> <p>Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.</p> <p>Tale metodologia interattiva permette di:</p> <p>Creare un contesto significativo, autentico e motivante per l' alunno;</p> <p>Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;</p> <p>Sollecitare il processo d' interazione e di socializzazione.</p>
Destinatari	Alunni di recente immigrazione, non perfettamente italofoni, presenti nelle varie classi
Esperienze da attivare	Realizzazione di manufatti e piccoli oggetti artigianali rappresentativi delle diverse culture
Prodotto	Un prodotto multimediale (ad es. una video-presentazione) per illustrare i momenti più significativi del percorso di lavoro
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog e pagina social della scuola
Valori attesi	Valorizzare la diversità perché diventi arricchimento di tutti; star bene insieme e con le proprie differenze; Migliorare il successo formativo e i risultati scolastici degli alunni stranieri presenti a scuola
Attività 5	<i>Generazioni connesse</i>
Referenti a.s. 2017-18	Cristiana Anna Adesso – Arturo Barberis – Angelalina Tartaglione
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozioni di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione delle diversità • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Motivazione	Il progetto Generazioni connesse nasce dalla consapevolezza che quasi tutti i minori utilizzano Internet, in massima parte attraverso smartphone e tablet; moltissimi sono iscritti a social ed inviano messaggi con Whatsapp; inoltre, più di 1 su 3 minori non sceglie un profilo di privacy ristretto, quasi 1 su 5 non si preoccupa dell'invio delle informazioni personali ai gruppi con cui socializza. Pertanto, mediante interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tutti gli attori del processo educativo e formativo, si intende porre l'attenzione sull'identificazione dei pericoli nascosti nell'utilizzo di social network e instant messaging, indirizzare i ragazzi verso buone pratiche di prevenzione, contrastare il cyber bullismo, rendere Internet un ambiente più sicuro ed aumentare la capacità dei ragazzi di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle ICT
Tempi	30h (Febbraio - Aprile) extracurricolari
Risorse materiali	Laboratorio informatico, LIM, computer, stampante, Biblioteca
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio rivolto a tutte le classi II per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali; ✓ Interventi formativi e preventivi rivolti agli alunni delle classi seconde, sul cyberbullismo (uso dei documenti del progetto MIUR – <i>Generazioni Connesse</i>) ✓ Applicazione della Policy e-safety; ✓ Pubblicazione sul blog della scuola di manuali e guide sull'uso sicuro di Internet; protezione dei dati personali e gestione degli accessi ad internet ✓ Adesione al progetto "Cacciatori di bufale" sulle "fake-news" ✓ Adesione alla campagna "Parole Ostili"
Componenti innovative	Gli studenti, supportati dagli insegnanti componenti il Gruppo di lavoro, lavoreranno come peer educators, con la finalità ultima di educare i propri pari ad una cultura del rispetto reciproco, del corretto uso della rete, e della necessità di segnalare ad adulti di riferimento gli episodi di cyberbullismo in cui sono coinvolti o di cui sono spettatori
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso consapevole e corretto della Rete; ✓ Riflessione sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica
Metodologie	Didattica laboratoriale, Networking, Peer education, role playing, problem solving
Destinatari	Alunni delle classi seconde (max 40)
Esperienze da attivare	Partecipazione alle giornate a tema Safe Internet Day
Prodotto	Un prodotto multimediale (ad es. una video-presentazione) per illustrare i momenti più significativi del percorso di lavoro
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog della scuola
Valori attesi	Dotare la scuola di una Policy di e-safety; promuovere strumenti utili a supportare ragazzi e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media; aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti ma anche sulle proprie responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici.
Attività 6	<i>Amici noi (scambi e gemellaggi culturali)</i>
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prova Nazionale Invalsi • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
Motivazione	<p>Il gemellaggio culturale, in particolare il gemellaggio elettronico, offrono una valida opportunità formativa ad allievi e docenti partecipando concretamente alla vita scolastica quotidiana di un altro paese italiano o estero, condividendo interessi, abitudini, tradizioni, musiche, necessità e aspirazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire nuovi significati da applicare ad una situazione scolastica caratterizzata

	<p>da uno stato di emparse</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti ✓ Attuare iniziative volte a diminuire dispersione, abbandono, disagio ✓ Realizzare un progetto interdisciplinare per evidenziare il profilo di una istituzione scolastica aperta ad un dialogo interculturale di ampio respiro e ciò è di fondamentale importanza considerando la presenza di numerosi allievi extra- comunitari nonché il background del paese
Tempi	20h (da svolgersi in vari momenti dell'anno scolastico) extracurricolari
Risorse materiali	Laboratorio linguistico ed informatico LIM, computer, stampante, videocamera
Risorse umane	Docente referente Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di percorsi formativi comuni tra scuole; ✓ Collegamenti periodici con Skype e web-cam; ✓ Corrispondenza cartacea e digitale tra alunni
Componenti innovative	Lavorare in networking a distanza, inteso come scambio e costruzione partecipata di "prodotti", utilizzando <i>innovative</i> frontiere tecnologiche
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di esprimersi in modo creativo ; ✓ Recuperare e potenziare le abilità linguistiche; ✓ Essere in grado di gestire un laboratorio di redazione ✓ Costruire un incontro significativo tra bambini ed adulti di comunità, realtà sociali e culturali diverse; ✓ Lavorare in una learning community; ✓ Realizzare un percorso condiviso e reciproco inteso come scambio e costruzione partecipata di "prodotti"; ✓ Comunicare secondo le proprie "competenze linguistiche"
Metodologie	Didattica laboratoriale, Networking
Destinatari	Alunni delle classi terze (max 25-30) e Famiglie
Esperienze da attivare	Scambi culturali con alunni di altre scuole (anche straniere) Partecipazione ad eventi promossi da altri partner territoriali
Prodotto	Un prodotto multimediale (ad es. una video-presentazione) per illustrare i momenti più significativi del percorso di lavoro
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog della scuola, canali social della scuola
Valori attesi	Valorizzare talenti Rimotivazione allo studio e conseguente miglioramento delle competenze Creare partnership dialogiche e formative a distanza Realizzare un percorso formativo condiviso e reciproco, lavorando in una learning community.
Attività 7	<i>Teatro in itinere</i>
Referenti a.s. 2017-18	Referente : Anna Ferraro Gruppo di lavoro : Eva D'Angiolella, Cinzia Lettera, Vincenza Eramo, Giuliana Gritta, Rosa Stabile, Maddalena Tavassi, Francesco Virgilio
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da

	<p>realizzare con metodo laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
Motivazione	Il teatro si configura come momento di crescita in quanto nello spazio teatrale gli alunni riescono a stabilire una fitta rete di relazioni. Di conseguenza, l'esperienza teatrale, attivando modalità di lavoro collaborative, concorre ad accrescere nell'alunno la stima di sé ed il rispetto per l'altro, permette di affrontare inibizioni ed insicurezze tipiche del periodo adolescenziale, nel quale l'individuo deve confrontarsi con il cambiamento della propria identità psicofisica e con l'accettazione dei propri limiti.
Tempi	Da stabilire, in orario extracurricolare
Risorse materiali	Prevalentemente la Biblioteca e la Mensa (spazi ampi), ma, all'occorrenza, saranno utilizzati tutti gli spazi disponibili della scuola. Si farà uso di video-proiettore/ sistema audio-luci/costumi/trucchi
Risorse umane	Docente referente e Gruppo di lavoro Personale ATA
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	Il progetto teatrale viene organizzato sviluppando alcune fasi fondamentali, distinte ma integrate. <ul style="list-style-type: none"> ✓ FASE I <i>Esercizi di costruzione del gruppo e di ensemble</i> ✓ FASE II <i>Tecniche di recitazione- mimo-</i> ✓ FASE III <i>Rappresentazione teatrale finale.</i>
Componenti innovative	Partecipazione a concorsi ed eventi regionali e nazionali.
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fiducia, Autostima, Determinazione, Prosocialità ✓ Potenziamento delle abilità espressive in lingua italiana con particolare cura dell'arricchimento lessicale ✓ Usare bene la voce attraverso l'intensità, l'intonazione ed il timbro ✓ Recitare ed interpretare in modo espressivo parti assegnate ✓ Esprimersi intenzionalmente con gesti, azioni e parole ✓ Usare consapevolmente i molteplici linguaggi nelle diverse funzioni ✓ Sapersi esibire davanti al pubblico controllando e superando le inibizioni
Metodologie	Didattica laboratoriale, Brainstorming, Ricerca di gruppo, Cooperative learning, Laboratorio, Role Playing
Destinatari	Alunni di tutte le classi, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali
Esperienze da attivare	Produzione e rappresentazione di uno spettacolo teatrale e partecipazione a concorsi locali, regionali e/o nazionali
Prodotto	Spettacolo teatrale di fine anno Video della manifestazione
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog, canale Youtube e pagina social della scuola
Valori attesi	Essere in grado di saper recitare ed interpretare in modo espressivo parti assegnate oltre

	che sapersi esibire davanti al pubblico, controllando e superando le proprie inibizioni
Attività 8	<i>Vola alto con il Volley</i>
Referenti a.s. 2017-18	Antonella Canta – Ignazio Nappa
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7	<i>Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</i>
Motivazione	La proposta progettuale nasce da un'attenta e capillare analisi sia interna che esterna la scuola, che ha evidenziato varie carenze cui questo progetto intende offrire soluzioni. La principale carenza è legata alle difficoltà che gli alunni hanno di gestire le proprie emozioni e tensioni, queste "incapacità" danno vita spesso a momenti di tensione alta favorendo atteggiamenti aggressivi che qualche volta sfociano nel bullismo. Il progetto mira soprattutto a che queste tensioni si distendono offrendo agli alunni l'opportunità di vivere attraverso la pratica sportiva della pallavolo, una dimensione aggregante attraverso un gioco di squadra dove sono riorganizzati e capovolti i ruoli tradizionali dei singoli, il "Leader negativo" deve necessariamente cambiare ruolo se vuole che la squadra migliori e vince. Altro aspetto importante sarà, una volta formata la squadra, far disputare gare e tornei esterne che proietteranno la scuola oltre i confini del paese, offrendo ai ragazzi lo spunto per confrontarsi con nuove realtà; ora è noto che si cresce e si cambia solo se si vivono esperienze esterne capaci di arricchire e di ampliare il bagaglio esperienziale di ognuno.
Tempi	40h (Febbraio – Aprile) extracurricolari
Risorse materiali	Spazi con attrezzature per la pallavolo (palestra), palloni, piccoli attrezzi per percorsi motori campo esterno polivalente
Risorse umane	Docenti referenti Docente federale Personale ATA
Risorse economiche	Progetto a titolo gratuito
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività motoria specifica mirata all'apprendimento dei fondamentali della pallavolo ✓ Circuiti organizzati con l'ausilio di piccoli attrezzi. ✓ Gare di corsa salti e lanci dove gli alunni parteciperanno a squadre. ✓ Giochi di squadra con scambi di ruoli
Componenti innovative	La grande innovazione offerta dalla proposta progettuale risiede nell'idea di rendere la nostra scuola "polo di vita" per gli abitanti di Trentola; aprendo la scuola al territorio si darà la possibilità anche ai ragazzi esterni di partecipare pienamente alle attività sportive, l'ambizione è quella di rendere la scuola un "vivaio" dove tutti i ragazzi del territorio potranno trovare tutto quello che le carenze strutturali del territorio non offrono. "lo spazio Scuola" diventerà allora "polo di Vita", "porto di Terra" dove ognuno si sentirà accolto, ascoltato, avrà la possibilità di stemperare le proprie tensioni attraverso la

	pratica di avvio alla pallavolo gestiti da docenti altamente professionali come il professore Ignazio Nappa, già giocatore di serie A oltre che allenatore federale. La scuola sarà in questo senso al servizio del territorio ricevendo il meritato ed appropriato riconoscimento.
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studio della tecnica dei fondamentali della pallavolo . ✓ Agire in differenti situazioni di pratica sportiva sapendo scegliere e adottare le strategie di gioco piu' indicate alla situazione. ✓ Utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi di gioco. ✓ Collaborare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune ✓ Capacita' di risolvere problemi. imparare ad imparare. competenze sociali
Metodologie	La metodologia prevede interventi coinvolgenti e socializzanti fondati su: metodo ludico; creazione di emozioni positive per favorire l'autostima; gradualità nelle attività da proporre
Destinatari	Alunni di classe prima, max 40 Genitori delle classi prime (almeno 1 per classe)
Esperienze da attivare	Giornata dello Sport: Torneo di Volley Collaborazioni con società esterna di pallavolo
Prodotto	Video del torneo finale e di vari momenti del percorso
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornalino, Giornali locali
Valori attesi	A conclusione delle attività svolte gli alunni dovranno dimostrare di avere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti dei compagni ed avversari. di aver migliorato le abilità di comunicazione-cooperazione e tolleranza di comprendere e rispettare i ruoli che emergono all'interno del gruppo. Vedere nello sport un'occasione di valorizzazione di tutte le persone, che sono diverse per via del genere, dell'età e delle capacità personali
Attività 9	<i>Magia di Suoni</i>
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione – Francesco Virgilio Vincenza Rita Spasiano – Elisabetta Guarriello
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera c : <i>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</i>
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il benessere ed il successo formativo degli studenti • Sollecitare la partecipazione dei genitori al percorso educativo – didattico dei propri figli • Realizzare un laboratorio di rimotivazione allo studio volto a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono, disagio (<i>laboratorio del fare</i>) <p>La musica si 'impara', in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si 'impara' attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto cio` che alla musica e' o puo ` essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalita`, strumentario musicale e performance. Un nuovo modo, dunque, di promuovere l'amore verso l'arte musicale perchè ciascun individuo – <i>inclusi i bambini con difficoltà</i> – possa operare una scelta di partecipazione consapevole e</p>

	volontaria, star bene con gli altri nonché scoprire le proprie potenzialità e vocazioni.
Tempi	Novembre – Aprile : 20h extracurricolari Novembre – Maggio : 2h settimanali curricolari della prof.sa Tartaglione
Risorse materiali	Laboratorio di musica /aula. Strumentario Orff. Videocamera, computer, LIM, impianto di amplificazione
Risorse umane	Docenti di educazione musicali indicati nel gruppo di lavoro Personale ATA
Attività previste	Canto corale all'unisono e/o doppia voce Orff-Schulwerk Body percussion, Danza
Componenti innovative	Utilizzo sinergico di tutte le potenzialità espressive della musica: canto, suono e movimento. Cooperazione di altre istituzioni scolastiche
Competenze Abilità	Potenziare competenze: artistico/musicali; sociali e civiche; abilità motorie. Star bene con se stessi e gli altri; Consapevolezza ed espressione culturale
Metodologie	Didattica laboratoriale; apprendimento cooperativo realizzato attraverso la ricerca, il gioco, l'azione e l'interazione; peer-tutoring
Destinatari	50 alunni di tutte le classi (extracurricolare) Max 10 Alunni con con Bisogni Educativi Speciali (in orario curricolare) Famiglie e Alunni di altre scuole
Esperienze da attivare	Attività culturali con altre scuole del territorio. Eventi: Natale. Giornate a tema: La Piazza Incantata, Giornata Internazionale della solidarietà umana, Giornata Internazionale dei diritti umani, Nessun parli. Partecipazione al Concorso nazionale "Castel di Sangro" Valorizzazione di beni comuni
Prodotto	Performance musicale con strutture sonanti in contesti di ludicità e di interattività perché tutti si sentano protagonisti ed attori.
Diffusione dei risultati	Sito web e blog della scuola, Giornalino di scuola, Giornali locali
Valori attesi	Promozione di talenti Rimotivazione allo studio e conseguente miglioramento delle competenze Aggregazione di giovani in contesto retto da principi di collaborazione, impegno, rispetto delle regole comportamentali ed ascolto degli altri Costruzione di relazioni positive ed inclusive tra gli allievi Cooperazione attiva dei genitori per il raggiungimento di obiettivi comuni Progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali
Attività 10	<i>Stop Bullismo e Cyberbullismo</i>
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio • Continuità e Orientamento
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera L: <i>“prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi</i>

	<i>speciali"</i>
Motivazione	<p>La scuola è il luogo fondamentale di apprendimento sociale e istituzionale, di educazione alla cittadinanza, al benessere, ad essere autori della propria esistenza attraverso una relazione di interdipendenza con gli altri. E' il territorio di elezione per la prevenzione di comportamenti a rischio; è il luogo deputato, in sintonia con la famiglia, alla formazione di cittadini rispettosi delle altrui identità. Pertanto il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare percorsi di educazione alla legalità per la formazione di competenze sociali e civiche ➤ Promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione o frequenze a singhiozzo, contenere conflitti, ridurre disagio
Tempi	20h (Ottobre – Aprile) extracurricolari
Risorse materiali	Biblioteca, computer, stampante, videocamera, LIM, materiale didattico su bullismo e cyber bullismo, video-spot sociali, corti cinematografici
Risorse umane	Associazioni partners delle reti scolastiche. Esperti del settore
Attività previste	<p>Percorsi formativi indirizzati a genitori, alunni, docenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educhiamo alla legalità. Stop al bullismo 2. Uso consapevole del web/Cyberbullismo 3. Seminario "Il benessere" 4. Attività laboratoriali destinate agli alunni 5. Laboratori esperienziali sulle relazioni interpersonali "Rispetta le differenze" 6. Laboratori pratico - esperienziali "Le fake news" sul cyberbullismo
Componenti innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di tutte le componenti che si incontrano nel mondo della scuola per ottenere un effetto di "inseminazione positiva" della realtà scuola nel suo complesso come centro di aggregazione, cellula staminale dell'organismo che si interfaccia con la società civile. • Creazione di "Gruppi di qualità", capaci di implementare un piano d'azione globale per favorire la legalità interiore e prevenire ogni forma di bullismo o cyberbullismo
Competenze Abilità	Sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico; sviluppo di una conoscenza civile e democratica, in apertura verso la realtà territoriale e internazionale; potenziare le competenze sociali e relazionali per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo
Metodologie	Circle-time, didattica laboratoriale, studio di casi, gruppi di lavoro, dibattiti, visione-analisi di filmati
Destinatari	Genitori, docenti, alunni delle classi prime Alunni e docenti di altre istituzioni scolastiche
Esperienze da attivare	Partecipazione a progetti ed eventi promossi dal MIUR o da diversi attori del territorio
Prodotto	Video presentazione delle attività svolte durante il percorso didattico
Diffusione dei risultati	Sito web, Blog, Giornalino della scuola, canali social della scuola
Valori attesi	<p>Realizzare una scuola attiva ed accogliente connotata da comportamenti responsabili, civili e democratici.</p> <p>Attivare legami e reti di relazioni cooperative dentro e fuori l'istituzione. Sviluppare una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana</p>
Attività 11	<i>Telethon " Sei nel mio cuore"</i>
Referenti a.s. 2017-18	Pina Nuovanno, Maria D'Alessandro e altri docenti volontari che si rendono disponibili in occasione della Campagna Telethon
Priorità e	PRIORITÀ

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
Motivazione	Il progetto nasce dalla necessità di promuovere la cultura della solidarietà, intesa soprattutto come stile di vita, attraverso un'esperienza diretta, favorendo così una cultura della condivisione con gesti concreti
Tempi	15h (in occasione della Campagna Telethon)
Risorse materiali	Materiali di riciclo, Ceramica, Stoffe, Cartoncini da trasformare in oggetti di piccolo artigianato nel Laboratorio artistico della scuola e da destinare alla vendita di beneficenza
Risorse umane	Docenti referenti Personale Ata Genitori e famiglie
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Telethon: la missione, l'organizzazione, le malattie studiate, i volontari ✓ Dichiarazione mondiale sulla salute ✓ Le malattie genetiche ✓ Raccontare una storia legata al tema delle malattie genetiche attraverso uno scritto o un contributo video ✓ Dare il proprio contributo alla raccolta fondi a sostegno della ricerca sulle malattie genetiche organizzando una festa in classe o di istituto ✓ Creazione di piccoli oggetti artigianali da vendere per la beneficenza ✓ Realizzare prodotti multimediali
Componenti innovative	Il progetto intende offrire momenti di lavoro di gruppo che vedono coinvolti docenti, alunni, mamme e nonne e quindi potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione, valorizzando le attitudini di ciascuno. Inoltre sarà fondamentale stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" e al contempo vivere il Natale da protagonisti in una atmosfera di proficua solidarietà, comprendendone quindi il significato autentico e profondo
Competenze Abilità	✓ Riconoscere ed accettare i bisogni degli altri; essere promotori di solidarietà e speranza; svolgere compiti lavorando insieme per un obiettivo comune; realizzare iniziative di volontariato; promuovere il rispetto dei diritti umani; distinguere malattie genetiche rare e non
Metodologie	Didattica laboratoriale, Apprendimento autentico
Destinatari	Studenti di tutte le classi e loro famiglie; Studenti con Bisogni Educativi Speciali
Esperienze da attivare	Evento – Manifestazione Telethon, campagna di raccolta fondi e vendite di beneficenza
Prodotto	Oggetti artigianali da vendere in beneficenza
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola
Valori attesi	Sensibilizzare alunni e docenti sulle problematiche legate alle malattie genetiche; promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà; sviluppare una sensibilità

	responsabile; educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale; conoscere le malattie genetiche rare
Attività 12	<i>Ri-Ciclo d'Arte</i>
Referenti a.s. 2017-18	Katiuscia Marino – Cinzia Lettera
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivi prioritari Lettera i: <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i> Lettera m <i>“valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie”</i>
Motivazione	<p>Il progetto nasce dalla volontà di creare un percorso didattico in linea con l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ri-CICLO D'ARTE, infatti, ha l'ambizione di voler realizzare opere d'arte pittoriche sfruttando le potenzialità “nascoste” di molti degli articoli che si trovano nella nostre abitazioni, creando collage che utilizzano materie prime reali, concrete, ad esempio stoffa, plastica, cartoncini di diverso spessore e texture, piume, bottoni e altro, assemblate con colla e adesivo, misti a pittura con acrilico e spray.</p> <p>Dunque, ri-CICLO D'ARTE offre agli studenti innumerevoli possibilità, in primis lo sviluppo della creatività unita al desiderio di sperimentare idee uniche e originali, in secundis di riutilizzare materiali di uso comune al fine di creare vere e proprie opere d'arte. Il progetto, offrirà ai nostri allievi l'opportunità di realizzare opere assumendo un atteggiamento eco solidale, in linea con i principi dell'Istituto volti a costruire le condizioni di una cittadinanza solidale e inclusiva</p>
Tempi	Ottobre – Dicembre, 24h complessive extracurricolari
Risorse materiali	Le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto sono: tavole, colori acrilici, vinavil, materie prime già utilizzate quali plastica, stoffa, cartoni
Risorse umane	Docenti referenti Personale Ata
Attività previste	<p>1° FASE: disegno e recupero materiali. Non ci sarà una lavorazione diretta del prodotto ma prima un approccio grafico all'idea, in modo tale da sviluppare dei modelli, seguito dal recupero dei materiali previsti per l'opera. Questa prima fase potrà essere svolta sia in classe che in laboratorio.</p> <p>2° FASE: realizzazione dell'opera. Si svolgerà esclusivamente nel laboratorio di arte con la produzione di tavole.</p>
Componenti innovative	La creazione prima dell'idea, il recupero dei materiali e poi la realizzazione dell'opera rappresenterà una marcia in più per il progetto artistico a vocazione eco-solidale.
Competenze Abilità	Creatività, manualità, acquisizione di tecniche artistiche, consapevolezza dei materiali e loro riciclo
Metodologie	Didattica laboratoriale, Apprendimento autentico, Problem solving
Destinatari	30 allievi scelti tra le classi seconde e terze, suddivisi in gruppi di 15 per l'attività esclusivamente laboratoriale. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

Esperienze da attivare	Vendita di beneficenza dei manufatti in occasione della festa di Natale. Sarà prevista, eventualmente, un'uscita didattica presso il liceo artistico di Aversa per investigare e confrontarsi sulle attività laboratoriali di allievi più maturi.
Prodotto	Oggetti artigianali da vendere in beneficenza. L'intento è quello di esporre le opere durante un evento natalizio, "Musica ed Arte" , da organizzare con i docenti di musica e da svolgersi nella chiesa di San Michele Arcangelo in Trentola Ducenta. L'ambizione è quella di aprire, ancora una volta, la scuola all'intero territorio in un evento unico, irripetibile, che offra, alla comunità saggio di ciò che i nostri allievi sanno fare. Eventualmente non sia possibile organizzare l'evento fuori l'ambito scolastico, la mostra si terrà all'interno dell'istituto
Diffusione dei risultati	Sito web, canale YouTube e Pagina Social della scuola; Giornali locali
Valori attesi	Acquisizione di competenze e abilità legate al saper creare e fare, in un clima di socializzazione; conoscenza dei materiali e loro "consapevole" riuso.
Laboratorio 1	Laboratorio di Ceramica (docente referente : Eva D'Angiolella)
<p>Il laboratorio di ceramica risponde a specifici bisogni degli alunni che necessitano di prendere coscienza del proprio corpo e soprattutto della propria manualità e creatività attraverso la progettazione, la creazione e la lavorazione di oggetti. Gli alunni, in particolar modo tutti coloro che rivelano "bisogni educativi speciali", durante l'intero anno scolastico secondo un apposito calendario e accompagnati dai docenti, accedono al laboratorio e sono guidati alla scoperta delle proprie potenzialità, spesso del tutto ignote, minime come eccellenti, con l'idea di valorizzare il contributo che ognuno può portare alla realizzazione di progetti collettivi. Il contatto con i materiali, il loro studio, l'osservazione delle loro possibilità di trasformazione, l'uso delle mani, il tutto vissuto nell'ottica del learning by doing e della laboratorialità di gruppo, accresce inoltre la possibilità di socializzazione, l'incontro e la collaborazione diretta tra alunni della stessa classe e di classi diverse.</p> <p>Obiettivi e Finalità: socializzazione nei lavori di gruppo (anche in classi aperte); realizzazione di sé attraverso la progettazione e la creazione di oggetti; sviluppo della creatività e della espressività;</p> <p>Competenze / Abilità da raggiungere, potenziare, consolidare: acquisire abilità manuali con la ceramica (argilla-biscotto e terraglia colorata); conoscere le tecniche di lavorazione della ceramica; saper eseguire un progetto distinguendolo in fasi diverse per poterne controllare i risultati; essere padroni del proprio corpo e delle proprie potenzialità manuali e creative;</p> <p>Contenuti e attività: realizzazione di vari oggetti in ceramica (argilla e terraglia), cottura e colorazione; mostre e vendite di beneficenza dei manufatti; mostra di fine anno scolastico dei prodotti; visita guidata con i genitori alle attività di laboratorio</p>	
Laboratorio 2	Laboratorio Scientifico
<p>Il laboratorio scientifico, adeguatamente attrezzato, nasce dall'esigenza di poter affiancare alle lezioni teoriche di scienze anche attività sperimentali. Le attività di laboratorio proposte si pongono come occasione per accrescere motivazione ed incentivo allo studio. Gli esperimenti vengono posti alla base delle interpretazioni e a loro conferma e consentono all'allievo di acquisire coscienza, responsabilità, spirito critico e capacità creativa, nell'ottica di una "partecipazione attiva". Inoltre le attività laboratoriali consentono di praticare il metodo sperimentale e far nascere un positivo coinvolgimento emotivo verso lo studio della disciplina.</p> <p>Obiettivi generali: promuovere l'interesse per la materia; sviluppare capacità operative; far acquisire un metodo di ricerca.</p> <p>Competenze: acquisire un metodo di ricerca applicabile ai problemi della vita quotidiana; capacità di formulare semplici ragionamenti di tipo ipotetico-deduttivo</p> <p>Contenuti e attività: fenomeni fisici e chimici; organismi viventi (piante, animali, uomo); elementi di geologia; osservazioni al microscopio ottico di cellule e tessuti animali e vegetali; studio del corpo;</p>	

<p>esperimenti di fisica (peso, volume, densità, temperatura, forza, energia); reazioni chimiche (PH, acidi e basi); principi nutritivi degli alimenti.</p>	
Laboratorio 3	<p>Laboratorio di Musica “Missione d’Amore” (si veda anche il progetto “Magia di suoni”)</p>
<p>Il progetto “Missione d’amore” ha una forte valenza educativa e vuole rappresentare un effettivo ambito in cui ogni ragazzo può dimostrare il proprio impegno e la propria capacità e sensibilità artistica. In particolare si vuole rispondere alla necessità di ogni alunno di esprimere liberamente le proprie emozioni, relazionarsi con gli altri compagni del gruppo, esprimere le proprie potenzialità sempre in relazione di scambio e di partecipazione reciproca, migliorando così la propria comunicazione e acquisendo nuovi elementi di arricchimento della propria identità.</p> <p>Obiettivi – Finalità: sviluppare la sensibilità e l’espressività musicale; aiutare i ragazzi a orientarsi sia in ambito professionale sia nel campo delle libere azioni; sviluppare negli allievi la capacità di autocontrollo musicale nelle esecuzioni collettive; sviluppare il senso di responsabilità e di autocontrollo durante le fasi operative; stimolare l’espressione di emozioni e stati d’animo; promuovere socializzazione/collaborazione nei rapporti interpersonali; acquisire maggiore autonomia, indipendenza, autostima, originalità.</p> <p>Competenze / Abilità: confrontare costruttivamente le competenze acquisite da ciascuno e dal gruppo; consolidare e potenziare la pratica vocale; consolidare e potenziare la pratica strumentale; riutilizzare conoscenze, contenuti e metodi acquisiti in altri contesti; esprimere emozioni e sentimenti; saper integrare la musica ad altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>Contenuti e attività: brani vocali e strumentali di diverso genere e stile compositivo; musica e movimento; canto corale all’unisono o in doppia voce; musica d’insieme con strumentario vario.</p>	
Laboratorio 4	<p>Laboratorio di Giornalismo (si veda anche il progetto relativo <i>Scuola aperta – SGB Magazine</i>)</p>
<p>Ogni attività didattica in qualunque comunità educativa, deve porsi come promozione di scambio, di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e componenti. Con questo spirito, nel 1992, nasce il nostro giornale scolastico che vede coinvolti studenti docenti e genitori non solo su argomenti prettamente scolastici, ma anche di natura politica, sociale, amministrativa, ambientale del basso territorio salentino. “Scuola Aperta - SGB magazine”, voce della Scuola Secondaria di primo grado “San Giovanni Bosco”, prevede la stampa di due numeri nel corso dell’anno scolastico e fa la sua comparsa prima del periodo natalizio e a conclusione dell’anno in corso.</p> <p>Obiettivi – Finalità: conoscere e utilizzare vari strumenti e diversi linguaggi; implementare l’uso didattico del computer nel quotidiano; implementare un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media</p> <p>Competenze / Abilità : sapersi orientare nella comprensione dei problemi del territorio; comportarsi da cittadino ben informato, capace di un pensiero critico; saper pubblicare diversi materiali on-line.</p> <p>Contenuti e attività: la struttura del giornale; la classificazione degli articoli; la struttura di un articolo (regola delle cinque w); l’analisi dei titoli; la struttura delle sezioni interne di un quotidiano on-line; glossario dei termini giornalistici; realizzazione degli articoli ed assemblaggio dei numeri.</p>	

OBIETTIVO DI PROCESSO PdM : “Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio” MACRO-PROGETTO PdM: “Una piazza ideale”	
Attività 1	Unicef – Scuola Amica
Attività 2	Telethon “Sei nel mio cuore”
	(per questi progetti, calibrati su più di un Obiettivo di Processo, si vedano le schede già inserite in precedenza in “Includi..Amo!”)
Attività 3	Ambiente e Territorio – Orto a scuola: Compostiamo!
Referenti a.s. 2017-18	Vincenza Eramo – Carolina Martiniello – Rosa Stabile
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Motivazione	Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto se stessi .E’ un’attività interdisciplinare adattabile ad ogni età ,un’occasione di crescita in cui si impara condividendo gesti , scelte e nozioni oltre che metodo. Il compostaggio , inoltre, è il punto di partenza per affrontare il tema dei rifiuti e delle tecniche di riciclaggio in generale. E’ anche un’occasione per imparare a” imitare la natura che non produce mai rifiuti,”ma solo nuovi nutrienti per il ciclo della vita. Rappresenta un’opportunità per sensibilizzare le nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla cura del territorio.
Tempi	Intero anno scolastico, max 30h extracurricolari
Risorse materiali	Piccoli attrezzi da giardinaggio, Giardino della scuola, Aula con LIM
Risorse umane	Docenti interni (referenti del progetto) Personale ATA Familiari (genitori e nonni) Eventuali esperti esterni con competenze professionali nel settore agro-alimentare
Attività previste	Utilizzo di materiali di risulta per la formazione del cumulo di compostaggio e sua gestione Visite in orti locali che sviluppano la filiera corta Coinvolgimento di diversi interlocutori sociali. Visione di filmati – tutorial Studio di materiale didattico reperito dai docenti Laboratori didattici operativi. Raccolta di dati ed informazioni sul lavoro svolto.
Componenti innovative	I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti . Questo favorirà l’acquisizione di “abiti mentali e comportamentali” tesi al rispetto della natura e dell’ambiente circostante, ad una” coscienza ecologica”e ad una sana alimentazione
Competenze Abilità	Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine . Sensibilizzare i ragazzi alla cura della propria salute

	attraverso la corretta alimentazione . Prendersi cura di spazi pubblici . Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta , biologico.) . Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
Metodologie	L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e finalizzato anche al recupero dei soggetti a rischio e/o diversamente abili attraverso attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci. Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari , l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.
Destinatari	Classi prime (almeno 2 alunni per ciascuna classe della scuola) Famiglie Personale della scuola
Esperienze da attivare	Creazione di materiale multimediale Visite al territorio circostante Incontri con altre scuole limitrofe
Prodotto	Produzione di materiale documentativo a rendicontazione delle esperienze attivate: rassegna stampa, CD fotografico , modulistica varia, video .Predisposizione di schede operative attestanti le conoscenze acquisite, le osservazioni e le riflessioni
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, canale Youtube e Pagina Social della scuola, giornalino, giornali locali
Valori attesi	Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse. Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi , sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo .Stimolare i rapporti intergenerazionali. Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo ad es..in aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio. Recuperare spazi scolastici con finalità sociali, valorizzandone il concetto di bene comune. Conformare la scuola alla vita reale. Educare al bello, all'armonia, all'ordine
Attività 4	<i>Cultura Normanna</i>
Referenti a.s. 2017-18	Cinzia Privitera – Carmelina Turco
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>
Motivazione	Il progetto trova la sua motivazione nella necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del

	territorio
Tempi	Mesi dell'anno: Febbraio - Maggio N. ore (max): 24 (16 ore attività didattica + 8 uscita didattico-culturale giornaliera), in orario extracurricolare
Risorse materiali	Aula – laboratorio informatico – LIM – videocamera - materiale strutturato
Risorse umane	Docenti interni (referenti del progetto) Personale ATA Guida museale
Attività previste	Il progetto prevede una lezione introduttiva sulla cultura normanna nel Meridione, analizzando in modo particolareggiato le più importanti contee normanne in Campania: Aversa e Salerno. Gli incontri successivi saranno svolti applicando una metodologia didattica di tipo laboratoriale; gli studenti saranno coinvolti nella ricerca e nell'analisi di fonti documentarie ed iconografiche che serviranno poi a riprodurre oggetti e parti dell'armatura peculiari dei Normanni.
Componenti innovative	Gli alunni saranno guidati nella ricerca storica attiva.
Competenze Abilità	Il progetto intende potenziare competenze storiche e di cittadinanza attiva: ✓ leggere ed interpretare documenti, ricavandone informazioni; ✓ riconoscere gli aspetti della vita sociale, economica, politica e religiosa del Medioevo; ✓ conoscere ed apprezzare aspetti del patrimonio culturale campano; ✓ partecipare attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui
Metodologie	L'azione didattica si baserà sull'uso di metodologie attive dell'apprendimento, nella fase iniziale deduttive, successivamente induttive dando spazio alla dimensione individuale e collettiva delle conoscenze; essa avrà inizialmente un taglio formativo, per divenire progressivamente sempre più esercitativo e applicativo. Per la realizzazione dei diversi interventi saranno adoperate metodologie diverse in funzione della tipologia delle attività da attuare (learning by doing, cooperative learning, ricerca-azione). Nello svolgimento dell'attività teorica si utilizzeranno gli strumenti della comunicazione didattica più efficaci per la trasmissione dei concetti e lo stimolo dell'apprendimento
Destinatari	40 alunni delle classi prime
Esperienze da attivare	Il progetto si concluderà con un'uscita didattica a Salerno dove una guida museale condurrà gli alunni alla ricerca delle tracce normanne della città.
Prodotto	Presentazione in power point e video dell'attività svolta
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, giornalino scolastico
Valori attesi	Al termine del progetto si attende una ricaduta positiva su tutti gli studenti coinvolti in termini di conoscenze culturali e di capacità relazionali e sociali
Attività 5	<i>Educazione alla salute e all'alimentazione – “Alimentati con buon senso”</i>
Referenti a.s. 2017-18	Pina Nuovanno – Maria D'Alessandro
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare

	<p>con metodo laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</i>
Motivazione	<p>Secondo la dichiarazione dell'OMS del 1978, la salute è: " una condizione di benessere globale, fisico-psichico e sociale e non soltanto l'assenza di malattia ed infermità". Partendo da questa definizione, il progetto di Salute ed Alimentazione mira, non solo a trasmettere informazioni ma, soprattutto, a far nascere nei ragazzi la consapevolezza che cambiare abitudini e comportamenti è importante per aiutare se stessi e per creare condizioni di buona salute per tutti. E' necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta pertanto lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.</p> <p>Si rende pertanto indispensabile, in ambito scolastico, una efficace azione educativa mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione</p>
Tempi	<p>Mesi dell'anno: Ottobre - Maggio</p> <p>N. ore (max): 30h extracurricolari</p>
Risorse materiali	Laboratorio scientifico e multimediale, videocamere, fotocamere, Lim, stampanti, fotocopie, scanner, materiale fornito dalle docenti e libri di testo
Risorse umane	<p>Docenti interni (referenti del progetto)</p> <p>Personale ATA</p> <p>Esperti esterni a titolo gratuito</p> <p>Enti locali, Associazioni territoriali</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare un mondo fatto di cibo, cultura, alimentazione e solidarietà Conoscere i progetti di ricerca per le cure delle malattie genetiche Partecipazione alle attività educative promosse da Telethon Partecipazione alle Giornate Ministeriali dedicate all'Alimentazione Incontri formativi/ informativi per gli alunni ed i genitori con esperti esterni
Componenti innovative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare i processi di insegnamento – apprendimento attraverso la circolarità e la documentazione delle esperienze; ✓ Facilitare la riflessione metacognitiva degli allievi, attraverso strategie didattiche, tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. ✓ Favorire la circolarità tra teoria e prassi didattica attraverso attività di ricerca-azione per favorire la creazione e la circolazione di buone pratiche
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare lo sviluppo nello studente di abilità e atteggiamenti che gli permettono di fare scelte sane ✓ Conoscenza dei fattori di rischio legati all'uso e all'abuso di sostanze come alcool, farmaci, droghe, sostanze dopanti ecc ✓ Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione- benessere – realizzazione personale ✓ Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza- conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni ✓ Individuare i comportamenti alimentari che promuovono la nostra salute
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni frontali

	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca-azione coinvolgendo direttamente gli alunni nella riflessione e nella ricerca e valorizzando il confronto e lo scambio delle esperienze tra realtà diverse Didattica di laboratorio, per valorizzare negli allievi stili di apprendimento induttivi e la personalizzazione dell'apprendimento Cooperative- learning", per consentire l'apprendimento tra pari
Destinatari	Max 30-40 alunni di tutte le classi Famiglie
Esperienze da attivare	Incontri formativi/ informativi per gli alunni ed i genitori con esperti esterni Partecipazione alle Giornate Ministeriali dedicate all'Alimentazione Partecipazione alle attività educative promosse da Telethon Uscita didattica
Prodotto	Elaborazione di materiale cartaceo e multimediale, relazioni, foto, video, cartelloni, ipertesti.
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, giornalino scolastico
Valori attesi	Innalzamento delle competenze ed abilità degli allievi Condivisione e trasferibilità di materiali e percorsi didattici tra docenti
Attività 6	<i>Pace, Diritti e Responsabilità</i>
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione (referente) Cinzia Spasiano
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
Motivazione	Il progetto nasce da un caleidoscopio di bisogni, complementari ed interconnessi tra loro: <ul style="list-style-type: none"> supportare le attività formative di "Cittadinanza e Costituzione", anche in ordine a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato); rafforzare ed estendere l'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza (nella prospettiva globale) mediante la crescita dell'interazione e della collaborazione tra la scuola, gli enti locali e le organizzazioni della società civile promuovere l'impegno, il protagonismo, la creatività e i comportamenti dei giovani in difesa e per la realizzazione dei diritti umani anche in relazione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche necessarie per affrontare le sfide del nostro tempo rendere la scuola un luogo pubblico dove si studiano i diritti umani, si vivono i diritti umani, si opera per i diritti umani e la cittadinanza globale favorire una politica scolastica tesa al successo formativo di tutti gli studenti
Tempi	20h (mesi di Ottobre - Dicembre) extracurricolare
Risorse materiali	Biblioteca, Aula, Sala informatica, computer, stampante, videocamera
Risorse umane	Associazioni del Progetto: Agire in rete
Attività	Realizzazione di un Laboratorio dei diritti umani (diritto alla pace, all'uguaglianza, alla

previste	salute). Fasi del lavoro: 1) Formazione "Pace e Integrazione"; 2) Formazione "Educazione alla disabilità e inclusione"; 3) Formazione esperienziale: "Agenda 2030", alimentazione e ambiente; 4) Laboratori interattivi e creativi; 5) Visita all'Oasi dei Variconi; 6) Laboratori on the job agli orti sociali
Componenti innovative	Lavorare in equipe con Associazioni del territorio, famiglie, Ente locale
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescere le competenze di cittadinanza plurale (locale, nazionale, europea, mondiale) dei giovani che sono chiamati a vivere in un mondo globalizzato e interdipendente ✓ saper interagire con soggetti, culture e ambienti molto diversi; ✓ realizzare prodotti tesi alla riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo; ✓ consolidare e potenziare la conoscenza dei Diritti umani; ✓ utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie dell'informazione. ✓ Competenze indicate nell'Agenda 2030 e nel Programma Nazionale di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza globale
Metodologie	Problem solving, discussione, apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, didattica della ricerca
Destinatari	Classi 12. Numero di alunni: 50 (divisi in due gruppi da 25 alunni). Famiglie. Docenti
Esperienze da attivare	Giornate a tema: Giornata internazionale della non discriminazione; Giornata internazionale d'azione per i diritti umani; Meeting e Marcia dei diritti umani (Perugia, 5-7 ottobre 2018); Giornata Internazionale delle persone disabili. Visite guidate: WWF – Castelvolturmo; fattoria didattica "Fuori di zucca" - Aversa
Prodotto	Saranno realizzati diversi prodotti iconici e multimediali in occasione di eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale sui temi della Pace e dei Diritti umani
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino scolastico, Opuscoli informativi, Blog della scuola
Valori attesi	La scuola sarà un luogo concreto di pace, fraternità, dialogo, inclusione, legalità. Gli allievi saranno "driver" di una cittadinanza globale
Attività 7	Scuola condivisa
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Continuità e Orientamento
Legge 107 comma 7	Obiettivi prioritari Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

	Lettera m "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie"
Motivazione	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di rendere la scuola una comunità unita, condivisa, partecipata e responsabile attraverso la creazione di luoghi di confronto e discussione (Forum dei genitori/ Comitato studentesco) nei quali, famiglie e studenti potranno esercitare il loro ruolo consultivo/ propositivo ed esprimere le loro istanze, dare il loro contributo, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare percorsi di educazione alla legalità • Essere comunità • Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti mediante attività rimotivanti
Tempi	20h (mesi di Ottobre - Aprile) extracurricolari
Risorse materiali	Biblioteca, Aula, Sala informatica, computer, stampante, videocamera
Risorse umane	Partners del Patto territoriale "A piccoli passi" Ente locale
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituzione <i>Forum dei genitori</i> ed elezione Presidente/Vicepresidente. Definizione del regolamento. Riunioni periodiche da espletarsi oltre l'orario curricolare ➤ Costituzione <i>Comitato dei ragazzi</i> ed elezione Presidente/segretario ➤ Laboratori di cittadinanza attiva e globale ispirati ai principi dell'economia circolare: ambiente/salute
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere, con responsabilità, diritti/doveri degli alunni ✓ Promuovere iniziative socio-culturali pregnanti ✓ Saper gestire l'autonomia individuale propria ed altrui ✓ Essere consapevoli della propria ed altrui identità ✓ Valorizzare: inclinazioni, abilità, attitudini ✓ Fungere da collante fra tutti i componenti dell'istituzione scolastica
Componenti innovative	Creare una partnership educativa famiglia- scuola- territorio fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva ed efficace collaborazione
Metodologie	Circle time, Lavoro di gruppo, Peer education
Destinatari	Rappresentanti di classe (sia alunni che genitori), Alunni di tutte le classi, Alunni di altre istituzioni scolastiche
Esperienze da attivare	Partecipazione ad eventi promossi da diversi attori del territorio
Prodotto	Verbali delle riunioni Video-presentazioni degli eventi scolastici cui sono invitati a partecipare i genitori
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino scolastico, Blog della scuola
Valori attesi	Rendere la nostra scuola una piazza ideale mediante la co-costruzione della cultura e del capitale sociale Alunne ed alunni saranno "co-protagonisti" di cambiamenti territoriali Valorizzazione di beni comuni territoriali "Complesso della Maddalena"
Attività 8	<i>Sportello "Ti ascolto"</i>
Referenti a.s. 2017-18	Dott.sa Mariella Bove (psicologa esterna – volontaria)
Priorità e	OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio • Continuità e Orientamento • Didattica orientativa per le famiglie
Rispondenza ai bisogni del territorio e dell'utenza	<p>Il periodo della scuola secondaria di primo grado si colloca per gli alunni a cavallo tra la fine dell'età della fanciullezza e l'inizio dell'adolescenza, fasi per antonomasia di crisi per l'individuo. E' un periodo di ristrutturazione cognitiva, affettiva, sociale che spesso se non gestito al meglio può provocare ansia, senso di inadeguatezza, conflittualità con i genitori e/o insegnanti, difficoltà relazionali, condotte devianti, isolamento e in casi più gravi anche sintomi depressivi. La scuola infatti non è solo un luogo in cui si apprende e si trasferiscono conoscenze, ma è anche luogo di incontri e relazioni, in cui il ragazzo si sperimenta e vive, si mette in gioco emotivamente e affettivamente, dovrebbe imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei e con gli adulti. Ricordiamo infatti che la scuola con la famiglia e tra gli agenti formativi più "potenti" per il giovane. Per tale motivo può risultare utile attivare uno "spazio" all'interno della scuola, che permetta agli alunni di poter essere ascoltati, ricevere un ascolto attivo ed empatico troppo spesso difficile da realizzare con un docente con il quale prevale la paura di essere giudicati. Pertanto lo sportello di ascolto può risultare uno spazio neutro dove poter portare le proprie paure e difficoltà di qualsivoglia natura e sentirsi accolto, ascoltato e compreso, cercando di riattivare le proprie risorse per affrontare, gestire e superare le "crisi" e i cambiamenti propri di tale fase della crescita, il tutto in un'ottica di empowerment e autoefficacia. Tale spazio potrà fare da filtro e prevenzione per tutti i problemi della crescita, della dispersione scolastica, delle problematiche sociali quali il bullismo, le eventuali situazioni di rischio dipendenze e di tutti i disturbi che ne possono conseguire (disturbi d'ansia, psicosomatici, alimentari, etc.). Potrà essere anche uno spazio in cui accogliere problematiche di ogni genere e qualora se ne palesi la necessità indirizzare alle sedi opportune specialistiche e terapeutiche.</p>
Legge 107 comma 7	<p>Obiettivi prioritari <i>Lettera i: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</i> Lettera m <i>"valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie"</i></p>
Destinatari	Intera platea scolastica (alunni delle classi terze, docenti, personale ATA, genitori)
Tempi	Intero anno scolastico (apertura dello sportello: un incontro settimanale pomeridiano)
Obiettivi	L'obiettivo generale del progetto è fornire uno spazio di ascolto attivo ed empatico per gli studenti, uno spazio di ascolto professionale, diverso da quello che può offrire un insegnante o un amico, in cui stimolare la loro autoefficacia, la loro autostima e nel contempo non sentirsi giudicati e valutati. Si potranno individuare eventuali difficoltà emotive, relazionali, sociali ed extrascolastiche che interferiscono con l'apprendimento e il rendimento scolastico, individuando le eventuali situazioni a rischio.
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> -fornire uno spazio di ascolto per studenti e insegnanti -promuovere il benessere psicologico -aumentare le risorse individuali per fronteggiare le difficoltà incontrate -promuovere maggiore relazione tra alunni e docenti non solo in ottica disciplinare e cognitiva -sensibilizzare gli insegnanti a porre attenzione all'universo emotivo e sociale dell'alunno
Contenuti	1) Presentazione (tramite slides, video et simila) del servizio alla scuola e nel dettaglio alle classi terze da parte dello psicologo alla presenza del docente referente del progetto e degli insegnanti delle classi, sarà presentata la figura professionale dello psicologo la cui identità viene spesso deformata e confusa e le sue mansioni e aree di intervento. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale.

	2) Sportello di ascolto su prenotazione (2h settimanali, pomeridiane) 3) Somministrazione di un questionario di valutazione per chi ha usufruito del servizio.
Risorse	Psicologo esterno (volontario)
Attività 9	<i>Creo e Riciclo... a scuola con la mia famiglia!</i>
Referenti a.s. 2017-18	Eva D'Angiolella
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivi prioritari Lettera i: <i>"potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"</i> Lettera m <i>"valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie"</i>
Motivazione	<p>Viviamo in una società in continua evoluzione in cui tutto è precario. La frammentazione della realtà, dove tutto è relativo, determina una mancanza di punti di riferimento che provoca nei giovani disturbi psicologici come iperattività, bullismo, narcisismo, disturbi dell'umore, shopping convulsivo. In particolare in quest'ultimo caso, si tenta di colmare il vuoto psicologico attraverso i consumi, che in realtà non servono a soddisfare le necessità materiali, ma bisogni psicologici e sociali. Sono solo segni e immagini per comunicare la propria frustrazione o il desiderio di essere riconosciuti e accettati nella società. Il marketing è consapevole del fatto che oggi il consumatore desidera prodotti e strategie che provochino emozioni e stimoli sensoriali che li riportino a rivivere esperienze felici del passato, spesso nel seno della famiglia, complice il fatto che molti genitori sono assenti e dedicano sempre meno tempo ai propri figli.</p> <p>Portare i genitori all'interno della struttura scolastica, ambiente proprio degli alunni, attraverso un'esperienza sia teorica che pratica quale quella della realizzazione di un prodotto finito realizzato singolarmente da ogni genitore partecipante. Detta esperienza avvicina le famiglie all'ambiente scolastico nel suo complesso portando i genitori stessi a conoscenza diretta delle attività che si svolgono nella scuola, tra queste la lavorazione della ceramica. Si sottolinea l'importanza dell'utilizzo delle strutture e delle risorse scolastiche in orari in cui le stesse sarebbero inutilizzate.</p>
Tempi	20h, da distribuire nel corso del II quadrimestre (febbraio-maggio)
Risorse materiali	Laboratorio di Ceramica Argilla bianca 10 panetti; cristallina lucida 25 kg; colori per ceramica: rosso, verde ramino, blu cobalto, giallo; materiali ed attrezzature già disponibili presso il laboratorio di ceramica. Carta, cartone, filo, colla, forbici e altri materiali di riciclo (bottiglie di plastica, ritagli di stoffa ecc...)
Risorse umane	Docenti referenti – Genitori e Nonni Personale ATA
Attività previste	Progettazione di prodotti artistici attraverso la manipolazione di argilla, studio e applicazione delle varie fasi e delle diverse tecniche mirate alla realizzazione del prodotto finale. Découpage, ritaglio, cucito, assemblaggio di materiali di scarto, riciclo creativo
Componenti innovative	Coinvolgimento dei genitori nell'ambiente scolastico in attività di laboratorio Saper ricavare da materiali inutilizzati, altri oggetti di uso comune

Competenze Abilità	<p>Gli alunni potenzieranno le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità fine, esercitandosi nelle attività di disegno, ritaglio, assemblaggio e costruzione dei vari oggetti. - Creatività, grazie alla sperimentazione di nuovi materiali e metodologie. - Autostima nel realizzare personalmente nuovi oggetti
Metodologie	Ricerche sul web, visione di tutorial online, consultazione di manuali di "Fai da te", esercitazioni pratiche laboratoriali, lavoro di gruppo.
Destinatari	20 alunni delle classi prime e seconde Genitori
Esperienze da attivare	Mostra finale dei prodotti realizzati dagli alunni e dai loro genitori Vendita di beneficenza dei prodotti in occasione delle giornate Unicef e Telethon
Prodotto	Il progetto si concluderà con una relazione finale sulla tematica del consumismo e con una mostra di prodotti realizzati dagli alunni che verranno presentati ai genitori, invitati nell'ultimo incontro.
Diffusione dei risultati	La relazione finale e il monologo sullo shopping compulsivo potranno essere pubblicati sul giornalino scolastico fornendo uno spunto di riflessione per altri alunni e genitori. Mostra finale dei prodotti realizzati al fine di potenziare la disseminazione dei risultati.
Valori attesi	<p>La società dei consumi, dell'Uso e Getta, ci condiziona a non avere per le proprie cose, il senso di appartenenza e del rispetto. Oggi tutto è offerto in modo rapidissimo e in sovrabbondanza dai genitori. Alla fine del percorso di questo progetto, gli alunni impareranno a riconoscere e a rispettare il valore anche di piccole cose, specialmente se realizzate con le loro mani. Solo apprezzando il valore di una cosa, essa diventa "amabile e quel sentimento è lo stesso di quello che poi si manifesta nei rapporti umani. Inoltre, imparando a riutilizzare i materiali che andrebbero buttati, quali plastica, carta, cartoni, indirettamente si contribuisce anche a salvaguardare il nostro ambiente.</p> <p>Integrazione e partecipazione attiva dei genitori alle attività scolastiche ed in particolare alle attività laboratoriali, ambiente proprio degli alunni.</p>
Attività 10	Certificazioni Eipass
Referenti a.s. 2017-18	Agostino Bortone – Arturo Barberis – Carmen Tessitore
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivi prioritari Lettera i: <i>"potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"</i> Lettera m <i>"valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie"</i>
Motivazione	Potenziamento e consolidamento della competenza digitale negli studenti e possibilità di conseguire certificazioni informatiche (sia per gli alunni che per utenti esterni)
Tempi	Dicembre, Febbraio e Maggio, ore curricolari di Informatica assegnate ai suddetti docenti
Risorse materiali	Laboratorio di Informatica con tutte le sue strumentazioni
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività	Certificazione Eipass mediante assistenza agli esami finali ed espletamento iscrizioni degli alunni delle classi prime

previste	
Componenti innovative	Il programma pone un'attenzione particolare al tema delle trasformazioni profonde di un'intera società, nella quale le nuove tecnologie multimediali entrano nei contesti lavorativi più eterogenei e influenzano il modo individuale e collettivo di concepire la realtà.
Competenze Abilità	Capacità di analisi e di problem solving, Rappresentazione e gestione di dati e procedure, Potenziamento e consolidamento della Competenza digitale
Metodologie	Esercitazioni e simulazioni d'esame online su piattaforma Eipass-Didasko; uso di dispense in pdf scaricate da suddetta piattaforma
Destinatari	Alunni di tutte le classi, Docenti e Personale della scuola Genitori e famiglie degli alunni Altri utenti esterni
Esperienze da attivare	Eventuale partecipazione ad ulteriori attività correlate alla Competenza digitale (giornate a tema, uscite sul territorio, ulteriori certificazioni, gare)
Diffusione dei risultati	La possibilità di conseguire la Certificazione Eipass è pubblicizzata sul sito della scuola e sui canali social.
Valori attesi	Conseguimento della Certificazione Eipass 7 moduli; Potenziamento della Competenza digitale negli studenti di tutte le classi.
Attività 11	<i>Progetto di Rete "Tre Esse – Sport Solidarietà Salute"</i> <i>NOI DILETTANTI</i>
Finalità	Promuovere l'attività sportiva quale momento di crescita dell'individuo per prevenire forme di disagio nonché promuove inclusione e non discriminazione
Obiettivi	Promuovere e sviluppare, attraverso la collaborazione progettuale, un percorso di sperimentazione nelle classi, che dovrà essere validato, documentato e trasferito tramite disseminazione Creare un punto di riferimento per le associazioni operanti sul territorio, che abbiano scopi formativi e culturali Promozione dello sport come pratica del saper essere insieme, vettore per diffondere il rispetto delle diversità, delle regole sociali e sportive, contrastare violenza, stereotipi e discriminazioni di ogni origine Partecipazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli diversamente abili, sostenendo il valore della pratica sportiva come strumento di inclusione Riduzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica valorizzando lo sport come motore di coesione sociale e di crescita professionale
Destinatari	Alunni, docenti, famiglie della rete "Tre Esse" Sport, Solidarietà, Salute
Attività	Il progetto prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • Momenti formativi/informativi indirizzati ad allievi, docenti e famiglie, fornite dagli stakeholder, relativi a: sana alimentazione, salute, prevenzione delle dipendenze, solidarietà • Percorsi sportivi diversificati: pallavolo, calcio a cinque, attività ludicomotoria e pre-sportiva, badminton, atletica, pallacanestro • convegni e/o giornate a tema
Fasi di attuazione	1) Formazione curricolare mediante metodologie innovative, definite dalle singole istituzioni scolastiche 2) Seminari informativi/formativi forniti dalle Associazioni aderenti alla rete ed

	indirizzati ad alunni, docenti, famiglie 3) Incontri formativi extracurricolari tra gruppi di allievi appartenenti ad istituzioni scolastiche differenti 4) Momenti di condivisione degli sport realizzati all'interno delle singole scuole 5) Disseminazione dei risultati alla comunità cittadina, quale bilancio sociale del progetto
Tempi di realizzazione	Il progetto prevede la durata di 2 anni, inserendosi all'interno dei percorsi scolastici curricolari/ extracurricolari e sarà integrato nei PTOF delle singole scuole
Monitoraggio	Saranno somministrati questionari iniziali e finali per la valutazione delle competenze e del gradimento degli allievi
Prodotti finali	Video, presentazioni multimediali
Disseminazione	Giornate a tema con la partecipazione della cittadinanza tutta
Sarà compito del <i>Direttivo della Rete</i> nominare il <i>Gruppo Tecnico</i> . <i>L'Assemblea Generale</i> , composta dal Direttivo della Rete e dal Gruppo Tecnico, si riunirà nel mese di ottobre, su convocazione del Presidente, per definire ed approvare il cronoprogramma delle attività.	
Attività 12	Progetto di Rete "Vivere Leg@lmente" ARIA DI CAMBIAMENTO
Finalità	Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di cambiamento
Obiettivi	Sviluppare il senso di cittadinanza attiva, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; Acquisire coscienza sociale e civile, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale.
Destinatari	Alunni, docenti, famiglie della rete "Vivere leg@lmente"
Attività	Il progetto prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • attività formative/informative indirizzate ad allievi, docenti e famiglie, fornite dagli stakeholder, relative a: violenza sulle donne, discriminazione razziale, pari opportunità, cyberbullismo, bullismo, illegalità, solidarietà • attività di sensibilizzazione ambientale • attività linguistico-letterarie • cineforum • convegni e/o giornate a tema
Fasi di attuazione	<i>Fasi di attuazione:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione curricolare mediante metodologie innovative, definite dalle singole istituzioni scolastiche 2. Seminari informativi/formativi forniti dalle Associazioni aderenti alla rete ed indirizzati ad alunni, docenti, famiglie 3. Incontri di condivisione degli approfondimenti tematici 4. Disseminazione dei risultati alla comunità cittadina, quale bilancio sociale del progetto
Tempi di realizzazione	Il progetto prevede la durata di 2 anni, inserendosi all'interno dei percorsi scolastici curricolari/ extracurricolari e sarà integrato nei PTOF delle singole scuole

Monitoraggio	Saranno somministrati questionari iniziali e finali per la valutazione delle competenze e del gradimento degli allievi
Prodotti finali	Video, presentazioni multimediali, slogan
Disseminazione	Giornate a tema con la partecipazione della cittadinanza tutta
<p>Sarà compito del <i>Direttivo della Rete</i> nominare il <i>Gruppo Tecnico</i>. <i>L'Assemblea Generale</i>, composta dal Direttivo della Rete e dal Gruppo Tecnico, si riunirà nel mese di ottobre, su convocazione del Presidente, per definire ed approvare il cronoprogramma delle attività.</p>	

OBIETTIVO DI PROCESSO PdM : “Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale” MACRO-PROGETTO PdM: “Una bottega di eccellenza”	
Attività 1	<i>Blogger... ke scuola</i>
Referenti a.s. 2017-18	Angelalina Tartaglione – Agostino Bortone
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Motivazione	Promuovere l’utilizzo di uno spazio web finalizzato alla condivisione e valorizzazione del lavoro dei gruppi disciplinari e/o dipartimentali nonché all’utilizzo dei materiali prodotti. Arricchire in termini di “riflessività” sull’aspetto formativo personale e sulla consapevolezza del proprio operato. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. Realizzare un “laboratorio del fare” per ridurre disagio, abbandono, dispersione
Tempi	20h extracurricolare, tra Ottobre e Maggio
Risorse materiali	Sala informatica, computer, stampante, videocamera, LIM
Risorse umane	Coordinatori di Dipartimento, Referenti di disciplina, Referenti di progetti curriculari ed extra-curricolari
Attività previste	Raccolta di materiali didattici e/o esperienziali scaturiti da attività formative. Conversione degli stessi in prodotti multimediali
Componenti innovative	Utilizzare nuovi software applicativi: IrfanView, Picasa, ecc...
Competenze Abilità	✓ Potenziare le competenze informatiche e sociali-civiche
Metodologie	Didattica laboratoriale, peer education, lavori di gruppo
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze
Esperienze da attivare	Partecipazione ad eventi promossi da diversi attori del territorio ed a bandi nazionali o regionali
Prodotto	Blog della scuola
Diffusione dei risultati	Blog e altri canali social della scuola
Valori attesi	Realizzare: 1) una redazione “giornalistica” tutta giovanile con la supervisione dei docenti tale da rendere gli studenti coautori del blog della scuola

	<p>2) una efficace collaborazione tra i docenti grazie ad una modalità di comunicazione democratica e pluralista</p> <p>✓ Rendere il blogger della scuola uno strumento valido ed efficace di crescita e di cambiamento, in grado di sviluppare e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei singoli nonchè valorizzare la funzione educativa del gruppo</p>
Attività 2	<i>Si va nel laboratorio</i>
Referenti a.s. 2017-18	Pina Nuovanno – Maria D’Alessandro
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivi prioritari Lettera b: <i>“potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche”</i> lettera i : <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i>
Motivazione	<p>Il progetto propone un’attività sperimentale pomeridiana rivolta a tutti gli alunni delle classi seconde e terze che vogliono ampliare la propria preparazione di fisica , chimica e biologia attraverso l’uso sistematico del laboratorio. Infatti l’esiguo numero di ore curricolari di Scienze non permette di dare il giusto spazio all’attività di laboratorio quale sarebbe auspicabile per meglio indirizzare gli studenti verso lo studio delle scienze.</p> <p>Tale progetto si pone inoltre, come finalità, quella di concorrere, all’interno dei processi educativi, all’orientamento in uscita degli alunni e al loro successo formativo.</p> <p>Il progetto assume un particolare significato anche in considerazione dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO per la cultura scientifica di base e per la formazione della PERSONA. • I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani. • Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuole superiori (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010). <p>L’opportunità di esplicitare l’innovazione e allo stesso tempo di offrire agli alunni partecipanti occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze.</p>
Tempi	30h (Febbraio – Aprile) extracurricolari
Risorse materiali	Laboratorio scientifico, videocamere, fotocamere, Lim con learning objet, stampanti, fotocopie, scanner
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	<p>Fisica : Esplorare Le Proprietà Generali Della Materia (massa, volume, densità, ecc)</p> <p>Chimica : Progettare e Realizzare Reazioni Chimiche (determinazione del pH, titolazioni)</p> <p>Biologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione e osservazione di vetrini al microscopio - Riconoscimento dei principi nutritivi in campioni alimentari (amido, proteine, grassi, ecc) - Estrazione del DNA da cellule vegetali - La produzione di amido nelle foglie - Cromatografia su Carta (estrazione dei pigmenti da foglie di spinacio) - L'azione dei lieviti - Formazione della caseina dal formaggio

Componenti innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dei processi di insegnamento – apprendimento attraverso la circolarità e la documentazione delle esperienze • Facilitare la riflessione meta cognitiva degli allievi, attraverso una serie di strategie didattiche, tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. Per far ciò è necessario, innanzi tutto, che l'alunno non acquisisca solo conoscenze ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di “imparare ad imparare”, cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare nel modo per lui più giusto. • Sviluppare una didattica inclusiva <p>Favorire la circolarità tra teoria e prassi didattica attraverso attività di ricerca-azione per Favorire la creazione e la circolazione di buone pratiche</p>
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ - Offrire agli alunni più capaci e motivati verso lo studio delle Scienze l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica; ✓ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni ✓ - Favorire l'esplorazione e la scoperta ✓ - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ✓ - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione coinvolgendo direttamente gli alunni nella riflessione e nella ricerca e valorizzando il confronto e lo scambio delle esperienze • Didattica di laboratorio, per valorizzare negli allievi stili di apprendimento induttivi e la personalizzazione dell'apprendimento • Cooperative- learning”, per consentire l'apprendimento tra pari <p>Le attività svolte dagli alunni saranno realizzate in piccoli gruppi. Durante tutto il processo lo studente sarà chiamato ad essere parte attiva e il docente svolgerà il ruolo di facilitatore</p>
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze che avranno fatto registrare al termine del primo quadrimestre ottime valutazioni. (Max 25-30)
Esperienze da attivare	<p>Si svolgeranno esperimenti finalizzati all'acquisizione, nel tempo, del metodo scientifico sperimentale. Le linee metodologiche alla base delle attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'attività di laboratorio, inteso come luogo in cui si confrontano idee, si progettano e si realizzano esperienze, si costruisce una conoscenza condivisa. • Inserire le diverse attività all'interno di un percorso articolato dove le conoscenze acquisite costituiscono il presupposto per sviluppi successivi. • Far emergere (e valorizzare) ciò che i ragazzi già sanno per favorire, attraverso la rielaborazione di idee preesistenti, il graduale sviluppo di conoscenze. • Cercare di coinvolgere i ragazzi in tutte le fasi del lavoro (progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica ed interpretazione dei risultati), programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi. • Integrare l'attività di laboratorio con la discussione, prevedendo una continua interazione tra momenti pratici ed esplorativi e momenti in cui attraverso il confronto e la condivisione di idee i ragazzi elaborano nuove ipotesi interpretative. <p>Tutto ciò rientra nell'ottica della partecipazione attiva. Lo studente ha la possibilità di interagire attivamente con il materiale di studio e di verificare la personale capacità di ritenzione mnemonica. Questo principio si basa sulla constatazione che “imparare operando” è più efficace dell'imparare ascoltando. Infatti imparare ad imparare è la capacità di – scoprire- costruire- inventare concetti, di ricercare le informazioni- di assimilare e consolidare le conoscenze.</p>
Prodotto	Elaborazione di un manuale operativo multimediale con foto, video.
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola

Valori attesi	Innalzamento delle competenze chiave Condivisione e trasferibilità di materiali e percorsi didattici tra docenti Documentazione e creazione di materiali digitali fruibili da tutti gli alunni e attraverso la rete
Attività 3	<i>Olimpiadi della mente – Giochi di Logica Matematica</i>
Referenti a.s. 2017-18	Maria Bisceglia – Marialuisa Capasso
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Innalzamento delle competenze nelle Prove Nazionali Invalsi
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera b: <i>“potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche”</i> lettera i: <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i>
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire agli alunni di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica, dal momento che la matematica contribuisce, con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino • Valorizzare le Eccellenze. • Far nascere negli alunni l’amore per la Matematica, facendo superare il pregiudizio che la stessa sia solo un coacervo di definizioni, di regole, di enti geometrici da memorizzare. • Valorizzare le differenze culturali. Innalzare le competenze logico-matematiche e trasversali
Tempi	20h (Novembre, Marzo-Aprile)
Risorse materiali	Aula, aula multimediale, computer, Lim, stampanti, fotocopie, biblioteca o mensa per le gare che si svolgono nell’istituto.
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Allenamenti, in vista delle gare, con test che l’Università “Bocconi” ci fornisce. - Gare organizzate dal centro Pristem dell’Università “Bocconi” di Milano: - “Giochi d’Autunno” che si svolgeranno nel nostro Istituto il 15 novembre. - Campionati Internazionali di Giochi Matematici che si svolgeranno nell’Istituto liceale “Pizzi” di Capua il 18 marzo. - Giochi di Primavera che si svolgeranno nel nostro Istituto ad Aprile. - Finale Nazionale di giochi matematici che si svolgerà a Milano in “Bocconi” il 13 maggio
Componenti innovative	Uso di piattaforme digitali di “allenamento” a gare scientifico-matematico
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e potenziare competenze logico-matematiche per risolvere problemi quotidiani e per acquisire una corretta capacità di giudizio. • Acquisire competenze trasversali alle diverse discipline. • Risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto col linguaggio naturale.
Metodologie	Cooperative learning. Discussione. Lezione frontale. Problem solving
Destinatari	Alunni delle classi seconde (max 40)
Esperienze da	Partecipazione a gare e competizioni scientifico-matematiche

attivare	
Prodotto	Non è previsto un prodotto, ma la partecipazione alle gare suddette.
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino, Giornali locali, Canali Social della scuola
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Innalzamento delle competenze matematiche e trasversali degli allievi. ✓ Aver rafforzato negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica. ✓ Aver sensibilizzato gli alunni all'utilità degli strumenti matematici per operare in molte situazioni reali.
Attività 4	Progetto CLIL – New Focus on Science
Referenti a.s. 2017-18	Giovanna Pollini – Giovanna Pirozzi
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera b: <i>“potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche”</i> lettera i: <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i>
Motivazione	Preparare gli studenti alla nuova esperienza di insegnamento in lingua veicolare tramite progetti (sia pure di durata e impatto limitato già nella scuola secondaria di primo grado è oltre modo prezioso non solo nella prospettiva a lungo termine (sviluppo della competenza linguistica, oggi ritenuta indispensabile nel mondo del lavoro), ma anche in quella a breve termine (competenze immediatamente spendibili nella scuola superiore).
Tempi	20h; Gennaio - Febbraio
Risorse materiali	Aula con LIM, Laboratorio Informatico, Libro di testo, Siti specializzati (National Geographic, Focus e Focus Junior)
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali ed interattive • Lezioni frontali • Lavori di gruppo • Esercizi di comprensione e rielaborazione • Lettura e comprensione del testo • Visioni di filmati e documentari • Simulazioni di realtà
Componenti innovative	Uso della metodologia CLIL che veicola un'educazione interculturale del sapere
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un metodo di studio produttivo; • Sviluppare interesse verso le discipline; • Acquisire capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo; • Ascoltare e comprendere informazioni scientifiche in inglese; • Leggere e comprendere testi scientifici in inglese per ricavare informazioni specifiche; • Rispondere a domande semplici di scienze in lingua inglese per completare testi, tabelle o diagrammi.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • CLIL • Cooperative learning

	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica attiva e laboratoriale, in cui centrale sia l'azione dell'allievo -con un approccio il più possibile aperto al lavoro di gruppo • Analisi dei risultati per comprendere conoscenze/competenze valutate nei singoli item e quindi punti di forza e di debolezza dei singoli alunni; • Discussione e riflessione sulle difficoltà riscontrate e sugli errori; • Analisi dei tipi di errori commessi chiedendo agli alunni come si poteva fare per evitarli;
Destinatari	Max 15-20 alunni di classe terza
Esperienze da attivare	Uso del Laboratorio Scientifico e del Laboratorio di Informatica per attività didattica da svolgersi in tutto o in parte in Lingua Inglese
Prodotto	Photogallery del percorso didattico, Audio-registrazioni e mini-video in lingua inglese di piccoli esperimenti e/o esperienze
Diffusione dei risultati	Sito web e Canali social della scuola, Giornalino scolastico e giornali locali
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare lo sviluppo della competenza logico-matematica e scientifica; • Rinforzare lo sviluppo della competenza linguistica; <p>Integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.</p>
Attività 5	<i>Artigianato digitale. Designer di prodotto</i>
Referenti a.s. 2017-18	Nicola Menale, Angelo Martucci
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ <i>Risultati a distanza:</i> monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo</p> <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario lettera i: <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i>
Motivazione	<p>Le stampanti 3D, ed il software per il loro utilizzo, costituiscono a tutti gli effetti la nuova frontiera dell'insegnamento, dando possibilità alle scuole e agli insegnanti di realizzare (in modo pratico e veloce) modelli tridimensionali finalizzati a facilitare l'apprendimento degli studenti. Riuscire ad utilizzare i software per poi stampare il prodotto creato a video tramite una stampante 3d a scuola è un'occasione di reale beneficio per chi nella scuola vive. Trasformare un' aula in un piccolo laboratorio di stampa 3d è una delle scelte didattiche più originali, innovative e intelligenti che una scuola può fare. Una scelta che privilegia l'approccio cosiddetto aumentativo, creando nuove e diverse opportunità di coinvolgimento e comunicazione con gli alunni. Questi laboratori non coinvolgono solo gli ambiti tecnico-scientifici, ma molti altri. Ad esempio, la lezione di storia dell'arte potrebbe essere implementata attraverso un'esplorazione tridimensionale di un tempio greco (affinché gli studenti possano visionare in modo più esaustivo l'intera costruzione nei suoi dettagli e proporzioni), per poi arrivare alla stampa in 3D delle diverse tipologie di capitelli (dorico, ionico e corinzio: le loro diversità e le successive trasformazioni si potranno visionare direttamente con le mani, di modo da facilitare l'apprendimento e implementare l'interesse per la materia). Oppure una lezione di scienze, dove lo studio degli organi del corpo umano si può accompagnare la realizzazione di un modello in 3D, di tecnica, dove parti meccaniche e piccoli circuiti possono essere riprodotti in modo facile</p>

	e veloce (e molte altre materie come fisica, geometria, geografia, ecc).
Tempi	Febbraio-Maggio
Risorse materiali	LIM, Computer con Stampante 3d, software specifici
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Risorse economiche	Progetto a titolo gratuito
Attività previste	Le attività prevedono un percorso di apprendimento in cui si acquisiscono principi e pratiche della fabbricazione digitale, quel processo attraverso cui è possibile creare oggetti tridimensionali a partire da disegni digitali, sfruttando tecniche di prototipazione additive (come la stampa 3D).
Componenti innovative	Utilizzo di software per la stampa 3D
Competenze Abilità	✓ Applicare tecniche di disegno tecnico ✓ Utilizzare software disegno tecnico
Metodologie	La formazione avrà un taglio pratico in modo da permettere l'applicazione immediata dei contenuti. Oltre alle esercitazioni in itinere, è prevista l'effettuazione di una prova finale di valutazione degli apprendimenti con l'obiettivo di misurare l'applicazione "in situazione" delle competenze in termini di conoscenze/abilità acquisite Disegno tecnico con software free : - Nozioni introduttive alla modellazione parametrica - Interfaccia grafica - Creazione schizzi 2D - Applicazione di lavorazioni 3D - Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale Stampa 3D – Strumenti ed applicazioni
Destinatari	Classi Terze per un numero max di 35/40 alunni
Prodotto	Progetti e prodotti tridimensionali a partire da disegni digitali
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, Giornalino
Valori attesi	Utilizzando i programmi 3D, si intende far comprendere agli allievi che si può diventare artigiani del digitale, e cioè si impara a progettare, realizzare , promuovere e gestire progetti "fatti ad arte", utilizzando macchinari e tecnologie innovative
Attività 6	<i>La guida? La faccio io...!</i>
Referenti a.s. 2017-18	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
Priorità e Obiettivi di processo	PRIORITÀ • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>

Motivazione	Il patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico) del nostro paese svolge un ruolo innegabile, nella formazione nei cittadini. Esso stimola nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorre alla formazione dell'identità locale nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune la cui conservazione, tutela e valorizzazione deve essere diffusa. Questo progetto mira ad una maggiore conoscenza del patrimonio culturale del nostro territorio oltre che ad educare gli alunni alla comunicazione, alla relazione interpersonale e alla diversificazione dei linguaggi.
Tempi	20h (Febbraio – Marzo)
Risorse materiali	Laboratorio informatico
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Risorse economiche	Progetto a titolo gratuito
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del monumento da illustrare • Ricerca sul web di notizie relative al contesto storico, all'autore, al valore artistico del monumento scelto • Raccolta di materiali e documenti • Scelta delle illustrazioni • Impaginazione • Presentazione alla classe del prodotto
Componenti innovative	Il progetto risponde ad uno degli obiettivi formativi prioritari della Legge 107, mirando a rendere consapevoli gli studenti della ricchezza artistico-culturale del territorio italiano in termini "autentici" e laboratoriali. Gli alunni saranno invitati a individuare un simbolo dell'Italia per realizzare una ricerca-azione e creare la propria guida personalizzata.
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consapevolezza ed espressione culturale ✓ Consapevolezza sociale e civica ✓ Competenza digitale ✓ Collaborare e Partecipare
Metodologie	Cooperative learning, Learning by doing
Destinatari	Alunni delle classi terze (max 20h extracurricolari)
Esperienze da attivare	<ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione didattica del bene artistico scelto dai ragazzi; • il contesto storico e territoriale del bene, le sue possibili letture, le osservazioni fatte o che possono essere fatte, il commento all'opera; • la ricerca sul territorio come occasione di attività tecnico-pratiche, di consolidamento delle conoscenze e di verifica • la consultazione delle fonti (musei, archivi) tramite le risorse del web
Prodotto	Guida illustrata multimediale del bene artistico prescelto dagli studenti
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo delle capacità comunicative multimediali ✓ Consapevolezza socio-artistica del territorio italiano e locale
Attività 7	<i>Do ut Des</i>
Referenti a.s. 2017-18	Giovanna Bruno – Fortuna Visone
Priorità e	PRIORITÀ

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Continuità e Orientamento
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera A: <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie</i>
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire negli studenti l'interesse per la civiltà classica attraverso l'acquisizione di pochi elementi di base di discipline totalmente nuove (e talvolta circondate da un preconcetto alone di ostilità), attenuando le difficoltà dovute a un senso di estraneità che potrebbe determinarsi all'inizio del ginnasio o istituto superiore. ➤ Orientare nel passaggio da una scuola all'altra.
Tempi	30h (Febbraio – Aprile)
Risorse materiali	Aula con LIM, libri di testo e materiali in fotocopia forniti dalle docenti, vocabolario di Latino e di Greco, Grammatica italiana
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Avviamento allo studio delle civiltà classiche - Avviamento allo studio della grammatica greco-latina - Potenziamento delle abilità di riflessione sulla lingua italiana (lessico, morfosintassi)
Componenti innovative	L'innovatività risiede nell'attivazione di un percorso di studio full-immersion nella civiltà classica, mai realizzato presso questa istituzione scolastica in termini extracurricolari, quale occasione proficua ed efficace offerta agli alunni desiderosi di intraprendere il percorso di studi classico-liceale affinché opzionino una scelta responsabile e consapevole.
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà classiche - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento - Utilizzare la fonologia, l'ortografia, la morfologia, la sintassi per scrivere e comunicare in modo corretto - Usare la coordinazione e la subordinazione per scrivere e comunicare in modo coerente e coeso - Apprendere l'alfabeto greco antico - Leggere e scrivere i caratteri greci minuscoli e maiuscoli - Conoscere l'etimologia delle parole italiane derivanti dal greco e dal latino - Comprendere i fondamenti della cultura latina e greca - Ampliare il proprio bagaglio lessicale di termini semplici e gradualmente specialistici - Saper eseguire esercizi di traduzione di semplici frasi - Saper utilizzare il dizionario di latino e greco
Metodologie	Lezione frontale, Cooperative learning, Peer to peer
Destinatari	Alunni delle Classi terze orientati alla scelta del Liceo scientifico tradizionale e del Liceo classico (max 30 alunni)
Esperienze da attivare	Visita guidata per cogliere testimonianze latino-greche sul nostro territorio (ad es. Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere)
Prodotto	Vademecum grammaticale e multimediale sulla civiltà greco-latina
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornale d'istituto

Valori attesi	<ul style="list-style-type: none">✓ Simolare curiosità ed interesse per la cultura classica✓ Rinforzare la motivazione verso nuove materie✓ Effettuare con consapevolezza la scelta del successivo indirizzo di studio
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVO DI PROCESSO PdM :

“Risultati a distanza: monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo e alle valutazioni”

MACRO-PROGETTO PdM: “Orientare con successo”

Attività 1	<i>Sogni e progetti di vita</i>
Referenti a.s. 2017-18	Patrizia Marsigliante – Fortuna Visone
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati a distanza</i> : monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità e Orientamento • Didattica orientativa per alunni e genitori • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera s: definizione di un sistema di orientamento
Motivazione	<p>Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è un momento importante del percorso di studi. La scelta della scuola è un processo complesso che coinvolge vari fattori come gli interessi e le inclinazioni specifiche degli studenti, e allo stesso tempo soggetto a forti condizionamenti indotti dall’ambiente sociale che li circonda: non è raro, infatti, che gli studenti vengano spinti dai genitori ad intraprendere un determinato corso di studi, magari proprio quello seguito a suo tempo dal padre o dalla madre.</p> <p>In questa fase anche l’influenza del gruppo dei pari gioca un ruolo non trascurabile in quanto nel confrontarsi con le scelte da fare o già fatte possono di conseguenza esserne influenzati.</p> <p>Il progetto, quindi, mira a guidare e a sostenere gli alunni in un percorso di educazione all’auto-orientamento che possa aiutarli a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze di base</p>
Tempi	Ottobre – Gennaio : circa 20h
Risorse materiali	Aula con LIM, Questionari e test di orientamento, Testi e Brani sulla consapevolezza di sé e la capacità di scelta, Ulteriori attività tratte da libri e software dedicati all’Orientamento
Risorse umane	Docenti interni (referenti del progetto) Personale ATA Familiari
Attività previste	Saranno previste attività di lettura, giochi didattici, compilazione di schede e questionari per imparare a scegliere, valorizzando le conoscenze e competenze acquisite nell’ambito scolastico per una scelta consapevole e per un approccio positivo alla nuova realtà formativa
Componenti innovative	L’innovatività risiede nell’attivazione di un percorso di studio per preparare lo studente ad una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado, realizzato in termini extracurricolari, quale occasione proficua ed efficace offerta agli alunni per intraprendere un percorso di studi attraverso una scelta responsabile e consapevole
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare basilari processi di apprendimento - Scoprire il proprio valore in quanto persone - Conoscere e riflettere su se stessi - Immaginare il proprio futuro - Rapportarsi con la scuola

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mondo del lavoro - Riflettere per effettuare una scelta consapevole della scuola superiore.
Metodologie	Lezioni frontali, discussioni guidate, riflessioni. Ogni alunno dovrà avere una cartellina in cui inserire e conservare il materiale. Dopo la compilazione dei vari questionari e schede specifiche verrà avviato il confronto per la rielaborazione dei dati raccolti in classe
Destinatari	Gruppo misto di alunni di classe terza Famiglie
Esperienze da attivare	Organizzazione di visite a fabbriche, botteghe artigiane e uffici comunali del territorio al fine di fare osservare direttamente il mondo del lavoro. Libera partecipazione degli alunni agli open day degli istituti superiori, per visitare le scuole e i vari laboratori
Prodotto	Creazione di tabelle per la raccolta-dati per monitorare il successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, canale Youtube e Pagina Social della scuola, giornalino, giornali locali
Valori attesi	Accrescere la propria autostima, la consapevolezza di sé e il senso di autoefficacia Effettuare con consapevolezza la scelta del successivo indirizzo di studio
Attività 2	<i>Pensa che ti ripensa. Libertà e Filosofia per giovani menti consapevoli</i>
Referenti a.s. 2017-18	Cristiana Anna Adesso – Maria Luisa Capasso
Priorità e Obiettivi di processo	<p>PRIORITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati a distanza</i> : monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione... <p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità e Orientamento • Didattica orientativa per alunni e genitori • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario <i>Lettera s: definizione di un sistema di orientamento</i>
Motivazione	La scelta della scuola secondaria di II grado è un momento particolarmente delicato per i pre-adolescenti, spesso indotti a selezionare dalle sollecitazioni familiari o dal desiderio di continuare a seguire le dinamiche della propria cerchia amicale. Questo mini-progetto intende lavorare esclusivamente sulla “consapevolezza di sé” e sulla capacità di operare delle scelte responsabili in autonomia, attraverso un lavoro di attivazione delle giovani menti mediante la “Philosophy for Children”. Gli incontri consentiranno agli alunni di imparare a ragionare in autonomia su questioni ampie, potenziando la capacità di porsi delle domande e provare a trovare delle risposte.
Tempi	Aprile – Maggio : 10h complessive per gli alunni
Risorse materiali	Aula con LIM, Narrativa filosofica per bambini e pre-adolescenti
Risorse umane	Docenti interni (referenti del progetto), Un docente di Filosofia delle scuole superiori in rete.
Attività previste	Attività di lettura e confronto su domande tipiche della Filosofia e della Cittadinanza attiva.
Componenti innovative	L’innovatività risiede nell’attivazione di un percorso di studio per preparare lo studente ad una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado, realizzato in termini extracurricolari, quale occasione proficua ed efficace offerta agli alunni per intraprendere un percorso di studi attraverso una scelta responsabile e consapevole

Competenze Abilità	- Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza di sé, Autonomia di scelta, Senso di responsabilità
Metodologie	Brainstorming e Circle Time.
Destinatari	Gruppo misto di alunni di classe seconda
Esperienze da attivare	Un incontro-dibattito con un piccolo gruppo di alunni della scuola secondaria superiore (IIS di Aversa, in rete con la nostra Istituzione scolastica) accompagnati dal docente di Filosofia
Prodotto	Realizzazione di un cartellone digitale: La Classe dei Filosofi
Diffusione dei risultati	Sito web della scuola, canale Youtube e Pagina Social della scuola, giornalino, giornali locali
Valori attesi	Accrescere la propria autostima, la consapevolezza di sé e il senso di autoefficacia Effettuare con consapevolezza la scelta del successivo indirizzo di studio

PROGETTI AFFERENTI ALLE CATTEDRE DI POTENZIAMENTO

Classe di Concorso A028 – *Educazione artistica nella scuola media*

Docenti: Eva D'Angiolella –
Alessandra Molinaro – Silvana Bottigliero

Progetto : *“E-Laboriamo insieme”*

Priorità e Obiettivi di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale • Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità • Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio
Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7	Lettera i: <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
Motivazione	<p>Il progetto nasce dall’ormai radicato concetto della valorizzazione della diversità e dell’integrazione. Fondamentale è dotare gli allievi di conoscenze al fine di alimentare in essi il gene della “curiosità” da cui nasce, poi, quello della “passione”. Parliamo, della valorizzazione cognitiva, determinante nello sviluppo adolescenziale.</p> <p>Il progetto di potenziamento è articolato in due fasi. La prima, di carattere grafico, è volta alla rappresentazione e cartacea e pittorica di soggetti misti. La seconda fase è legata alla lavorazione diretta della cartapesta. Attraverso la manipolazione, dunque - guidata e libera - si contribuisce allo sviluppo della percezione tattile e visiva, della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine, soprattutto degli allievi che presentano disabilità. Sotto il profilo della cooperazione e della condivisione, senza dubbio, lavorando in gruppi, all’interno del laboratorio, i ragazzi vengono stimolati dai compagni a superare i problemi tecnici. Confronto, collaborazione, pertanto, rappresentano l’essenza stessa del progetto la cui mira è quella di consentire agli alunni diversamente abili e non solo, l’acquisizione di linguaggi non verbali potenziando le loro capacità e l’autostima. Un progetto in linea con il percorso pedagogico dell’Istituto dove si svolge e che sottolinea il legame esistente tra la crescita cognitiva e lo sviluppo dell’esperienza diretta e della manualità.</p> <p>Scatti fotografici “monitoreranno” il percorso creativo degli allievi in modo da realizzare un filmato per la mostra finale.</p>
Tempi	Il percorso, schematicamente, sarà scandito con otto moduli settimanali, su un periodo di tempo di sette mesi circa, da novembre a maggio
Risorse materiali	Le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto sono: tavole, colori acrilici, vinavil, carta di giornale, piccolo materiale da decoro
Risorse umane	Oltre le docenti affidatarie delle ore di potenziamento, saranno coinvolte nel progetto anche le prof. Lettera e D’Angiolella, referente del Dipartimento di Arte e responsabile del Laboratorio di Ceramica
Attività	1° FASE: disegno e pittura. Non ci sarà una lavorazione diretta del prodotto ma prima un approccio grafico

previste	all'idea in modo tale da sviluppare dei modelli. Questa prima fase potrà essere svolta sia in classe che in laboratorio. 2° FASE: attività di cartapesta. Si svolgerà esclusivamente nel laboratorio di arte con la produzione di manufatti da presentare ad una mostra finale.
Componenti innovative	La creazione prima dell'idea e poi del manufatto rappresenterà una marcia in più per il progetto artistico di potenziamento
Competenze Abilità	Creatività, manualità, acquisizione di tecniche artistiche
Metodologie	Cooperative learning, problem solving
Destinatari	Le classi scelte saranno quelle aventi allievi con bisogni educativi speciali. Tutto il gruppo classe condividerà l'esperienza laboratoriale e i relativi risultati
Esperienze da attivare	Saranno previste, eventualmente, uscite didattiche per apprendere la tecnica della cartapesta dai maestri che realizzano i carri per le principali manifestazioni carnevalesche del territorio (Capua, Saviano, Villa Literno, etc.)
Prodotto	Al termine sarà allestita una mostra dei prodotti realizzati prima della quale, i familiari dei nostri giovani artisti, saranno invitati in biblioteca a vedere un filmato che vede impegnati i ragazzi durante le fasi della "e-Laborazione" e ad ascoltare delle "riflessioni personali" sull'esperienza fatta.
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornalino scolastico, Giornali locali
Valori attesi	Acquisizione di competenze e abilità legate al saper creare e fare, in un clima di socializzazione che include tutti gli allievi

Classe di Concorso A030 – Educazione fisica nella scuola media

Docenti: Giuseppe Iermano – Ignazio Nappa – Antonella Canta

Progetto : “Lo sport come inclusione. Il Badminton”

Priorità e Obiettivi di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none">• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
Motivazione	Il Badminton è uno sport individuale e a coppie, giocato con palline a forma di volano e racchette. Si tratta di un’attività sportiva atipica per la scuola, poco praticata eppure semplice da realizzare, in grado di aumentare il senso di autoefficacia dell’alunno ma anche lo spirito di collaborazione e responsabilità, migliorandone al contempo le abilità coordinative e rafforzandone la muscolatura
Tempi	Il percorso sarà scandito in moduli settimanali nell’arco dell’anno scolastico, secondo l’orario curricolare (18h, suddivise tra i docenti indicati)
Risorse materiali	LIM, reti, racchette, volani, cinesini, birilli, piccoli attrezzi, coni etc.
Risorse umane	Docenti di Scienze motorie affidatari della cattedra di potenziamento
Attività previste	Recupero e rinforzo delle funzioni comunicative e delle strutture linguistiche del I e II anno di corso. Laboratorio creativo su alcuni elementi di civiltà anglosassone
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none">✓ Partecipare ad attività di gioco sportivo rispettandone le regole e assumendosi la responsabilità delle proprie azioni✓ Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo
Metodologie	Cooperative learning, peer to peer, Didattica autentica e laboratoriale
Destinatari	Alunni di classi seconde e terze, con presenza di bisogni educativi speciali
Esperienze da attivare	Torneo interclasse ed eventuale partecipazione a manifestazione provinciale
Prodotto	Gara dimostrativa con coinvolgimento di società sportive esterne
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornalino scolastico
Valori attesi	Solidarietà, spirito di squadra, aumento della dimensione inclusiva delle classi coinvolte, senso di altruismo e partecipazione efficace, autocontrollo, rispetto

Classe di Concorso A345 – Lingua straniera - Inglese

Docenti: Di Maio Rossanna – Tavassi Maddalena

Progetto: Potenziamento delle abilità di Lingua Inglese (classi prime e seconde)

Priorità e Obiettivi di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO <ul style="list-style-type: none">• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
Legge 107 comma 7	Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua inglese"
Tempi	Il percorso sarà scandito in moduli settimanali, su un periodo di tempo di otto mesi circa, da novembre a maggio
Risorse materiali	Laboratorio linguistico, Materiale multimediale, Libri di testo con estensioni digitali, altro materiale audio-video e strutturato fornito dalle docenti
Risorse umane	Docenti affidatarie delle ore di potenziamento
Attività previste	Rinforzo delle funzioni comunicative e delle strutture linguistiche del I e II anno di corso. Laboratorio creativo su alcuni elementi di civiltà anglosassone
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none">✓ Potenziare le abilità linguistiche di ricezione, interazione, produzione orale al fine di raggiungere il livello A2.2 (CEFR) di competenza linguistica in Inglese✓ Mettere in pratica la lingua così come essa è usata nella vita reale, in situazioni autentiche
Metodologie	Cooperative learning, peer to peer, Didattica autentica e laboratoriale
Destinatari	Alunni di classi prime e seconde
Esperienze da attivare	Visione di brevi spot e corti in lingua originale (con sottotitoli in lingua inglese)
Prodotto	Certificazione Trinity
Diffusione dei risultati	Sito web, Giornalino scolastico
Valori attesi	Lo studio "autentico" e laboratoriale della lingua straniera consentirà agli alunni di comunicare in modo semplice ma efficace i propri bisogni in Inglese, di riflettere in modo più consapevole su alcuni fatti linguistici e, a livello formativo, favorirà il contatto, l'apertura e la condivisione con una cultura diversa dalla propria e europea.

PROGETTO PON FSE 2017-2018



Avviso pubblico AOODGEFID \ prot. n. 10862 del 16/09/2016 **“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”**. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

“C’è una strada nel bosco”.

La bussola delle life-skills e i sentieri del successo formativo

Codice identificativo 10.1.1A FSE PON CA 2017 105

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo

Obiettivo Specifico 10.1 Azione 10.1.1

Finanziamento € 35.574.00

Delibera del Collegio dei Docenti n. 9 del 13 settembre 2017

MODULI

Tipologia	TITOLO	Ore	Destinatari	Partner
Educazione motoria, sport, gioco didattico	<i>Un match da campioni</i>	30 h	Alunni di classe seconda (con alunni dell'IC di Lusciano)	Istituto comprensivo di Lusciano ASD Volleyball Aversa

Il progetto “Un match da campioni” sarà realizzato dalla nostra Istituzione scolastica congiuntamente all’I.C. di Lusciano; le due scuole già da tempo lavorano in rete per il raggiungimento di competenze basilari nella formazione degli individui. Il progetto, che coinvolgerà direttamente n°20 alunni e indirettamente famiglie e compagni di scuola, si avvarrà del supporto gratuito dell’ A.S.D. Volleyball Aversa, la qual cosa evidenzia il profilo di una scuola aperta al dialogo e capace di lavorare in community per la realizzazione di un percorso condiviso e reciproco. L’attività sportiva, oggetto della formazione, è la pallavolo; uno sport piacevole e divertente, costituito da una sequenza di ' tocchi' della palla, sotto forma di una catena, creando un chiaro rapporto di dipendenza tra giocatori o giocatrici. E' uno sport di squadra e di confronto/competizione, di grande capacità formativa sia per l'esercizio fisico che per gli effetti educativi del gioco quali: la solidarietà, l'impegno, il sacrificio e la volontà. Una squadra di pallavolo può definirsi come un insieme dinamico, costituito da individui che si percepiscono più o meno interdipendenti e, soprattutto, solidali. Cercare di vivere in sincronia con la compagna o il compagno, condividendo un chiaro obiettivo comune e vivere motivatamente un ritmo univoco è l'unico modo per superare barriere e confini che

potrebbero sembrare reali ma non lo sono.				
Educazione motoria, sport, gioco didattico	<i>Nati per vincere</i>	30 h	Alunni di classe terza (ed alunni dell'IC di San Marcellino)	Istituto Comprensivo di San Marcellino (Ce) Comune di Trentola Ducenta
<p>Lo sport, in quanto fenomeno socio-economico, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Unione europea: solidarietà, tolleranza, comprensione reciproca ed istruzione.</p> <p>Il progetto "Nati per vincere" coinvolgerà insegnanti e studenti in un'esperienza educativa, intesa come scambio e costruzione partecipata di un'azione sportiva programmata non solo a promuovere il benessere ma soprattutto finalizzata all'integrazione scolastica e all'inclusione sociale ponendo particolare attenzione agli alunni con disabilità. Un'opportunità per la comunità cittadina di avvicinarsi al mondo scuola e allo sport dei giovani; per i docenti di diverse scuole di condividere in continuità metodologie e risultati; per i ragazzi di superare le proprie situazioni di disagio e poter vivere insieme agli altri nel rispetto delle differenze, comunicando attraverso lo sport e strumenti multimediali. Di rilievo sono i valori dello sport che il progetto sottende, valori che uniscono: l'amicizia, la lealtà, la solidarietà, l'impegno, il coraggio, il miglioramento di sé. E' nello sport che si abolisce la disegualianza e l'io e il tu non si dividono in quanto legati dalla stessa passione.</p>				
Potenziamento delle competenze di base	<i>Le parole che non ti ho detto. Scoprire e raccontare il disagio attraverso la narrativa e il digital storytelling</i>	30 h	Alunni di classe seconda	Comune di Trentola Ducenta (Biblioteca)
<p>Il modulo (30h), pensato quale occasione di recupero e potenziamento delle competenze di base in Lingua Italiana, è indirizzato ad alunni svantaggiati con disagi relazionali e caratterizzati da un livello insufficiente di apprendimento a causa del disamore per lo studio e della mancata capacità di vivere con serenità e rispetto reciproco nella comunità scolastica. Il modulo intende attivare in questi alunni la "molecola del cuore", ovvero la capacità di "riconoscere, comprendere ed esprimere l'affettività", una strategia efficace per far loro riscoprire progressivamente l'auto-controllo, la tolleranza reciproca, la capacità di ascolto e di negoziazione, l'empatia, ma anche la natura e le motivazioni dei sentimenti negativi (ira, rabbia, nervosismo, vergogna, intolleranza etc.). Il lavoro sarà svolto attraverso la narrativa, ovvero attraverso testi significativi (racconti e brani di romanzi) che saranno occasione proficua per lavorare sull'abilità di comprensione e di produzione testuale.</p>				
Potenziamento delle competenze di base	<i>Matematica della realtà</i>	30 h	Alunni di classe seconda	
<p>Il modulo (30h) è finalizzato al recupero e potenziamento delle abilità logico-matematiche ed è indirizzato ad allievi con bassi livelli di competenze, bisognosi di strategie innovative e "autentiche" che stimolino la loro curiosità portandoli a scoprire la "quotidianità" della matematica e la sua applicazione in ogni aspetto della realtà circostante. L'obiettivo è quello di far superare anzitutto il senso di timore che lo studio della Matematica genera negli alunni, destinato spesso a sfociare in ostilità e indisponibilità cognitiva verso una disciplina che deve invece presentarsi nel suo aspetto pratico.</p>				
Arte, scrittura creativa, teatro	<i>Spazio Teatro</i>	30 h	Alunni di tutte le classi	Associazione ASPIC. Counseling e Cultura

<p>Come suggerito dal MIUR nelle “Indicazioni strategiche per l’utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016-17” sulla scorta degli obiettivi formativi prioritari della Legge 107 comma 7, la rivalutazione curricolare ed extracurricolare della didattica dello spettacolo è tra le più efficaci strategie per porre al centro l’individualità e il successo formativo dell’allievo: “perché possa avere consapevolezza di sé e gestire le proprie azioni, possa essere responsabile degli effetti rispetto al contesto di azione e, inoltre, possa sentire il bisogno di acquisire conoscenze e di cambiare il modo di rapportarsi alla realtà per raggiungere gli obiettivi prefigurati”. Le arti dello spettacolo sono uno “spazio educativo” di indiscussa rilevanza pedagogica che consente agli studenti di scoprire se stessi e l’altro da sé, condividere valori ed interagire con i pari ma anche col mondo degli adulti, superando le barriere che ostacolano spesso i rapporti tra studenti e tra studenti e docenti e imparando a sentire la realtà circostante e gli altri come “risorse”. L’esperienza artistico-teatrale è dunque un indiscusso alleato nelle situazioni problematiche, un supporto strategico per affrontare e risolvere situazioni di disagio, ritardo, difficoltà di apprendimento.</p>				
Musica strumentale, canto corale	<i>Coro in scena. I labirinti intriganti della fiaba</i>	30 h	Alunni di tutte le classi (ed alunni della Primaria)	Direzione Didattica “Giovanni Paolo II” di Trentola Ducenta
<p>Il linguaggio musicale dà vita al “pensare musicalmente” e permette al soggetto in situazione di disagio e incapace di manifestare il proprio “stare al mondo”, di entrare in relazione con se stesso e con l’ambiente circostante in maniera spontanea. Il modulo “Coro in scena. I labirinti intriganti di una fiaba” mette al centro dell’esperienza corale gli allievi, favorendo la circolazione delle idee, la collaborazione e i processi d’invenzione.</p>				
Modulo formativo per genitori	<i>Essere genitori oggi. Difficoltà e inquietudini</i>	30 h	Genitori	Dott.sa Maria Teresa Mosca (Associazione AMIOT – Milano) Associazione ASPIC. Counseling e Cultura
<p>Il modulo “Essere genitori oggi, difficoltà ed inquietudini” (30 h) dedicato prioritariamente ai genitori degli alunni che partecipano ai percorsi formativi, nasce dalla necessità di promuovere un legame positivo ed interattivo tra scuola e famiglia, evitando atteggiamenti di resistenza che potrebbero ostacolare il lavoro educativo anziché facilitarlo e prevenire, con maggiore serenità, il disagio che i ragazzi potrebbero incontrare nel corso della loro carriera scolastica o nell’ambiente extra scolastico. Una partnership scuola-famiglia per contrastare in sinergia abbandono, dispersione, apatia e disinteresse per la scuola. La famiglia, la società, gli educatori professionali e tutti coloro che hanno rapporti significativi con soggetti in età evolutiva devono sentirsi pienamente co-responsabili e profondamente impegnati nella funzione educativa. Una funzione che esige: capacità d’ascolto, saper gestire il conflitto, legalità, pensiero critico.</p>				

TURISMO SCOLASTICO

RISPONDEZZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono *in toto* alle finalità formative e culturali finora esplicitate.

Tutte le uscite costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze disciplinari, per la crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e per lo sviluppo interculturale.

Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato da sempre permette di ottenere esiti educativo – didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Il piano annuale delle "uscite" è concordato in sede di Collegio Docenti su proposte dei singoli Consigli di classe e risponde ad alcuni degli obiettivi principali della nostra *mission* e dei nostri valori (interculturale, rapporti col territorio, cittadinanza attiva, consapevolezza socio-culturale...). L'esperienza delle visite e dei viaggi consente agli alunni di conoscere altri territori nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, letterari e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

DESTINATARI

- ✓ *Alunni delle classi prime*: uscite sul territorio della durata di una mattinata e/ o un'intera giornata
- ✓ *Alunni delle classi seconde*: uscite sul territorio della durata di una giornata, viaggio di istruzione max 3 giorni
- ✓ *Alunni delle classi terze*: uscite sul territorio della durata di una giornata, viaggio di istruzione della durata di 5-7 giorni

OBIETTIVI

- ✓ **Obiettivi culturali**: Integrazione culturale mediante una conoscenza diretta di aspetti storico – artistico – monumentali, paesaggistici, ambientali e culturali della propria regione o di un'altra regione di Italia o di un altro paese europeo. Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo mediante attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a musei, monumenti, città e località di interesse storico –artistici, realtà scientifiche, sociali, produttive, parchi e riserve naturali, partecipazione ad iniziative o manifestazioni sportive, e simili.
- ✓ **Obiettivi formativi**: Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione mediante esperienze formative significative e la

condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione. Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

CONTENUTI

I Consigli di Classe propongono, all'inizio dell'anno scolastico le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Tale piano viene sottoposto all'attenzione della **Commissione Viaggi** che provvederà a coordinare tali proposte. Il Consiglio di Classe emetterà, infine, formale delibera, che passerà successivamente al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Di seguito la Commissione Viaggi provvederà ad attuare tutte le procedure organizzative mediante:

- 1) L' acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare;
- 2) Il programma analitico al viaggio;
- 3) La compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti;
- 4) La compilazione dell' assunzione di responsabilità degli accompagnatori;
- 5) La compilazione delle autorizzazioni da parte dei genitori;
- 6) La raccolta delle quote (ricevute dei versamenti) di partecipazione.

Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola. È previsto un accompagnatore max ogni 15 alunni e, nel caso di alunni disabili, si aggiunge l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata.

INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive (Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e Chiarimenti del 22 novembre 2013) relative ai *Bisogni educativi speciali* (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della *Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute* fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di alunni con **Bisogni Educativi Speciali - BES** tre grandi sotto-categorie:

- alunni con **disabilità** (*ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77*);
- alunni con **disturbi evolutivi specifici – DSA** (*Legge 170/2010, Legge 53/2003*);
- alunni con **svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o culturale**.

Al fine di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica il Collegio Docenti ha approvato i seguenti documenti, scaricabili dal sito web della scuola:

- **Protocollo per l'inclusione** ([clicca qui](#))
- **Piano annuale dell'inclusione (PAI)** ([clicca qui](#))

Sul sito della scuola sono pubblicati una serie di strumenti operativi per la compilazione dei Piani (PEI e PDP) :

- Griglia di osservazione degli alunni con disabilità
- Guida alla compilazione del Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Schema del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)
- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)
- Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

[Pagina Disabilità](#)

[Pagina DSA](#)

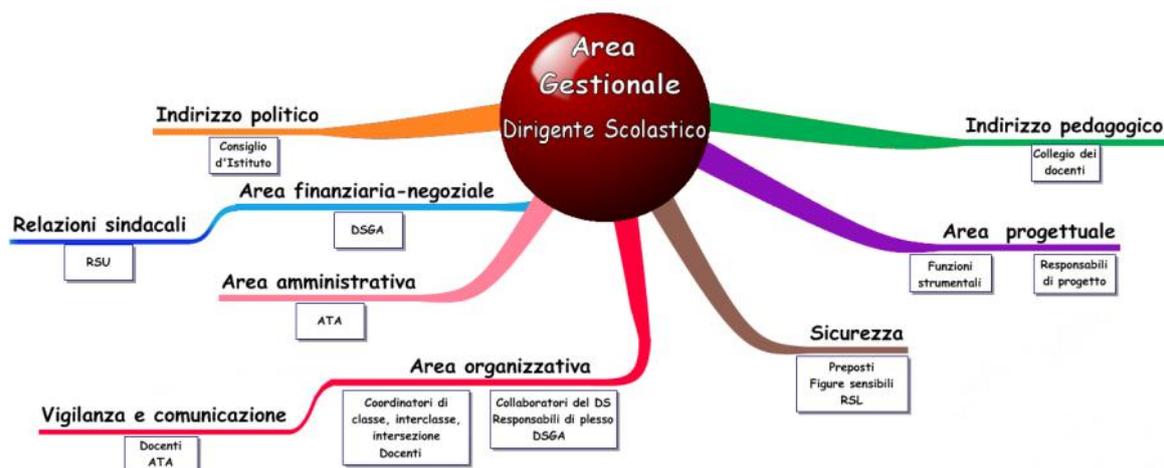
[Pagina degli "svantaggi"](#)

La scuola possiede inoltre **una ricca biblioteca di settore e diversi materiali didattici** a disposizione degli insegnanti di sostegno ([clicca qui](#))

Per l'a.s. 2017-18 il *Collegio dei Docenti* ha deliberato l'avvio del progetto ***Index per l'inclusione*** di durata biennale, nominando un'apposita *Commissione di lavoro* presieduta dal Dirigente scolastico e formata dai prof. Gargiulo Francesco, Adesso Cristiana, Bortone Agostino, Stabile Rosa e Tartaglione Angelalina.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene opportuno avvalersi della collaborazione di molteplici figure in diverse aree di gestione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dott. **Michele Di Martino**, dirigente scolastico della *San Giovanni Bosco* dal 1 settembre 2013, è il legale rappresentante dell'Istituto e assolve alle seguenti funzioni:

- assicura la gestione unitaria dell'organizzazione, ne ha la legale rappresentanza, nei rapporti istituzionali, davanti ai terzi e in giudizio;
- è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto della competenze degli organi collegiali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- è datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni;
- ha responsabilità giuridica in materia fiscale e contributiva;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del

territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, per la libertà di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione del diritto all'apprendimento;

- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati cui delegare specifici compiti (Staff);
- è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA) che sovrintende ai servizi amministrativi e generali, coordinando il relativo personale di segreteria e i collaboratori scolastici.

STAFF DEL DIRIGENTE E FUNZIONI STRUMENTALI

STAFF DEL DIRIGENTE

Il D.S. è supportato nelle sue funzioni da uno *staff*, annualmente nominato in seno al Collegio Docenti, così composto:

- a) Vicario del Dirigente
- b) Secondo collaboratore del Dirigente (gestione orario, sostituzioni, verbali)
- c) Area Qualità (1 docente)
- d) Area Progetti e relazioni con il territorio (1 docente)
- e) Area Tecnologia e Innovazioni digitali (1 docente: Animatore Digitale)
- f) Funzioni Strumentali

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Area 1 – Gestione del PTOF

1.a PTOF

- Gestione PTOF
- Collaborazione con i Dipartimenti e i Consigli di Classe per verificare la corrispondenza dei curricoli e delle attività proposte con il piano formativo
- Divulgazione e condivisione dell'offerta formativa
- Analisi e adattamento del progetto educativo alle esigenze della realtà territoriale
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti
- Predisposizione di materiale multimediale per la presentazione del PTOF alle scuole del territorio
- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza

- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità Orientamento)

1.b **Qualità e Valutazione**

- Promozione di interventi per la gestione della qualità
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti
- Predisposizione di materiale multimediale per archiviare i prodotti realizzati nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, in collaborazione con tutte le FS
- Realizzazione di materiale multimediale per la presentazione del PTOF alle scuole del territorio, in collaborazione con F.S. PTOF / Continuità e Orientamento
- Coordinamento delle attività per la valutazione interna ed esterna delle competenze (Invalsi – Vales)
- Raccolta ed analisi delle attività di recupero e statistiche
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

Innovazione e tecnologia

- Gestione delle risorse informatiche e multimediali
- Manutenzione di base dei laboratori e consulenza per hardware e software
- Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza
- Gestione del registro elettronico

Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti

3.a **Coordinamento e gestione delle attività di inclusione - BES**

- Predisposizione calendario e ordine del giorno delle riunioni dei GLH
- Predisposizione orario docenti di sostegno
- Gestione contatti con operatori degli Enti locali e ASL per gli studenti diversamente abili e BES
- Cura dei rapporti con le famiglie
- Richieste d'acquisto di materiale didattico
- Promozione degli interventi a favore degli alunni con disabilità
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico

3.b **Continuità e Orientamento**

- Progettazione di moduli didattici di Italiano, Matematica e Inglese in collaborazione con i docenti delle classi quinte della scuola primaria
- Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento degli alunni delle classi prime
- Orientamento in entrata
- Predisposizione materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa alle scuole primarie in collaborazione con F.S. PTOF e Qualità
- Promozione attività con le scuole presenti sul territorio
- Promozione di attività atte a favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico

Area 4 – Rapporti con il territorio

4.a. Rapporti con il territorio, eventi e manifestazioni

- Coordinamento delle relazioni con Enti, altre istituzioni scolastiche, associazioni, mondo del volontariato, agenzie educative etc.
- Contatti con i media e comunicazioni esterne
- Accordi di rete, protocolli di intesa e patti territoriali
- Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione, con il supporto della Commissione Viaggi di Istruzione
- Relazioni con gli stakeholders della comunità
- Azioni progettuali di interesse territoriale
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA

Il **Consiglio di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa;

e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

g) partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali. Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

La **Giunta esecutiva** predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, su proposta del rispettivo consiglio di classe (cfr. D.Lg. 297 / 1994, art. 10).

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il **Collegio dei docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;

g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;

h) elegge i docenti incaricati di collaborare col D.S. e il Vicario;

i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto; l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;

o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della

rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

p) esprime al D.S. parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il D.S. ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

CONSIGLI DI CLASSE

Il **Consiglio di classe** è composto dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno, e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente a uno dei docenti del consiglio stesso; le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. I consigli di classe sono presieduti dal D.S. oppure da un docente delegato, membro del consiglio; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni rientrano nella competenza dei consigli di classe.

Coordinatori di classe

Il docente coordinatore di classe, la cui funzione non è istituzionalizzata a livello normativo né può essere imposta dal Dirigente, funge da "delegato" del Dirigente per l'intero anno scolastico nello svolgimento di specifici compiti, oltre a presiedere e coordinare (ma solo se strettamente necessario), le riunioni del consiglio di classe. La nomina del coordinatore risulta unanimemente condivisa dal Collegio Docenti della *San Giovanni Bosco* all'inizio di ogni anno scolastico, assicurando una migliore funzionalità didattica e un maggior controllo di tutta la documentazione relativa ad una classe.

I suoi compiti, in parte condivisi con il docente scelto come segretario dal consiglio di classe, sono:

- presiedere le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente;
- mantenere continui contatti con i colleghi per rendicontare l'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione del merito;
- coordinare e controllare la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi;

- verificare le assenze e i ritardi degli alunni e le giustifiche dei genitori;
- fare da interlocutore con le famiglie per questioni di carattere generale relative al rendimento e al rispetto delle regole di comportamento;
- fare da interlocutore con le famiglie per la comunicazione al consiglio di classe di particolari esigenze o problematiche degli alunni;
- contattare tempestivamente le famiglie, sia per iscritto che telefonicamente, per questioni di estrema urgenza (rendimento, disciplina, frequenti assenze o ritardi, mancate giustifiche etc.)
- informare il Dirigente nel caso sia necessario convocare il Consiglio di classe per questioni di urgenza, al di fuori del calendario predisposto all'inizio dell'a.s.
- curare assieme al segretario la documentazione della classe relativa a privacy, autorizzazioni varie;
- presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- redigere assieme al segretario il verbale delle riunioni del Consiglio di classe in base all'Odg.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: *"Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni"*.

Presso la *San Giovanni Bosco* sono stati individuati 4 dipartimenti:

- 1) **Linguistico-espressivo** (Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza, Lingue straniere)
- 2) **Logico-matematico-scientifico** (Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica)
- 3) **Educazioni** (Arte e Immagine, Educazione musicale, Scienze motorie)
- 4) **Bisogni Educativi Speciali** (Sostegno)

Durante le riunioni di Dipartimento i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;
- individuare le attività di formazione/aggiornamento in servizio da proporre al Collegio docenti e al Dirigente;
- prendere atto delle iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;
- individuare i livelli essenziali di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- progettare interventi di recupero e di potenziamento;
- discutere, elaborare, rettificare le Griglie di valutazione delle singole discipline;
- individuare / creare le prove di ingresso comuni, ed eventualmente ulteriori prove strutturate intermedie e finali;

- confrontarsi sui libri di testo da adottare.

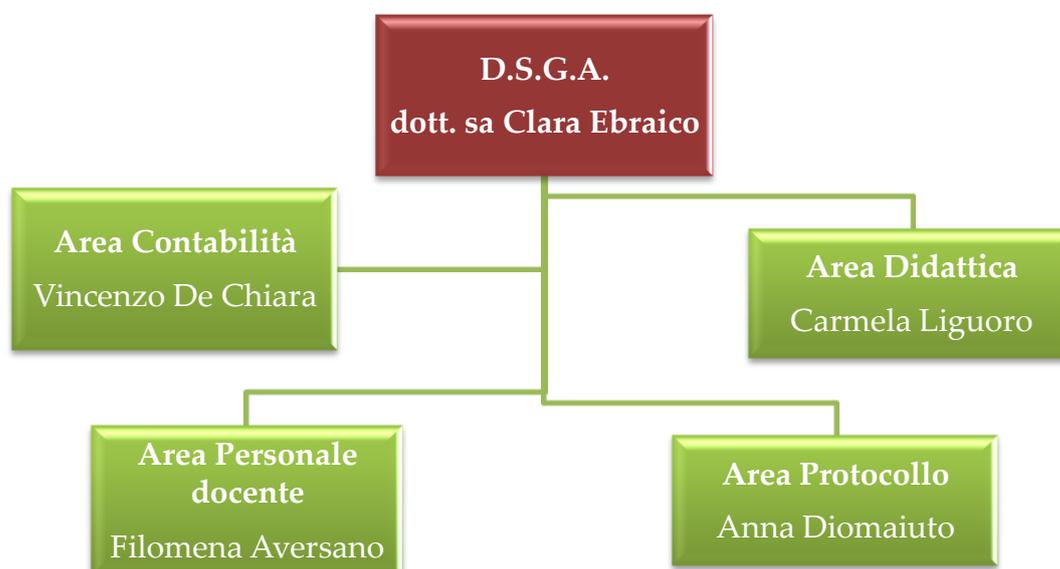
Solitamente le riunioni del Dipartimento si svolgono in momenti specifici dell'a.s.

- ✓ all'inizio dell'anno scolastico (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale; proporre progetti da inserire nel P.T.O.F.; discutere sulle prove d'ingresso; revisionare le Griglie di Valutazione;
- ✓ al termine del primo quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
- ✓ prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

IL D.S.G.A. E IL PERSONALE DI SEGRETERIA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dott.sa CLARA EBRAICO sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de *La Buona Scuola* (Legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il PNSD, pubblicato sul sito della scuola ([clicca qui](#)), è strutturato su:

➤ 3 *Ambiti di lavoro*: Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento

➤ 9 *Aree di Intervento*: Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento

➤ 35 *Azioni* : per ciascuna azione sono individuati le risorse, gli strumenti, i tempi di prima attuazione, gli obiettivi misurabili.

- a) **STRUMENTI**: è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. Sono le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative, il primo limite ad un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione: accesso, spazi e ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale
- b) **ACCESSO**: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.
- c) **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**: Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.
- d) **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**: digitalizzazione amministrativa della scuola; utilizzo del registro elettronico.
- e) **IDENTITA' DIGITALE**: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.
- f) **COMPETENZE E CONTENUTI**: In questo ambito sono previste nuove competenze digitali degli studenti, standard e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER), esperienze di alternanza scuola lavoro in imprese digitali. Il Piano invita a prendere atto che la competenza digitale è oggi intimamente connessa non solo alle altre competenze chiave ma anche alla possibilità di esercitare appieno i diritti di cittadinanza in modo da consentire a ogni studente lo sviluppo come persona e cittadino competente, in una società sempre più digitale. I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- g) **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**: Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. E' compito della scuola rafforzare le

competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

- h) **DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO**: sviluppo delle competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- i) **CONTENUTI DIGITALI**: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola
- j) **FORMAZIONE DEL PERSONALE**: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola. Per i docenti si propone di valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.
- k) **ACCOMPAGNAMENTO**: essenziale per assicurare che il Piano si concretizzi sia dentro che fuori dalla scuola. Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede una strategia di accompagnamento su diversi livelli: in ogni scuola, a livello di rete, in ogni territorio, con il mondo esterno alla scuola. In ogni scuola vi saranno gli ANIMATORI DIGITALI, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA COERENTI CON IL PNSD

➤ *Individuazione e nomina dell'animatore digitale*

Il Collegio Docenti nella seduta del **25 novembre** 2015 ha deliberato l'assegnazione alla prof.sa **Silvana Bottigliero** della qualifica di "animatore digitale"

➤ *Scelte per la formazione degli insegnanti*

- Adesione al Piano di Formazione Nazionale MIUR (vedi tabella in basso)
- Corsi di formazione su metodologie didattiche innovative e laboratoriali (cfr. il paragrafo Piano per la formazione del personale in servizio)
- Incontri formativi per attività di *coding*
- Incontri formativi per l'utilizzo del registro elettronico per i nuovi docenti (neoimmessi in ruolo o trasferiti) all'inizio dell'anno scolastico, prima degli scrutini quadrimestrali e degli esami di Stato secondaria 1° grado.
- Comunicazione e tutorial sugli aggiornamenti e funzionalità del RE
- Incontri di formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione (da organizzare in accordo con le case editrici e i referenti territoriali, in presenza o attraverso webinar)
- Incontri di formazione per gestione circolari sito web e comunicazioni sul RE
- Incontri di formazione per l'utilizzo delle funzionalità della Scuola Digitale e dello Sportello digitale.

➤ **Azioni promosse / da promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola**

- Introduzione della banda larga
- Potenziamento della rete wifi della scuola
- Regolamentazione degli accessi ad internet secondo profili differenziati per i computers della scuola.
- Circolari on line sul sito web della scuola comunicazioni del DS sul RE
- Schermo interattivo posizionato nella hall della scuola per la visualizzazione di avvisi, circolari e sostituzioni
- Classe 2.0 itinerante costituito da carrello mobile con 31 iPad mini a disposizione dei docenti e degli alunni per l'applicazione di metodologie alternative all'insegnamento tradizionale
- Ottimizzazione ed adeguamento rete LAN per la Segreteria in vista dell'attuazione dell'amministrazione digitale
- Introduzione della funzione giustifica assenze on line da parte dei genitori

➤ **Contenuti / attività correlate al PNSD introdotte nel curricolo di Istituto**

- Insegnamento aggiuntivo di Informatica nel curricolo di Istituto (2h)
- Rilascio della Certificazione EIPASS
- Laboratorio di coding per tutte le classi prime (*L'Ora del Codice – MIUR*)
- Ampliamento dell'offerta formativa in vista del raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari Legge 107, comma 7 h con le seguenti attività : *Blogger...ke scuola!*

➤ **Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività**

Bando	descrizione	Titolo progetto	Importo richiesto	Attività previste	Esito
PON n.9035 del 13/07/2015	FESR - Ampliamento LAN/WLAN	Navigare veloci e sicuri	€ 7.500,00	Ampliamento rete wifi Regolamentazione accessi rete	AUTORIZZATO 10.8.1.A2-FESRPON-CA-2015-137
PON 12810 del 15/10/2015 -	FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Classe 2.0 itinerante	€ 22.000,00	Laboratorio mobile e devices individuali per alunni Sostituzione pc obsoleti, razionalizzazione e messa in sicurezza rete LAN per una perfetta funzionalità della Segreteria Digitale.	AUTORIZZATO 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-482
Nota prot. 14384 del 05/11/2015	#lamiascuolaaccogliente	Insieme si cresce	€ 50.000,00	Recupero locale P.T. per realizzazione sala proiezione e laboratori multimediali plurisuso	In attesa di valutazione
Avviso prot. AOODGEFID/2670 dell'8/2/2016	Individuazione degli "Snodi formativi territoriali"	----	----	"Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"	VALUTAZIONE POSITIVA NON Finanziato
Avviso prot. n. 5403 del 16 marzo 2016	Atelier Creativi		€ 15.000		VALUTAZIONE POSITIVA NON Finanziato
Avviso Biblioteche Scolastiche Innovative prot. n. 7767 del 13 maggio 2016	Biblioteche Scolastiche innovative		€ 10.000		649° in graduatoria In attesa di finanziamento
AVVISO PUBBLICO "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 (B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016)	Scuola Viva				VALUTAZIONE POSITIVA NON Finanziato

[\(clicca per ingrandire\)](#)

➤ *Piano di Formazione indetto dal PNSD (docenti partecipanti)*

Di Martino Michele	Dirigente Scolastico		
Ebraico Clara	DSGA		
Bottigliero Silvana	Animatore Digitale	<i>In_form@zione Campania: gli animatori digitali a scuola di innovazione</i>	50h
Bortone Agostino	Team per l'innovazione	<i>Didattica con apparati di fruizione collettiva, Gestione delle risorse condivise, BYOD, Sicurezza informatica</i>	18h
Molinaro Alessandra			
Tartaglione Ang.		<i>Soluzioni per la didattica digitale integrata</i>	18h
Aversana Filomena	Assistenti amministrativi		
Diomaiuto Anna			
Barberis Arturo	Pronto Soccorso Tecnico		
Capasso Maria Luisa	Personale docente	<i>Flipped Classroom, L'apprendimento di gruppo 'by searching'</i>	18h
Stabile Rosa			
Gargiulo Francesco			
Bruno Giovanna			
Addresso Cristiana			
Affinito Maria			
Tavassi Maddalena			
Menale Nicola S.			
Guarriello Elisabetta			

PIANO PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

2° revisione: Ottobre 2017

Con la **Legge 107/2015** la formazione in servizio del personale diventa “obbligatoria, permanente e strutturale” e va a costituire un fattore primario e decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

Con il *Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-19 (ottobre 2016)*, il Ministero ha tracciato un quadro di riferimento per la valorizzazione e lo sviluppo professionale del corpo docente italiano e di tutti gli operatori scolastici, indirizzando la progettualità delle scuole in un’ottica di “sistema” al fine di rendere la formazione stessa una “priorità strategica”.

Il *Piano Nazionale* persegue specifici **obiettivi** (valorizzare la professionalità, creare prospettive di sviluppo, documentare le competenze nel portfolio personale, creare opportunità di innovazione) e assicura **vantaggi** ai docenti e alle scuole (crescita professionale, assegnazione di incarichi specifici ai docenti specializzati, riconoscimenti di meriti, innovazione permanente e condivisa).

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad elaborare, in seno al Collegio dei Docenti, i propri programmi per la formazione in servizio tenendo conto delle priorità nazionali (competenze digitali e innovazione didattica; competenze linguistiche; inclusione e disabilità; integrazione; competenze di cittadinanza; potenziamento delle competenze di base; valutazione), dell’analisi dei bisogni degli insegnanti, dell’autovalutazione di istituto (RAV) e del proprio piano di miglioramento (PDM).

Più nello specifico il *Piano Nazionale* indica le **priorità** di cui tener conto:

- a) *Competenze di sistema*
 - Autonomia didattica e organizzativa
 - Valutazione e miglioramento
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica
- b) *Competenze per il XXI° secolo*
 - Lingue straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
 - Scuola e lavoro
- c) *Competenze per una scuola inclusiva*
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Inclusione e disabilità
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La San Giovanni Bosco

tenuto conto di :

- ✓ Legge 107 / 2015
- ✓ C.M. del 7 gennaio 2015
- ✓ Piano Nazionale per la Formazione del Personale (ottobre 2016)
- ✓ priorità strategiche individuate nel RAV 2015 e obiettivi del proprio PDM
- ✓ competenze professionali dei docenti titolari (curricula, corsi già frequentati, attestati posseduti)
- ✓ bisogni di formazione espressi in seno al Collegio docenti e rilevati mediante questionari (a.s. 2015-16)

conferma all'interno del proprio Piano Triennale dell'Offerta formativa le seguenti attività di formazione da svolgersi autonomamente e/o in collaborazione con altre istituzioni scolastiche già in rete e/o :

- **Docenti neo-assunti o trasferiti**
Utilizzo del registro elettronico e delle funzionalità del sito web della scuola
Progettazione per competenze, traguardi di apprendimento, rubriche di valutazione, valutazione autentica
Personalizzazione dell'apprendimento e metodi per l'elaborazione di prove graduate di valutazione
- **Gruppo di miglioramento – Autovalutazione – Funzioni strumentali**
Il nuovo PTOF
Ricadute e sviluppi della Legge 107 *La Buona Scuola*
Valutazione di sistema
Bilancio sociale
- **Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica**
Coding e pensiero creativo
Uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione (da organizzare in accordo con le case editrici e i referenti territoriali)
Uso di dispositivi di fruizione collettiva o personali nel processo di apprendimento
Nuove strategie didattiche (fablab, making, gamification, robotica, serious game etc.)
- **Docenti di Matematica e Italiano**
Utilizzo delle rilevazioni Invalsi per migliorare gli apprendimenti
- **Tutti i docenti dei consigli di classe**
Personalizzazione dell'apprendimento e metodi per l'elaborazione di prove graduate di valutazione
Valutazione autentica e nuova certificazione delle competenze
Didattica orientativa e competenze trasversali
Tecnologie didattiche per l'inclusione
- **Docenti di sostegno**
Tecnologie didattiche per l'inclusione
Protocolli per l'inclusione e l'accoglienza
- **Altre figure sensibili della scuola**

Nell'a.s. 2016-17 oltre a tutte le iniziative di aggiornamento e formazione professionale che ciascun docente ha autonomamente svolto su indicazione del Dirigente Scolastico e fruibili gratuitamente o attraverso la Carta Docente (corsi MOOC, Webinar, partecipazione a convegni e giornate di formazione organizzate da prestigiose case editrici, partecipazione, corsi online gratuiti e a pagamento, corsi di laurea, perfezionamenti), sono state svolte le seguenti azioni formative:

- ✓ Corso di Formazione in presenza *Bisogni Educativi Speciali. Norme e orientamenti pedagogici e buone prassi per l'inclusione* (12h erogate da A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato)
- ✓ Corso di Formazione online *Dislessia Amica* (40h erogato da AID – Associazione Italiana Dislessia)
- ✓ Corso di Formazione *Competenze avanzate sulla disabilità* (presso Istituto Mattei di Aversa)
- ✓ Corsi di Formazione in presenza per il Team dell'Innovazione (PNSD)
- ✓ Corsi in presenza VALORE P.A. (40h ciascuno, indirizzati a personale ATA, Funzioni Strumentali e di Sistema e n. 5 docenti curricolari su : *Gestione del documento informatico, Comunicazione efficace, Metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento, Promozione e diffusione della cultura digitale*)
- ✓ Corso online *Coding in Your Classroom* (13 settimane di studio online autonomo e assistito su Piattaforma gratuita EMMA Project, promosso dall'Animatore Digitale e certificato dall'Università di Urbino)

A partire dall'a.s. 2017-18 la *San Giovanni Bosco* è **snodo formativo per l'Ambito Campania 008 nell'ambito del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-19.**

Nei mesi di **Settembre-Ottobre 2017** presso la *San Giovanni Bosco* sono in corso le seguenti Unità Formative previste dall'Ambito Campania 008:

- *Approccio al CLIL*
- *Coding e Pensiero computazionale*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*
- *La matematica: dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze*
- *Orientamento al progetto di vita*

Nel contesto dell'intera Formazione di Ambito Campania 008 i docenti della *San Giovanni Bosco* sono inseriti nelle seguenti Unità Formative

Unità Formativa di Ambito CAMPANIA 008	n. docenti partecipanti della S. Giovanni Bosco
<i>Italiano Lingua Madre : dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze</i>	2
<i>La comprensione del testo</i>	6
<i>La matematica : dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze</i>	11
<i>Le scienze : dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze</i>	1
<i>Approccio al CLIL</i>	1
<i>Coding e pensiero computazionale</i>	13
<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio</i>	14
<i>Sviluppo di competenze di cittadinanza globale: un mondo a colori</i>	1
<i>Non uno di meno: azioni per una scuola inclusiva</i>	1
<i>Orientamento al progetto di vita</i>	8
<i>Comunicare e insegnare con l'intelligenza emotiva</i>	1
<i>Curricolo integrato</i>	1
<i>Progettare e pianificare in un sistema europeo</i>	3
<i>Valutazione e Miglioramento</i>	3
TOTALE DOCENTI San Giovanni Bosco	66

Anche per l'a.s. 2017-18 restano validi i bisogni formativi rilevati nel mese di Ottobre 2016 mediante un questionario online ([clicca qui](#) per visualizzare i risultati), i cui risultati sono stati ratificati nel **Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2016 e nuovamente approvati nel Collegio del 26 ottobre 2017 indicando le seguenti aree prioritarie emerse:**

- **55.1 % Didattica per competenze** (programmazione, metodologie, valutazione)
- **46.2 % Innovazione didattica e nuove tecnologie**
- **29.5 % Prova Nazionale Invalsi** (ricadute sull'apprendimento, strategie, elaborazioni)
- **23.1 % Prevenzione del disagio giovanile**
- **23.1 % Lingue straniere**

- **21.8 % Competenze digitali**

Per l'a.s. 2017-18, ferme restando le ulteriori Unità Formative che verranno eventualmente proposte ed organizzate dall'Ambito Campania 008, il Collegio dei Docenti – tenuto conto dei propri bisogni formativi, del Piano di Miglioramento (PDM), del Piano Annuale di Inclusione (PAI) e del *Piano Nazionale per la Formazione* delibera in data 26 ottobre 2017 approvando il presente PTOF che siano organizzate Unità Formative sui seguenti argomenti:

- Didattica e Valutazione per competenze
- Orientamento al progetto di vita
- Disturbi dello Spettro Autistico
- Metodologie didattiche innovative ed inclusive per i Bisogni Educativi Speciali

La formazione:

- sarà svolta preferibilmente tra Marzo e Maggio oppure in Settembre (prima dell'inizio delle lezioni);
- sarà erogata in presenza (con uno o più formatori), ma deve prevedere anche la possibilità di fruire di lezioni e attività online al fine di strutturare una Unità formativa;
- riunirà i docenti per Dipartimento o Materia di insegnamento;
- sarà organizzata preferibilmente in rete con altre istituzioni scolastiche, per garantire il confronto proficuo con colleghi di altri contesti.